

verbale n. 3
23 marzo 2022

Oggi, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota del 16 marzo 2022, prot. n. 20163 del 17 marzo 2022, tit. II/cl. 6/fasc. 1.3, anno 2022, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo. La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti, in collegamento audio-video, i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Piercarlo Romagnoni	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato	X		
Giuseppe D'Acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Francesco Guerra	Rappresentante dei docenti di ruolo / esce alle ore 11.45	X		
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Tina Boem	Rappresentante degli studenti			X
Isacco Panciera	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.33**.

Partecipa alla seduta la prorettrice vicaria prof.ssa Anna Saetta.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **4a)**, **4b)** e **12b)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito ai punti **4c)**, **8a)**, **8b)**, **8c)** e **14e)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito ai punti **7a)**, **7b)**, **14a)**, **14b)** e **14c)** dell'ordine del giorno;

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

la dott.ssa **Monica Gallina**, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito ai punti **12a)** e, insieme al dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, **12b)** dell'ordine del giorno.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 21 febbraio 2022: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità: adeguamento alle osservazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca

b) regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni: integrazione articolo 12 spese non classificabili

c) regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 legge 30 dicembre 2010 n. 240: integrazione della tabella 1 "riduzione incarichi"

d) regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: revisione

e) regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: revisione

7. Ricerca

a) accreditamento corso di dottorato XXXVIII ciclo - a. a. 2022/2023 e determinazione delle borse di studio

b) attivazione assegni di ricerca post doc a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la ricerca (PNR)

c) adesione al cluster tecnologico nazionale della chimica verde SPRING "Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth": rinnovo per l'anno 2022

8. Didattica e formazione

a) programmazione didattica 2022-2023: attivazione dei corsi di studio

b) programmazione didattica a.a. 2022-23: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale

c) master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2022/2023: rinnovi e corsi di nuova attivazione

12. Personale

a) programmazione punti organico 2021 ai fini Proper

b) rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università Iuav di Venezia: parere

c) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

13. Relazioni internazionali

a) accordi per la mobilità internazionale con Universidad Nacional de San Martín (Argentina) e Nova School of Science and Technology, Universidade Nova de Lisboa (Portogallo)

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con la Fondazione Iuav per la valorizzazione del fondo prof. Vittorio Gregotti

b) convenzione con lo spin off dell'Università Iuav New Design Vision s.r.l.: proroga annuale

c) delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia: addendum alle convenzioni di partenariato con l'Università Ca' Foscari di Venezia

d) protocollo di intesa Study in Venice: rinnovo

e) protocollo di intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia

f) protocollo di intesa con l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria

g) protocollo di intesa con l'associazione Cortina Senza Confini

h) protocollo di intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (CNR ISMAR)

i) protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Venezia

l) protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Vicenza e Fondazione Studi Universitari di Vicenza

m) protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- lo scorso 14 marzo a Palazzo Ducale, **è stata costituita la Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità"**, che ha come fine quello di realizzare un piano di interventi funzionali alla crescita economica, ambientale, tecnologica e sostenibile di Venezia, in linea con la strategia delineata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e incentrato sulla creazione di una città dedicata all'educazione superiore e alla ricerca. La Fondazione è presieduta dal Ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta e ha come vice presidenti il governatore del Veneto, Luca Zaia, e il sindaco della Città di Venezia, Luigi Brugnaro.

Sono fondatori della Fondazione oltre all'Università Iuav: il Governo Italiano, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari Venezia, il Conservatorio Benedetto Marcello, l'Accademia di Belle Arti, la Fondazione Cini, Confindustria Veneto e alcune realtà di rilievo nazionale tra le quali, Generali, Snam, ENI, ENEL e Boston Consulting Group.

L'adesione dell'Università Iuav alla Fondazione è molto importante e evidenzia l'impegno dell'ateneo nella ricerca e nella formazione sui temi della sostenibilità, della rigenerazione urbana e delle nuove forme di istruzione avanzata;

- lo scorso 21 marzo, nell'Auditorium "The Human Safety Net" delle Procuratie Vecchie in piazza San Marco si è svolto l'evento **"Italia Domani – Dialoghi sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"**, su iniziativa della Presidenza del Consiglio per condividere i contenuti e le opportunità del PNRR e a cui hanno partecipato il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, la Ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, e il Ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta. A tale incontro hanno partecipato anche alcuni rappresentanti degli studenti Iuav che hanno presentato le proprie osservazioni con interventi molto propositivi e progettuali e che verranno coinvolti in maniera più fattiva durante le varie fasi dei progetti che verranno avviati.

Nella stessa giornata si è discusso sul **futuro dell'Università Iuav e sul ruolo che potrebbe avere all'interno della città**. È stata proposta con forza l'**idea della città bipolare** basata sull'ampliamento del sistema dell'educazione superiore costituito dal campus urbano che ha le due teste nei poli universitari di via Torino a Mestre e di Santa Marta a Venezia, per riuscire a sviluppare una città universitaria che possa essere da contraltare alla città del turismo e a quella del lavoro. Perché la città della cultura basata sulle università e sui centri di ricerca abbia la massa critica necessaria bisogna andare come minimo a raddoppiare la popolazione studentesca passando da 28.000 a 60.000 studenti. Iuav può giocare un ruolo molto importante di traino rispetto a questa ipotesi e nei prossimi mesi si potrà valutare come l'ateneo possa dare un contributo all'interno di tale progetto;

- sul tema degli spazi di ateneo, **l'ala est dell'ex convento delle Terese**, che costituisce il quarto lato che conclude il complesso, finalmente **dovrebbe essere assegnata all'Università Iuav da parte del Comune**. È la fine di una lunghissima storia che porterà alla città e a Iuav un nuovo brano completamente restaurato di Venezia.

- è stato siglato un **accordo con l'Università Ca' Foscari per l'utilizzo temporaneo delle attività del progetto "VeniSIA - Venice Sustainability Innovation Accelerator"** (patrocinato tra gli altri da Regione del Veneto, Comune di Venezia e Iuav) che si pone in modo sinergico con gli obiettivi dell'ateneo per la dichiarata finalità di incremento della residenzialità nel centro storico;

- con nota del 28 febbraio 2022, assunta a protocollo Iuav n. 16945 del 1 marzo 2022, **il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato la chiusura senza rilievi della verifica amministrativo-contabile effettuata all'Università Iuav di Venezia nel 2020** ed in particolare in relazione alla costituzione del fondo accessorio ha ritenuto valide le controdeduzioni presentate dall'ateneo.

La documentazione è stata trasmessa al **collegio dei revisori dei conti** che con verbale n. 2 del 15 marzo 2022, assunto a protocollo Iuav n. 19964 del 16 marzo 2022, nel confermare il parere già espresso nel verbale del 20 gennaio 2020 relativamente alle risorse 2019, **ha espresso parere favorevole anche alla distribuzione delle risorse**

di competenza dell'anno 2020 in merito alla distribuzione del fondo accessorio come indicate nella relazione tecnico-illustrativa inviata dall'ateneo con mail del 4 marzo 2022; - è stato **prorogato fino al 30 settembre 2022 il mandato dei componenti del comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e di difesa degli studenti – CUG in rappresentanza dell'amministrazione Iuav e delle Organizzazioni Sindacali.**

È confermato il mandato dei rappresentanti degli studenti fino alla scadenza naturale di quello del senato degli studenti.

Il CUG è pertanto così composto:

Monica Centanni, rappresentante dell'ateneo - componente effettivo con funzioni di presidente

Gianluca Zucconelli, rappresentante dell'ateneo - componente effettivo

Alessandra Vaccari, rappresentante dell'ateneo - componente supplente

Maia Bortoluzzi, rappresentante dell'ateneo - componente supplente

Alberto Lunardi, rappresentante della FLC CGIL di Venezia - componente effettivo

Roberta Buscato, rappresentante della FLC CGIL di Venezia - componente supplente

Silvia Ribon, rappresentante della CISL di Venezia - componente effettivo

Stefano Smocovich, rappresentante della CISL di Venezia - componente supplente.

Margherita Giugie e Gabriele Valerio, rappresentanti degli studenti - componenti effettivi

Lucrezia Ludovici ed Elena Tarditi, rappresentanti degli studenti – componenti supplenti

(decreto rettorale 17 marzo 2022 n. 145).

Al termine delle comunicazioni il **presidente propone al senato accademico di modificare il titolo del punto 7 b) come segue:**

attivazione assegni di ricerca a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la ricerca (PNR)

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 21 febbraio 2022: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 36 Sa/2022/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 febbraio 2022

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 37 Sa/2022/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità: adeguamento alle osservazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca (rif. delibera n. 38 Sa/2022/area finanza e risorse umane – allegati:1)
esprime unanime parere favorevole in merito a:

1) il recepimento delle osservazioni formulate dal Ministero dell'Università e della Ricerca mediante il ritiro della modifica all'articolo 32 comma 2 punto a) del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

2) l'adozione del testo del regolamento allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

b) regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni: integrazione articolo 12 spese non classificabili (rif. delibera n. 39 Sa/2022/area finanza e risorse umane)

esprime unanime parere favorevole in merito all'ulteriore integrazione dell'articolo 12 del regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e di organizzazione di manifestazioni e di convegni descritta nella delibera di riferimento

c) regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 legge 30 dicembre 2010 n. 240: integrazione della tabella 1 "riduzione incarichi" (rif. delibera n. 40 Sa/2022/divisione offerta formativa)

esprime a maggioranza, con l'astensione dei professori Giuseppe D'Acunto e Francesco Musco, parere favorevole all'integrazione della Tabella 1 - riduzioni incarichi del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 così come riportato nella delibera di riferimento.

In seguito alla deliberazione da parte del senato accademico sull'integrazione in oggetto, interviene la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, la quale pone l'attenzione su una questione molto importante riguardante il direttore della scuola di dottorato: nel caso specifico dell'Università luav vi è un unico coordinatore di corso che coincide con il direttore della scuola, cosa che costituisce una specificità rispetto agli altri atenei. Le competenze sono molte, le mansioni sono molteplici e prevedono tra le altre cose anche la responsabilità degli spazi. Al riguardo ritiene auspicabile che venga avviata una riflessione in merito proprio per il fatto che si tratta di una caratteristica propria e distintiva dell'ateneo. Interviene il **presidente** il quale ritiene condivisibile quanto osservato dalla prof.ssa Maria Chiara Tosi e di poterne tenere conto per le valutazioni future

7. Ricerca

a) accreditamento corso di dottorato XXXVIII ciclo - a. a. 2022/2023 e

determinazione delle borse di studio (rif. delibera n. 41 Sa/2022/formazione alla ricerca – allegati: 3)

delibera maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Antonella Gallo e del prof. Francesco Guerra, di:

1) esprimere parere favorevole alla proposta di accreditamento del XXXVIII ciclo del corso di dottorato di ricerca luav, fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni che saranno apportate a seguito della pubblicazione delle linee guida ministeriali per il XXXVIII ciclo;

2) approvare l'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 22 borse di studio;

3) confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00.

Nel corso della discussione intervengono la prof.ssa **Antonella Gallo** e il prof.

Francesco Guerra, i quali dichiarano la propria astensione ritenendo che la delibera in oggetto vada in deroga al nuovo regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca ai sensi del decreto ministeriale del 14 dicembre 2021, n. 226 appena approvato dagli organi di governo nelle sedute di febbraio che in questo modo viene applicato in maniera discrezionale

b) attivazione assegni di ricerca a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la ricerca (PNR) (rif.

delibera n. 42 Sa/2022/ricerca)

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare l'attivazione di 8 assegni di ricerca, a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale n. 737/2021 "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)", negli ambiti tematici indicati nella delibera di riferimento;

2) conferire mandato al direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento di culture del progetto in ordine alle fasi attuative della delibera

c) adesione al cluster tecnologico nazionale della chimica verde SPRING

"Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth":

rinnovo per l'anno 2022 (rif. delibera n. 43 Sa/2022/ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare il rinnovo per l'anno 2022 dell'adesione al cluster tecnologico nazionale SPRING, in qualità di socio ordinario;

2) confermare la prof.ssa Laura Badalucco quale referente scientifico luav all'interno del cluster stesso

8. Didattica e formazione

a) programmazione didattica 2022-2023: attivazione dei corsi di studio (rif.

delibera n. 44 Sa/2022/programmazione didattica)

esprime unanime parere favorevole in merito all'attivazione per l'anno accademico 2022-2023 dei corsi di studio e dei rispettivi curricula secondo quanto indicato nella tabella riportata nella delibera di riferimento

b) programmazione didattica a.a. 2022-23: definizione del potenziale formativo

a livello nazionale e locale (rif. delibera n. 45 Sa/2022/programmazione didattica)

delibera all'unanimità di approvare la programmazione nazionale e locale degli accessi secondo quanto indicato nelle tabelle riportate nella delibera di riferimento.

In apertura di discussione, con riferimento ai punti 8a) e 8b), prende la parola la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale ritiene opportuno aggiornare il senato accademico rispetto al **trend delle iscrizioni luav** attraverso il confronto con gli anni passati.

A tale riguardo illustra nello specifico:

- il numero degli studenti immatricolati per la prima volta al sistema universitario nazionale dall'anno accademico 1998/1999 all'anno accademico 2021/2022
- l'andamento delle preiscrizioni dall'anno accademico 2015/2016 al 2021/2022
- il confronto rispetto al numero di studenti immatricolati tra l'anno accademico 2020/2021 e il 2021/2022.

Dai dati risulta che luav si inserisce in una tendenza internazionale che vede una contrazione degli iscritti all'università nell'anno accademico 2021/2022 con una diminuzione pari al 6% mentre l'anno precedente vi era stato un notevole incremento di iscrizioni.

Per quanto riguarda l'attrattività dell'ateneo, valutata sulle preiscrizioni dall'anno accademico 2015/2016 al 2021/2022, divisa tra lauree triennali e magistrali, si riscontra un miglioramento nel 2021/2022 rispetto ai corsi a numero programmato con un totale dei preiscritti luav pari a 3607 su 1434 posti disponibili, evidenziando un interesse per i corsi triennali e magistrali dell'ateneo in generale.

Grazie soprattutto alle nuove offerte formative si è riusciti a concretizzare anche il miglioramento delle immatricolazioni. Tuttavia, rispetto allo scorso anno in cui era stato coperto il 99% dei posti con 1482 immatricolati, il 2021/2022 evidenzia da un lato un miglioramento sul dato riferito alle immatricolazioni (1539 immatricolati rispetto a 1482 dell'anno precedente) dall'altro un leggero peggioramento sul tasso di copertura che risulta pari al 95%.

Al riguardo sottolinea come il calo del tasso di copertura sia da imputare non ai corsi di laurea triennale che sono sempre molto richiesti nelle varie filiere ma ai corsi di laurea magistrale per alcuni dei quali non sono stati coperti tutti i posti a disposizione nonostante l'avvio di nuovi percorsi quali quello di interni alla magistrale di design e quello in lingua inglese alla magistrale di pianificazione.

Tuttavia, rispetto ai percorsi in lingua inglese rivolti soprattutto all'utenza extraeuropea, si è riusciti a migliorare il numero di iscritti nonostante la pandemia e la situazione politica internazionale legata alla crisi russo-ucraina.

Si sta infine valutando una revisione dei progetti formativi rispetto ai percorsi di laurea magistrale al fine di aumentarne l'attrattività perché da alcuni anni in alcuni ambiti e filiere si evidenzia particolare sofferenza

c) master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2022/2023: rinnovi e corsi di nuova attivazione

(rif. delibera n. 46 Sa/2022/alta formazione – allegati: 4)

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

12. Personale

a) programmazione punti organico 2021 ai fini Proper (rif. delibera n. 47 Sa/2022/divisione risorse umane e organizzazione)

esprime unanime parere favorevole alla ripartizione dei punti organico 2021 così come riportato nella delibera di riferimento anche ai fini dell'imputazione nella procedura ministeriale per la rilevazione del fabbisogno del personale "Proper"

b) rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia: parere (rif. delibera n. 48 Sa/2022/divisione risorse umane e organizzazione)

In considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, interrompe il collegamento in videoconferenza.

esprimere unanime parere favorevole in merito al rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia al dott. Alberto Domenicali fino al 30 aprile 2025

c) master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi (rif. delibera n. 49 Sa/2022/alta formazione – allegati: 4)

delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

13. Relazioni internazionali

a) accordi per la mobilità internazionale con Universidad Nacional de San Martín (Argentina) e Nova School of Science and Technology, Universidade Nova de Lisboa (Portogallo) (rif. delibera n. 50 Sa/2022/divisione mobilità benefici e post laurea – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni per mobilità internazionale in oggetto secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono

parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula delle stesse

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione con la Fondazione luav per la valorizzazione del fondo prof.

Vittorio Gregotti (rif. delibera n. 51 Sa/2022/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 2)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare:

- 1) la deroga all'applicazione delle ritenute di ateneo previste all'articolo 6 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e stimata per un valore pari al 5% sugli eventuali assegni di ricerca finanziati da tali contributi, considerata l'eccezionalità della casistica in questione;
- 2) la stipula della convenzione in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula della stessa

b) convenzione con lo spin off dell'Università luav New Design Vision s.r.l.:

proroga annuale (rif. delibera n. 52 Sa/2022/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo per un ulteriore anno della convenzione con lo spin off dell'Università luav New Design Vision s.r.l..

In accordo tra le parti, il rinnovo della convenzione non prevede il mantenimento dello spazio dedicato presso la stanza 0.1 del Magazzino 6, sede dell'Università luav di Venezia

c) delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia: addendum alle convenzioni di partenariato con l'Università Ca' Foscari di Venezia (rif. delibera n. 53 Sa/2022/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula degli addendum alle convenzioni di partenariato con l'Università Cà Foscari Venezia per la realizzazione dei progetti Cod. 2120-0002-204-2019 "Blockchain products and services" e Cod. 2122-0002-204-2019 "L2 Tourism and Cultural Heritage LAB" secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante, ferme restando le clausole delle convenzioni di cui ai repertori luav 16/2021 del 15 gennaio 2021 e 279/2021 del 25 febbraio 2021, che non risultano modificate dagli addendum in oggetto, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli addendum stessi

d) protocollo di intesa Study in Venice: rinnovo (rif. delibera n. 54

Sa/2022/divisione mobilità benefici e post laurea – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula del protocollo di intesa in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso;

- 2) assegnare alla divisione mobilità, benefici e post laurea il compito di supportare, dal lato amministrativo, il coordinamento per l'esecuzione del protocollo di intesa

e) protocollo di intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia (rif. delibera n. 55 Sa/2022/diritto allo studio – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula del protocollo di intesa in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

f) protocollo di intesa con l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria (rif.

delibera n. 56 Sa/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati 1)

g) protocollo di intesa con l'associazione Cortina Senza Confini (rif. delibera n. 57 Sa/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi

h) protocollo di intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (CNR ISMAR) (rif. delibera n. 58 Sa/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 2)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Giuseppe D'Acunto, di approvare la stipula del protocollo di intesa in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

i) protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Venezia (rif. delibera n. 59 Sa/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

l) protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Vicenza e Fondazione Studi Universitari di Vicenza (rif. delibera n. 60 Sa/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Francesco Musco, di approvare la stipula del protocollo di intesa in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

m) protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (rif. delibera n. 61

Sa/2022/segreteria del rettore e direttore generale – allegati: 1)

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Giuseppe D'Acunto, di approvare la stipula del protocollo di intesa in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

TORNA ALL'ODG

I seguenti argomenti sono stati ritirati dagli uffici competenti:

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

d) regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240: revisione

e) regolamento per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della legge 4 novembre 2005, n. 230 e dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: revisione

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.33**.

delibera n. **36**
prot. n. **21973/2022**
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 21 febbraio 2022: delibera di presa d'atto

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico il verbale della seduta del 21 febbraio 2022 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 febbraio 2022.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 37
prot. n. 21974/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

Ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 18 febbraio 2022 n. 92 Avviso pubblico DM 3277/2021 relativo alla creazione di Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2: approvazione partecipazione alla proposta progettuale dell'Università degli studi di Padova (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 18 febbraio 2022 n. 93 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione delle Lead Partner e Project Partner Declarations per le nuove proposte progettuali "COHERENCE, EDGE, PERSISTENCE, BOOST, GRE&N CARGO, C3RAFTWARD, CAPACITY2TRANSFORM, GREYER, STARCH a valere su programma di finanziamento Interreg Central Europe 2021- 2027, prima call (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 22 febbraio 2022 n. 99 Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione della Project Partner Declaration per la nuova proposta progettuale "RECONDITION" a valere su programma di finanziamento Interreg Central Europe 2021-2027, prima call (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 9 marzo 2022 n. 128 Autorizzazione alla sottoscrizione di lettere di impegno e di manifestazione di interesse nei riguardi di progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di borghi storici, promossi dai Comuni di Arsìe (BL), Cibiana di Cadore (BL), Londa (FI), Refrontolo (TV), Selva di Cadore (BL), Stregna (UD), Valle di Cadore (BL), Villa Estense (PD), nell'ambito dell'avviso pubblico emanato dal Ministero della Cultura il 20 dicembre 2021, a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 9 marzo 2022 n. 129 Approvazione dei protocolli di intesa con i comuni di Cappella Maggiore (TV), Castelguglielmo (RO), Colle Santa Lucia (BL), Corbola (RO), Loreo (RO), Pojana Maggiore (VI), Segusino (TV), San Nicolò di Comelico (BL) e San Pietro di Cadore (BL) per la partecipazione dell'ateneo in qualità di partner al Bando Borghi" (Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3

– Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU) (RETTORATO/AC/ac);

decreto rettorale 10 marzo 2022 n. 131 Autorizzazione alla sottoscrizione di lettere di impegno e di manifestazione di interesse nei riguardi di progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di borghi storici, promossi dai Comuni di San Nicolò Comelico (BL) e di San Pietro di Cadore (BL), nell’ambito dell’avviso pubblico emanato dal Ministero della Cultura il 20 dicembre 2021, a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 15 marzo 2022 n. 138 Approvazione della convenzione “Master Executive 2021/2022” tra l’Università Iuav di Venezia e l’Inps relativo all’accreditamento del master di primo livello PROPART – Master in Progettazione partecipata a.a. 2021/2022 per l’erogazione di 4 borse di studio (ADSS/alta formazione/cg).

Il senato accademico delibera all’unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **38**
prot. n. **21975/2022**
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità: adeguamento alle osservazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nella seduta del 17 novembre 2021 e nella seduta del 21 dicembre 2021, avevano espresso parere favorevole e approvato una modifica degli articoli 20 e 32 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e precisamente:

- di integrare l'articolo 20 con il nuovo comma 6 in modo tale da tener conto di quelle variazioni che, pur non sussistendo una correlazione tra provento e utilizzo della risorsa, sono presenti in progetti interni specifici, definiti a priori in base ad attività programmate e approvate dagli organi di ateneo e nei quali l'utilizzo delle risorse prevede una certa libertà di azione, sia in ambito di ricerca e didattica sia nell'ambito di interventi in materia di edilizia e impiantistica ugualmente predefiniti. Poiché in tale contesto le variazioni di budget tra conti di terzo livello perdono di significato, si proponeva che tali variazioni di assestamento vengano autorizzate trimestralmente con decreto del direttore generale per importi fino a € 100.000 e con delibera del consiglio di amministrazione per importi superiori.

- di eliminare all'articolo 32, comma 2 lettera a), perché ritenuto giuridicamente corretto e operativamente conveniente, il parere preventivo del collegio dei revisori dei conti sulle variazioni di bilancio proposte all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione, in quanto la seduta è il momento specifico di discussione e approvazione delle medesime. Nell'ambito dello stesso comma 2 si era inoltre ritenuto necessario integrare, con l'aggiunta dei punti e) ed f), l'indicazione circa le certificazioni del collegio, previste da parte di enti e ministeri finanziatori di attività e interventi, nonché quelle relative alle dichiarazioni fiscali, dell'Omogenea Redazione e del Conto Annuale del Personale. Le modifiche così approvate sono state successivamente trasmesse con nota del 17 gennaio 2022 prot. n. 1427 al Ministero dell'Università e della Ricerca per il previsto controllo di legittimità e di merito ai sensi dell'articolo 6, commi 9 e 10, della legge 168/1989 e sue successive modifiche e integrazioni.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota del 10 febbraio 2022, assunta a protocollo Iuav al n. 18942, ha:

- 1) accolto le modifiche proposte per l'articolo 20 e quelle per l'articolo 32 comma 2, punti e) ed f);
- 2) espresso perplessità in merito alla proposta relativa all'articolo 32 comma 2 punto a) ritenendo che quanto riportato a motivazione non appaia idoneo a giustificare la modifica

in quanto alle sedute del consiglio, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20 comma 6 del decreto legislativo 123/2011, può non partecipare l'intero collegio ma soltanto un rappresentante e pertanto l'espressione del parere non ha carattere collegiale. Alla luce di questa osservazione, pur ritenendo che la proposta intendeva facilitare anche il lavoro del collegio, evitando al medesimo la necessità di organizzare le sedute e redigere pareri scritti considerata l'esiguità delle richieste di variazione di bilancio, si ritiene di poter ritirare la proposta di modifica dell'articolo 32 comma 2 punto a) tenuto conto che all'articolo 20 comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123 è previsto che gli schemi dei bilanci preventivi, le variazioni ai bilanci preventivi, le delibere di accertamento dei residui, il conto consuntivo o bilancio d'esercizio siano sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o sindacale. Il collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 33**
 - **visto il decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123**
 - **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 novembre 2021 e del 21 dicembre 2021**
 - **vista la nota del 17 gennaio 2022 prot. n. 1427 con la quale l'ateneo ha trasmesso le modifiche al regolamento approvate dagli organi di governo al Ministero dell'Università e della Ricerca per il previsto controllo di legittimità e di merito ai sensi dell'articolo 6, commi 9 e 10, della legge 168/1989 e sue successive modifiche e integrazioni**
 - **vista la nota del 10 febbraio 2022, assunta a protocollo luav n. 18942, con la quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha accolto le modifiche proposte per l'articolo 20 e quelle per l'articolo 32 comma 2, punti e) ed f) e ha espresso perplessità in merito alla proposta relativa all'articolo 32 comma 2 punto a) così come descritto in premessa**
 - **ritenuto opportuno adeguare il regolamento alle osservazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca e di ritirare pertanto la proposta di modifica dell'articolo 32 comma 2 punto a) tenuto conto di quanto previsto all'articolo 20 comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123 così come dettagliatamente descritto in premessa**
- esprime unanime parere favorevole in merito a:**
- 1) **il recepimento delle osservazioni formulate dal Ministero dell'Università e della Ricerca mediante il ritiro della modifica all'articolo 32 comma 2 punto a) del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;**
 - 2) **l'adozione del testo del regolamento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 12).**

REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ

TITOLO I - NORME GENERALI

Articolo 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 7 della Legge 168/89 che riconosce alle Università autonomia finanziaria e contabile, e successive mm.ii., detta norme per:
 - a) il sistema contabile, la loro struttura e finalità;
 - b) i diversi processi contabili (programmazione, gestione, revisione della previsione e consuntivazione);
 - c) le forme e il sistema dei controlli;
 - d) il funzionamento dei centri di gestione.
2. Il presente regolamento si applica all'attività amministrativa dell'Università luav di Venezia (di seguito luav), diretta ad assicurare il perseguimento delle finalità pubbliche di ricerca, di didattica, di trasferimento tecnologico e di servizi, che si attua attraverso le gestioni di competenza dell'amministrazione centrale e dei centri gestionali dell'Ateneo.
3. Il presente regolamento indica inoltre le materie oggetto di specifica regolamentazione interna.

Articolo 2

(Finalità e principi)

1. L'attività amministrativa viene svolta garantendo l'equilibrio economico di breve e lungo periodo e quindi la salvaguardia del patrimonio netto dell'ateneo, nel rispetto dei più generali principi di imparzialità, efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse.
2. I processi amministrativo-contabili si ispirano ai principi di legalità, trasparenza, tempestività ed economicità e tendono alla responsabilizzazione nella gestione delle risorse e al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Articolo 3

(Struttura Organizzativa)

1. Ai fini del presente regolamento, le aree dirigenziali di ateneo come individuate dal direttore generale, costituiscono i centri di gestione cioè unità organizzative che utilizzano le risorse messe a loro disposizione e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati.
2. I centri di gestione sono autonomi nella gestione delle risorse messe loro a disposizione, con l'approvazione del budget economico e del budget degli investimenti annuale.
3. Le risorse assegnate a preventivo ai centri di gestione rientrano nel bilancio dell'Ateneo e costituiscono il budget del centro.

TITOLO II – IL SISTEMA CONTABILE

Capo I - Organizzazione del sistema contabile

Articolo 4

(Principi del sistema contabile)

1. luav nelle registrazioni contabili, nonché nella predisposizione dei documenti di sintesi, adotta i principi della contabilità economico-patrimoniale, in attuazione della legge 30 dicembre 2010, n. 240, tenuto conto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, dal Decreto Ministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 e successive disposizioni.
2. Il sistema contabile nel suo complesso è diretto a controllare in via preventiva e consuntiva il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione, nonché l'equilibrio finanziario e patrimoniale.

3. La contabilità economico-patrimoniale di luav si fonda su quanto stabilito dai principi contabili nazionali, da quelli stabiliti per l'università e la pubblica amministrazione e dalla normativa vigente in materia.
4. La contabilità è tenuta secondo criteri che permettono di rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo, nonché il risultato d'esercizio. Nello specifico si applicano i seguenti principi contabili generali:
 - a) principio della prudenza, volto ad evitare una sopravvalutazione dei proventi di competenza dell'esercizio ma non ancora materialmente concretizzatisi e una sottovalutazione dei costi e delle spese di competenza di futura manifestazione, nonché la definizione di criteri valutativi dei rischi e delle perdite presunte;
 - b) principio della competenza economica, in base al quale proventi e costi vanno attribuiti al periodo cui si riferiscono;
 - c) principio della continuazione dell'attività dell'Ateneo, che guida la definizione dei criteri da adottare nella ripartizione delle spese pluriennali e nella determinazione delle poste di bilancio che richiedono valutazione.
5. Tutti i movimenti contabili trovano corrispondenza nelle scritture contabili.
6. Nei manuali di contabilità e di controllo di gestione di cui all'articolo 12 sono specificati altri principi contabili generali e criteri adottati per la contabilizzazione e valutazione delle poste.

Articolo 5

(Sistemi di rilevazione)

1. Il sistema contabile di luav si articola in contabilità generale e contabilità analitica.
2. La contabilità generale rispetta i principi propri della contabilità economico-patrimoniale come definiti dalla normativa vigente oppure, in assenza di disciplina specifica, dai principi contabili nazionali. La contabilità economico-patrimoniale è integrata con la contabilità analitica.
3. La contabilità analitica, in sede di bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio, accoglie i valori contabili preventivi che costituiscono l'assegnazione ai centri di gestione e quindi i loro limiti massimi di spesa; durante la gestione tale contabilità permette di verificare l'effettiva disponibilità residua di risorse e quindi di autorizzare ogni singola operazione; a consuntivo tale contabilità permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

Articolo 6

(Unità analitiche di imputazione)

1. Il sistema contabile riflette la struttura organizzativa dell'Ateneo attraverso la definizione delle unità di imputazione delle poste economiche e patrimoniali.
2. Le entità di imputazione sono:
 - a) centri di responsabilità;
 - b) centri di costo;
 - c) progetti.
3. I centri di responsabilità corrispondono direttamente ai centri di gestione individuati all'articolo 3.
4. I centri di costo rappresentano sottoentità dei centri di responsabilità e possono essere:
 - entità contabili cui sono riferiti direttamente costi e proventi;
 - semplici aggregati di costi e proventi, utili ai fini della rilevazione analitica di valori contabili.
5. I progetti individuano iniziative temporalmente definite con obiettivi e risorse finanziarie ed umane assegnate. I progetti possono essere riferiti direttamente ai centri di responsabilità o ai centri di costo.
6. Il piano dei centri di responsabilità e dei centri di costo è definito dal manuale di controllo di gestione.

Articolo 7

(Periodi contabili)

1. L'esercizio contabile va dall'1 gennaio al 31 dicembre.
2. In relazione agli scopi delle diverse contabilità, il sistema contabile gestisce:

- a) il periodo contabile corrispondente all'esercizio contabile (annualità);
- b) il periodo contabile corrispondente a suddivisioni dell'esercizio contabile (infrannualità);
- c) il periodo contabile corrispondente a più esercizi contabili (pluriennialità).

Articolo 8

(Il piano dei conti)

1. Il piano dei conti identifica la natura delle operazioni di acquisizione e impiego delle risorse ed è strutturato in modo tale da garantire le registrazioni in partita doppia.
2. Il piano dei conti della contabilità generale è univocamente associato al piano dei conti della contabilità analitica; specifiche indicazioni sono contenute nel manuale di contabilità e nel manuale del controllo di gestione di cui all'articolo 12.
3. I documenti di sintesi a preventivo e a consuntivo di cui al Capo II del presente Titolo II sono aggregazioni del piano dei conti.

Capo II - Documenti contabili

Articolo 9

(Documenti contabili di sintesi)

1. I documenti contabili di sintesi si dividono in due categorie: documenti pubblici e documenti gestionali. Entrambe le categorie di documenti vengono predisposte a preventivo e a consuntivo.
2. I documenti contabili pubblici hanno valenza informativa sia interna sia esterna e sono caratterizzati da un iter di formazione e da regole di approvazione specifici, delineati nel presente Regolamento e dettagliati nel manuale di contabilità.
3. I documenti contabili gestionali hanno valenza primariamente interna, di informativa e di strumento di gestione, e sono soggetti a procedure di formazione e di valutazione dettagliate nel manuale di controllo di gestione.
4. I documenti contabili di sintesi devono essere redatti con chiarezza, nonché rappresentare in modo veritiero e corretto:
 - a) l'evoluzione economica della gestione;
 - b) la situazione finanziaria dell'Ateneo nel suo complesso;
 - c) la situazione patrimoniale dell'Ateneo nel suo complesso.

Articolo 10

(Documenti contabili pubblici di sintesi)

1. I documenti pubblici di sintesi si dividono tra documenti contabili di preventivo e documenti contabili di consuntivo.
2. I documenti contabili pubblici di sintesi sono redatti secondo i principi contabili e gli schemi di bilancio definiti dalla normativa vigente.
3. Sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi di preventivo:
 - a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone dei seguenti documenti:
 - budget economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio (annuale, autorizzatorio);
 - budget degli investimenti, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio (annuale, autorizzatorio).
 Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
 - nota a corredo dei documenti di previsione, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta e ad illustrare i criteri di predisposizione adottati;
 - bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, redatto al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;
 - prospetto con riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, così come prescritto dalla normativa vigente;
 - b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.
4. Sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi di consuntivo:

- a) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, che si compone dei seguenti documenti:
- stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile. La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto, la cui composizione è definita dall'articolo 21;
 - conto economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;
 - rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;
 - nota integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
 - relazione sulla gestione redatta dal rettore, che mette in luce i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, nonché l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria;
 - rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria, redatto al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;
 - prospetto con riclassificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, così come prescritto dalla normativa vigente;
- b) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e del D.Lgs n. 175 del 19.08.2016 e ss.mm.

Articolo 11

(Documenti contabili gestionali di sintesi)

1. I documenti contabili gestionali di sintesi sono redatti a preventivo e a consuntivo.
2. I documenti a preventivo sono anche su base pluriennale, quelli a consuntivo possono essere infrannuali.
3. I documenti contabili gestionali di sintesi sono articolati coerentemente con la struttura dei centri di gestione, nonché con le esigenze informative dell'Ateneo nel suo complesso, o di comparti di esso, di attività specifiche, di processi e di qualsiasi altra suddivisione analitica indispensabile all'analisi dell'efficienza della gestione e dell'economicità delle specifiche attività. Le possibili articolazioni dei documenti di sintesi vengono definite nel manuale del controllo di gestione.

Articolo 12

(I manuali di contabilità e controllo di gestione)

1. Il manuale di contabilità, in applicazione dei principi contabili nazionali e della normativa vigente, definisce, tra l'altro, la struttura del piano dei conti di contabilità, anche integrando gli schemi previsti dalle normative ministeriali, le modalità di registrazione in contabilità generale, i principi contabili cui fare riferimento nelle registrazioni contabili, gli schemi adottati, le operazioni di chiusura e apertura dell'esercizio, nonché le procedure e modalità di controllo economico e finanziario.
2. Il manuale del controllo di gestione definisce, tra l'altro, il piano dei centri di responsabilità e dei centri di costo, le procedure di controllo concomitante e consuntivo, nonché i criteri di allocazione dei costi e dei proventi ai centri di costo.
3. I manuali di contabilità e controllo di gestione sono approvati dal consiglio di amministrazione e adottati con atto del direttore generale.

TITOLO III – IL PROCESSO CONTABILE

Articolo 13

(Processi contabili)

1. I processi contabili attengono alla definizione e allo svolgimento delle attività necessarie

al perseguimento delle finalità del sistema contabile e sono tra loro correlati costituendo, nel loro insieme, il macro-processo contabile di Ateneo.

2. I processi contabili di Ateneo sono:

- a) programmazione;
- b) gestione;
- c) consuntivazione.

3. Gli organi, i soggetti e le strutture coinvolte nel processo contabile sono: senato accademico, consiglio di amministrazione, rettore, direttore generale e centri gestionali.

Capo III – Programmazione

Articolo 14

(Oggetto, finalità e principi dei processi di programmazione e previsione)

1. Il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi operativi dell'Ateneo su base annuale e pluriennale e a predisporre il budget autorizzatorio, che definisce la previsione delle risorse e dei proventi assegnati ai centri gestionali. I risultati del processo di programmazione sono riassunti per quanto riguarda gli aspetti contabili nel bilancio unico di previsione annuale e pluriennale di Ateneo.
2. Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve garantire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e la copertura degli investimenti. In presenza di eventuali disequilibri di competenza, nel budget economico devono essere utilizzate le riserve del patrimonio netto come indicato nel successivo articolo 21.
3. Il bilancio unico d'ateneo di previsione triennale deve garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo, sulla base dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale e dei programmi triennali adottati ai sensi della normativa vigente.

Articolo 15

(Predisposizione del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio)

1. Ogni centro di gestione, sulla base delle risorse assegnate, predispone una proposta di articolazione del budget, eventualmente suddiviso per centri di costo e progetti, così composto:
 - a) un budget economico;
 - b) un budget degli investimenti.
2. Il budget di ciascun centro di gestione deve tener conto dell'assegnazione di Ateneo, dei proventi derivanti dall'attività verso terzi e da attribuzioni dirette da parte di soggetti esterni all'Ateneo.
3. Rettore e direttore generale analizzano congiuntamente il budget di ciascun centro gestionale assieme al responsabile del centro.
4. Il direttore generale, procede, attraverso attività di modifica, integrazione e aggregazione, alla predisposizione del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio.
5. Il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è articolato nei documenti contabili pubblici di previsione di cui all'articolo 10.
6. Per la predisposizione del budget ciascun centro si attiene alle disposizioni specifiche contenute nei manuali di contabilità e controllo di gestione.
7. Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio viene presentato dal rettore al consiglio di amministrazione entro il 31 dicembre di ciascun anno. Il direttore generale ne cura la diffusione presso le strutture interessate e lo trasmette ai Ministeri competenti e agli altri Enti indicati dal consiglio di amministrazione.
8. L'approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, corredato dai documenti previsti dalla normativa vigente, deve avvenire entro il termine massimo del 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di gestione.

Articolo 16

(Predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale)

1. Ogni centro di gestione predispone, unitamente alla proposta di budget annuale, una proposta di budget triennale, sulla base degli schemi previsti dal manuale di contabilità, così strutturata:

- a) un budget economico;
- b) un budget degli Investimenti.
- 2. Il direttore generale, al termine del processo di definizione del budget, procede alla predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale che verrà successivamente presentato dal rettore all'approvazione del consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'articolo 2 comma 1, lettera h, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
- 3. L'approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, corredato dai documenti previsti dalla normativa vigente, deve avvenire entro il termine massimo del 31 dicembre dell'anno precedente al triennio di riferimento.

Articolo 17

(Esercizio provvisorio)

- 1. Qualora il consiglio di amministrazione non sia in grado di approvare il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio entro i termini stabiliti dall'articolo 15 comma 8 del presente Regolamento, autorizza con propria deliberazione l'esercizio provvisorio del bilancio, al fine di consentire l'operatività ordinaria.
 - 2. L'esercizio provvisorio può essere di norma autorizzato per un periodo non superiore a tre mesi, durante il quale potranno essere sostenute esclusivamente:
 - a) spese ordinarie obbligatorie, cioè riferite ad impegni già assunti o tassativamente regolate dalla legge;
 - b) spese relative a progetti pluriennali già in corso;
 - c) spese necessarie a garantire il normale funzionamento dell'Ateneo entro il limite rappresentato da tanti dodicesimi dei costi totali, con riferimento alla previsione assestata del bilancio dell'esercizio in chiusura, quanti sono i mesi di bilancio di esercizio provvisorio di cui al comma 1;
 - d) spese necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;
 - e) spese a carico di progetti finanziati da enti terzi con vincolo di destinazione.
- I provvedimenti autorizzativi delle spese dovranno esplicitare la casistica di riferimento.

Capo IV – Gestione

Articolo 18

(Finalità del processo di gestione)

- 1. Il processo di gestione ha lo scopo di registrare, all'interno del sistema contabile, gli eventi che hanno rilevanza sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale. Le registrazioni così effettuate consentono inoltre la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla gestione, al fine di rappresentarli e interpretarli.

Articolo 19

(Registrazione degli eventi contabili)

- 1. La registrazione degli eventi contabili avviene nel rispetto delle decisioni assunte nell'ambito delle responsabilità in capo ai centri di gestione, delineata nel manuale di contabilità, tenendo conto del modello di organizzazione contabile adottato dall'Ateneo.
- 2. Per quanto riguarda la gestione del ciclo passivo cioè le fasi di registrazione di costi o investimenti:
 - a) l'assunzione di decisioni che comportano l'utilizzo di budget genera la registrazione di scritture in contabilità analitica che vincolano le risorse assegnate ai centri di responsabilità/centri di costo/progetti. Al fine della loro effettuazione è quindi necessario che siano presenti risorse disponibili;
 - b) la contabilità generale rileva unicamente gli accadimenti che generano una imputazione economica, patrimoniale e una variazione finanziaria certa, assimilata o presunta. L'acquisizione di beni e servizi, consegnati, forniti, accettati ed eventualmente collaudati in relazione alla singola tipologia merceologica, genera in contabilità generale la registrazione dei relativi costi e debiti, aventi natura giuridica certa.
- 3. Le registrazioni di contabilità generale hanno rilevanza fiscale solo nel momento in cui sia disponibile un'adeguata documentazione dell'avvenuta transazione
- 4. Per quanto riguarda la gestione del ciclo attivo cioè le fasi di registrazione dei ricavi:

- a) la formale comunicazione di maggiori o minori proventi genera una modifica del budget assegnato;
- b) la contabilità generale rileva unicamente gli accadimenti che generano una variazione finanziaria certa, assimilata o presunta. Rispetto alla vendita di prestazioni, per quanto riguarda le rilevazioni contabili, è necessario che vi sia stata emissione della fattura da parte dell'Ateneo oppure che la prestazione sia stata pagata; per le altre risorse relative all'attività istituzionale è necessaria la comunicazione da parte del finanziatore dell'assegnazione o il pagamento della prestazione.
5. Il manuale di contabilità dettaglia le modalità operative di registrazione degli eventi nel sistema di contabilità generale, attraverso la tecnica della partita doppia, nonché i ruoli responsabili delle autorizzazioni.

Articolo 20

(Variazioni di budget e autorizzazioni)

1. Nell'ambito di assegnazioni di risorse con vincolo di destinazione, il budget può essere oggetto di variazioni aventi le seguenti nature:
 - a) variazioni in aumento o in diminuzione nelle assegnazioni di risorse determinate da contratti pubblici e privati o da decreti ministeriali, non previsti in fase di programmazione, che richiedono l'attivazione di una pari disponibilità di risorse tra costi e investimenti, secondo le indicazioni del soggetto finanziatore; tali variazioni sono autorizzate con provvedimento del direttore generale, senza limiti di importo, ponendo a carico dei responsabili del singolo budget eventuali errori di previsione oppure eventuali errori di gestione e rendicontazione;
 - b) rimodulazioni dei budget nelle assegnazioni di risorse per progetti o attività in corso, relative ad assestamenti tra voci di spesa sono autorizzate dal dirigente dell'area di riferimento con sola nota protocollata; rientrano in tale casistica anche rimodulazioni tra budget economico e budget degli investimenti nell'ambito di progetti finanziati.
2. Nell'ambito di assegnazioni di risorse senza vincolo di destinazione, il budget può essere oggetto di variazioni aventi le seguenti nature:
 - a) variazioni in aumento o in diminuzione nelle assegnazioni di risorse, che sono autorizzate:
 - dal direttore generale fino ad importo di euro 100.000,00 come definito dal consiglio di amministrazione;
 - dal consiglio di amministrazione oltre tale importo;
 - b) rimodulazione degli stanziamenti all'interno dei budget assegnati ai centri:
 - se all'interno del medesimo centro gestionale, tra conti di 4° livello sono autorizzate dal dirigente del centro mediante nota protocollata, tra conti di 3° livello sono autorizzate con provvedimento dal direttore generale fino ad importo di euro 100.000,00 come definito dal consiglio di amministrazione, e dal consiglio di amministrazione oltre tale importo;
 - se prevedono spostamenti di risorse tra centri gestionali a seguito di passaggi di competenze sono autorizzate con provvedimento del direttore generale fino ad importo di euro 100.000,00 come definito dal consiglio di amministrazione, e dal consiglio di amministrazione oltre tale importo.
3. Storni tra budget economico e budget degli investimenti e viceversa sono autorizzate dal consiglio di amministrazione; gli storni dal budget degli investimenti a favore del budget economico sono ammissibili solo quando gli investimenti risultano coperti da proventi di esercizio.
4. Variazioni operate in assenza di discrezionalità e dettate da ragioni tecnico contabili, comprese le variazioni e assestamenti legati ad operazioni di chiusura di esercizio sono autorizzate dal consiglio di amministrazione.
5. Variazioni che comportano l'assegnazione di maggiore budget con prelievo dalle riserve di patrimonio netto:
 - se a favore del budget economico a fronte di prelievo dalle riserve libere sono autorizzate dal consiglio di amministrazione e sono ammesse solo se collegate ad attività progettuali finalizzate alla realizzazione del Piano Strategico di Ateneo;
 - se a favore del budget degli investimenti a fronte di prelievo dalle riserve vincolate sono autorizzate dal consiglio di amministrazione in presenza di riserva sufficientemente capiente.

6) variazioni operate in assenza di discrezionalità, al fine di allineare trimestralmente il budget in base agli utilizzi eseguiti, nell'ambito di risorse per le quali, pur non sussistendo una correlazione tra provento e utilizzo della risorsa, vengono creati progetti specifici, all'interno dei quali sono assegnate le risorse, definiti a priori in base ad attività programmate annualmente e approvate da organi di ateneo, nell'ambito di "iniziative di ricerca e didattica" e "interventi edilizi" preventivamente definiti, nei quali l'utilizzo delle risorse medesime prevede libertà di azione da parte del coordinatore responsabile; tali variazioni di assestamento sono autorizzate trimestralmente con Decreto del Direttore Generale per importi fino a 100.000 euro e con delibera del Consiglio di Amministrazione per importi superiori.

7. In caso di necessità e urgenza, le variazioni di competenza del consiglio di amministrazione possono essere disposte dal rettore e sottoposte poi alla ratifica del consiglio di amministrazione.

Articolo 21

(Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio)

1. Il patrimonio netto dell'Ateneo è costituito da:

- a) fondo di dotazione;
- b) patrimonio vincolato;
- c) patrimonio non vincolato.

2. Il fondo di dotazione in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale rappresenta la differenza tra attivo e passivo di stato patrimoniale decurtata del patrimonio non vincolato e del patrimonio vincolato, determinati in modo analitico all'atto della definizione del primo stato patrimoniale. Il fondo di dotazione può essere variato in aumento o in diminuzione previa delibera motivata del consiglio di amministrazione.

3. Il patrimonio vincolato è composto da importi corrispondenti ai valori relativi:

- fondi dei beni immobili del patrimonio indisponibile e di fondi o contributi vincolati per scelte di terzi donatori
- fondi il cui vincolo è stato deciso dagli organi di governo dell'Ateneo
- riserve costituite per l'attivazione di progetti o per obblighi di legge.

4. Il patrimonio non vincolato è costituito dalle riserve derivanti dal risultato gestionale dell'esercizio e dai contributi in conto capitale liberamente utilizzabili. Esso si compone:

- del risultato gestionale dell'esercizio in corso
- delle riserve statutarie
- dei risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti.

5. Alla fine di ciascun esercizio contabile il patrimonio non vincolato è pari a quello esistente inizialmente e agli incrementi o decrementi derivanti dalla destinazione del risultato positivo o negativo di bilancio.

6. In sede di bilancio unico di Ateneo di esercizio, eventuali risultati economici positivi possono essere destinati dal consiglio di amministrazione a:

- utilizzati per nuovi investimenti
- accantonati sul patrimonio non vincolato
- destinati a patrimonio vincolato
- incrementare il fondo di dotazione.

7. Eventuali risultati economici negativi non previsti o eccedenti quelli previsti nel bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio devono trovare copertura attraverso l'utilizzo del patrimonio libero, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione. Nel caso di perdite superiori a quanto accantonato nel patrimonio libero, il consiglio di amministrazione può, previo parere favorevole del collegio dei revisori:

- rinviarle all'esercizio successivo a quello di riferimento, garantendone l'immediata copertura;
- attraverso la liberazione di patrimonio vincolato che risulti disponibile;
- solo in casi eccezionali operare una diminuzione del fondo di dotazione.

8. I contenuti di dettaglio del patrimonio netto di ciascun esercizio sono specificati nella nota integrativa del bilancio unico di ateneo di esercizio.

Articolo 22

(Gestione finanziaria degli investimenti)

1. Il budget unico degli investimenti di cui all'articolo 10 riporta l'ammontare degli investimenti previsti nell'esercizio e la copertura finanziaria necessaria. Le possibili fonti di copertura sono: le risorse correnti o in conto capitale dell'esercizio, i risultati di gestione degli esercizi precedenti; patrimonio libero, patrimonio vincolato, indebitamento. Non possono essere programmati, né successivamente autorizzati, investimenti in assenza di adeguata copertura finanziaria.
2. Al termine dell'esercizio contabile, in caso di differenza tra disponibilità di finanziamenti e investimenti programmati nell'anno, il consiglio di amministrazione può deliberare che:
 - a) l'eventuale maggiore disponibilità finanziaria rispetto a quanto previsto sia destinata a ulteriori programmi di investimento;
 - b) l'eventuale minore disponibilità finanziaria residua comporti o una riduzione del programma di investimenti in corso o il reperimento di ulteriori idonee risorse finanziarie.
3. Eventuali maggiori oneri per investimenti imprevisi che emergessero nel corso dell'esercizio richiedono l'indicazione delle risorse finanziarie aggiuntive necessarie alla loro copertura e/o una riduzione degli investimenti programmati. Tali variazioni sono approvate dal consiglio di amministrazione su proposta del rettore.
4. Il consiglio di amministrazione può deliberare, con motivata decisione anche in relazione alle forme di contrattazione, il ricorso al mercato finanziario per contrarre o ricontrattare mutui da finalizzare esclusivamente a investimenti nel settore dell'edilizia e delle grandi attrezzature, comunque nel rispetto dei limiti all'indebitamento previsti dalla normativa per le Università.
5. L'onere delle quote di ammortamento dei mutui non dovrà comunque compromettere il funzionamento ordinario della gestione amministrativa dell'Ateneo e di tale valutazione dovrà essere fatta menzione esplicita nella deliberazione relativa alla decisione.

Articolo 23
(Gestione della liquidità)

1. La gestione della liquidità è unitaria per tutto l'Ateneo e avviene attraverso la programmazione e la gestione operativa dei pagamenti e degli incassi in relazione alle esigenze di tutti i centri gestionali.
2. L'Ateneo può dotarsi di un fondo economale la cui consistenza e le modalità di utilizzo sono definite nell'ambito di specifiche disposizioni regolamentari interne.
3. Il servizio di cassa dell'Università è affidato ad un Istituto di Credito, attraverso apposita convenzione approvata dal consiglio di amministrazione.

Articolo 24
(Carte di credito)

1. I pagamenti possono essere effettuati anche mediante carta di credito, nel rispetto delle norme in materia di acquisti pubblici e delle decisioni assunte dal consiglio di amministrazione in materia. Per le modalità operative di utilizzo delle carte, si rimanda al manuale di contabilità.

Articolo 25
(Analisi della gestione)

1. L'analisi della gestione si articola in controlli annuali e infra-annuali.
2. L'analisi ha primariamente la finalità di consentire la gestione anticipata dei rischi e dei problemi che si possono presentare nel corso dell'esercizio attraverso l'individuazione e l'attuazione delle opportune azioni correttive.

Articolo 26
(Verifica periodica delle entrate e delle uscite di cassa)

1. L'Ateneo effettua periodicamente la verifica della congruenza tra entrate e uscite di cassa determinate dalla produzione di ordinativi di incasso e pagamento rispetto alle consistenze e ai saldi risultanti presso l'istituto tesoriere.

Capo V – Consuntivazione

Articolo 27

(Il processo di chiusura contabile)

1. Il processo di chiusura contabile ha lo scopo di determinare i valori da inserire a consuntivo nei documenti contabili pubblici di sintesi riguardanti l'Ateneo nel suo complesso.
2. Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio è composto dai documenti richiamati e descritti nel precedente articolo 10 comma 4.

Articolo 28

(Registrazioni contabili di chiusura)

1. Le registrazioni contabili di chiusura sono utilizzate per la corretta determinazione dei valori da inserire nei documenti contabili di sintesi e si suddividono in:
 - a) scritture contabili di assestamento;
 - b) scritture finali di chiusura.
2. Le scritture contabili di assestamento hanno il fine di rettificare e integrare i valori rilevati nella contabilità economico-patrimoniale ai fini della corretta determinazione della competenza economica.
3. Le scritture finali hanno lo scopo di chiudere i conti e di iscrivere i relativi saldi nei conti riepilogativi di conto economico e stato patrimoniale.
4. Il manuale di contabilità esplicita e dettaglia i criteri e le modalità di effettuazione delle registrazioni contabili di assestamento e di chiusura.
5. La nota integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio esplica e dettaglia i contenuti ed i principi di redazione dei documenti contabili pubblici di sintesi.
6. In sede di chiusura gli impegni di budget non ancora trasformati in registrazioni di contabilità economico-patrimoniale vengono riassegnati con il budget dell'esercizio successivo. Tali riassegnazioni trovano copertura in due specifici istituti contabili:
 - i risconti passivi delle commesse pluriennali relative ad attività finanziate da terzi
 - le riserve di patrimonio netto appositamente costituite.
7. Nel manuale di contabilità vengono specificamente individuate le casistiche per le quali risulta ammesso il riporto in disponibilità nell'esercizio di fondi finalizzati provenienti dall'esercizio precedente, con loro iscrizione nel patrimonio vincolato del bilancio in chiusura.

Articolo 29

(Predisposizione e approvazione dei documenti contabili di sintesi di fine esercizio)

1. Il direttore generale, coadiuvato dal dirigente dell'area finanza e risorse umane, al completamento delle scritture contabili di chiusura, procede alla predisposizione del bilancio unico di Ateneo di esercizio, e alla predisposizione dei documenti consuntivi di sintesi individuati dall'articolo 10 del presente regolamento.
2. Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio è presentato dal rettore all'approvazione del consiglio di amministratore, sentito il senato accademico per gli aspetti di competenza, entro il 30 aprile di ciascun anno; esso è accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione.

Articolo 30

(Apertura dei conti)

1. I valori dello stato patrimoniale consuntivo costituiscono i valori iniziali del nuovo periodo contabile. All'inizio del nuovo esercizio contabile, si provvede alla riapertura dei saldi dei conti dello stato patrimoniale.

TITOLO IV – I CONTROLLI

Articolo 31

(Il sistema dei controlli)

1. I controlli sono finalizzati a garantire la legittimità, l'imparzialità, la correttezza della gestione anche in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'Ateneo e delle singole strutture, e si distinguono in:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) controlli interni sulle procedure;
- b) controllo di gestione;
- c) valutazione e controllo strategico.

Articolo 32

(Controllo di regolarità amministrativa e contabile)

1. Al fine di garantire la regolarità amministrativa e contabile degli atti dell'Ateneo, è istituito il collegio dei revisori dei conti che è disciplinato dalla legge n. 240/10, dalle disposizioni dello statuto di Ateneo e dalla normativa in materia.
2. Il collegio compie tutte le verifiche relative alla gestione economica, patrimoniale, finanziaria, vigilando sull'osservanza della legge, dello statuto e del presente regolamento:
 - a) esamina il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio riferendone con relazione, e le relative variazioni, nonché il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, riferendone con apposita relazione che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione;
 - b) compie tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento della gestione finanziaria, contabile e patrimoniale, sottoponendo al consiglio di amministrazione gli eventuali rilievi in ordine alla gestione stessa;
 - c) accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili;
 - d) effettua almeno ogni trimestre verifiche di cassa e sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito cauzionale e custodia;
 - e) rilascia certificazioni in merito a rendicontazioni previste da ministeri ed enti finanziatori laddove richieste dagli stessi, e per la copertura di posti da ricercatore nei casi di finanziamenti da terzi;
 - f) certifica i contenuti delle dichiarazioni fiscali laddove previsto dall'Agenzia delle Entrate, il Conto Annuale del personale e l'Omogenea Redazione del MUR;
 - g) effettua inoltre i controlli specifici ad esso affidati dalla legge.
3. I revisori dei conti possono assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione e, a richiesta, a quelle degli altri organi collegiali di gestione; possono procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, previa comunicazione al presidente, ad atti di ispezione, verifica e controllo. Le risultanze delle verifiche, dei riscontri e delle ispezioni effettuate individualmente devono risultare in apposite relazioni o verbali conservati agli atti del collegio e portati a conoscenza degli altri membri non oltre la prima adunanza successiva.
4. Per l'esercizio delle proprie funzioni ciascun revisore ha diritto di prendere visione di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Ateneo
5. Quando ritenga di adire organi esterni all'ateneo, il collegio dei revisori deve darne preventiva comunicazione al rettore e al direttore generale.

Articolo 33

(Controlli interni sulle procedure)

1. Il direttore generale, attraverso gli uffici preposti, definisce e attua un piano di interventi al fine di vigilare sulla correttezza delle procedure amministrative e contabili dei centri di gestione.
2. L'attività di cui al comma 1 mira al miglioramento continuo dei processi interni all'Ateneo, in ragione delle necessità di sviluppo della regolamentazione e delle procedure interne.
3. Le attività sono dirette a verificare:
 - a) integrità dei processi e conformità a leggi e regolamenti;
 - b) competenza e rigore nella gestione documentale;
 - c) completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni;
 - d) gestione dei rischi interni ed esterni.
4. Tale attività è completata dalle rilevazioni eseguite ai sensi del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Ateneo.

Articolo 34

(Il controllo di gestione)

- 1 Il servizio controllo di gestione gestisce un sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività gestionale svolta mediante indicatori idonei a rappresentare le risorse impiegate, le modalità di loro utilizzazione e i risultati ottenuti nonché il grado di realizzazione degli obiettivi assegnati.
- 2 Tale sistema supporta il ciclo della performance previsto dalla normativa vigente e, attraverso il reporting, le decisioni della direzione generale e degli organi di governo.
- 3 La struttura accede al sistema informativo di ateneo e gli uffici dell'amministrazione sono tenuti a fornire i dati e le informazioni necessarie per l'effettuazione delle analisi.
4. Le componenti del sistema di controllo di gestione, gli strumenti e le procedure sono illustrati nel manuale di controllo di gestione.

Articolo 35

(Valutazione e controllo strategico)

1. La valutazione e il controllo strategico hanno la funzione di verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli altri atti di indirizzo politico, con particolare riferimento all'attuazione del piano strategico e al piano della performance.
2. L'attività di valutazione e controllo strategico consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e degli eventuali scostamenti tra le missioni istituzionali, gli obiettivi individuati, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate.
3. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del Decreto Legislativo n. 150/2009, la valutazione e controllo strategico sono affidati al nucleo di valutazione nella composizione e con le funzioni di cui all'articolo 14 dello statuto.
4. Il nucleo di valutazione fornisce le conclusioni della valutazione e controllo strategico direttamente al consiglio di amministrazione.
5. Per le attività di cui ai precedenti commi Il direttore generale, con il supporto degli uffici competenti, trasmette apposite relazioni al rettore, al nucleo di valutazione e agli organi di Ateneo.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 36

(Entrata in vigore e regime transitorio)

1. Il presente regolamento è emanato con decreto del rettore ed entra in vigore a decorrere dalla data stabilita nello stesso.
2. Con l'entrata in vigore del presente regolamento cessano di avere efficacia le regole con esso incompatibili.
3. Per tutti gli atti relativi agli esercizi precedenti continuano ad applicarsi i contenuti del precedente regolamento.

Articolo 37

(Limiti di applicazione)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le normative vigenti nazionali e comunitarie disciplinanti le materie oggetto del regolamento.

Articolo 38

(Richiamo ai regolamenti interni)

1. Per quanto riguarda gli aspetti relativi a: gestione cespiti, attività negoziale, contrattazione attiva e passiva, missioni, trasferte e mobilità, gestione delle attività convegnistiche, delle spese di rappresentanza e ospitalità, gestione del fondo economale, affidamento di incarichi a personale esterno, visiting professor e researchers, valorizzazione dei risultati della ricerca e partecipazione a consorzi ed a società, si fa riferimento agli specifici regolamenti interni pubblicati nel sito di Ateneo.

delibera n. 39
prot. n. 21976/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni: integrazione articolo 12 spese non classificabili

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 29 e 30 settembre 2020, hanno approvato le integrazioni al regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e per l'organizzazione di manifestazioni e convegni, al fine di regolamentare alcuni tipi di spese che non rientravano nelle modalità di acquisizione in economia.

Il presidente cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale ricorda che nello specifico le integrazioni riguardavano l'inserimento nel regolamento delle richieste di iscrizione da parte di docenti e ricercatori, come persone fisiche, ad associazioni con finalità in ambito accademico e di ricerca, utilizzando i fondi di ricerca di provenienza esterna (contratti di ricerca o residui di progetti di ricerca di cui sono responsabili).

Inoltre, era stata inserita anche la spesa determinata dalla necessità di riproduzione di documenti presso gli Archivi di Stato.

Per tali spese viene eseguito un rimborso al docente su presentazione di ricevuta o fattura intestate al docente medesimo, senza necessità di produzione di fattura elettronica e con pagamento immediato. La casistica è estesa anche agli assegnisti di ricerca e ai dottorandi, su presentazione di ricevute o fatture a loro intestate.

Il dott. Corrado Angeletti informa che si rende ora necessario prevedere un'altra casistica di spesa per la quale risulta molto problematico, se non impossibile, procedere con il tradizionale sistema di acquisizione in economia: si tratta dell'acquisizione, come persone fisiche, dei domini internet necessari alla partecipazione a finanziamenti in ambito di ricerca e di didattica, che vanno obbligatoriamente sottoscritti e per i quali non sia possibile ottenere dal fornitore fatturazioni elettroniche e pagamenti ordinari; a tale fine docenti e ricercatori utilizzano i fondi di provenienza esterna (contratti di ricerca e didattica o residui di progetti di ricerca di cui sono responsabili). La non iscrizione a tali domini internet nei tempi e nei modi previsti dai promotori può compromettere l'accesso alle opportunità di finanziamento per ricerche di natura europea e internazionale.

Le iscrizioni a tali domini internet tuttavia non devono in alcun modo configurarsi come adesioni a compagini sociali di enti o organizzazioni e quindi non devono rappresentare per l'ateneo un obbligo verso terzi di natura fiscale, amministrativa o gestionale.

Al termine della relazione del dott. Corrado Angeletti riprende la parola **il presidente** il quale propone pertanto al senato accademico di integrare l'articolo 12 del regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e di organizzazione di manifestazioni e convegni con l'inserimento del comma 3, come segue:

Articolo 12 (*Spese non rientranti nelle modalità di acquisizione in economia*)

1. Vengono riconosciuti a docenti e ricercatori, a fronte di presentazione di fattura o ricevuta fiscale intestata alla persona fisica, i rimborsi per le richieste di iscrizione, come persone fisiche, ad associazioni che hanno finalità connesse al loro ruolo di professori e ricercatori universitari e che operano in ambito accademico e di ricerca, utilizzando i fondi di ricerca di provenienza esterna (contratti di ricerca o residui di progetti di ricerca di cui sono responsabili).

L'iscrizione all'associazione consente inoltre il rimborso per ulteriori costi, se previsti dall'associazione, relativi a:

- ricevere in abbonamento la rivista (scientifica) dell'associazione, laddove non è possibile ricevere la rivista pagando un abbonamento disgiunto dalla quota associativa;
- pubblicare un proprio articolo sulla rivista dell'associazione
- partecipare ad un convegno organizzato dall'associazione.

L'iscrizione alle associazioni si potranno realizzare solo a condizione che non si configurino come un'adesione alla compagine sociale di qualche ente e quindi non rappresentino per l'Ateneo un obbligo verso terzi di natura fiscale, amministrativa o gestionale. Inoltre viene fissato il limite massimo di tre iscrizioni ad associazioni all'anno pro capite, per un totale complessivo annuale massimo di euro 300.

2. Vengono riconosciute a docenti e ricercatori, assegnisti e dottorandi, a fronte di presentazione di fattura o ricevuta fiscale intestata alla persona fisica, le richieste di rimborso spese per la riproduzione di documenti presso gli Archivi di Stato.

3. Vengono riconosciute a docenti e ricercatori, a fronte di presentazione di fattura o ricevuta fiscale intestata alla persona fisica, i rimborsi per le richieste di iscrizione, come persone fisiche, a domini internet necessari alla partecipazione ai finanziamenti in ambito di ricerca e di didattica, che vanno obbligatoriamente sottoscritti al fine di partecipare al finanziamento e per i quali non risulti possibile procedere con le consuete modalità di acquisizione servizi, non sia possibile ottenere dal fornitore fatturazioni elettroniche e pagamenti ordinari; a tale fine docenti e ricercatori utilizzano i fondi di provenienza esterna (contratti di ricerca e didattica o residui di progetti di ricerca di cui sono responsabili). Le iscrizioni a tali domini internet non devono configurarsi come adesioni a compagini sociali di enti o organizzazioni e quindi non devono rappresentare per l'Ateneo un obbligo verso terzi di natura fiscale, amministrativa o gestionale.

Informa infine che il collegio dei revisori dei conti con verbale n. 2 del 15 marzo 2022, assunto a protocollo luav n. 19964 del 16 marzo 2022, ha preso atto senza particolari osservazioni della proposta di integrazione al regolamento oggetto della presente deliberazione.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
 - **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**
 - **richiamato quando deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa**
 - **tenuto conto della necessità di prevedere la casistica di spesa per l'acquisizione, come persone fisiche, di domini internet necessari alla partecipazione ai finanziamenti in ambito di ricerca e di didattica**
 - **tenuto conto che il collegio dei revisori dei conti ha preso atto della proposta di integrazione al regolamento senza particolari osservazioni**
- esprime unanime parere favorevole in merito all'ulteriore integrazione dell'articolo 12 del regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di rappresentanza, di ospitalità e di organizzazione di manifestazioni e di convegni sopra descritta.**

delibera n. 40
prot. n. 21977/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240: integrazione della tabella 1 "riduzione incarichi"

UOR: **DIVISIONE OFFERTA FORMATIVA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto			X		Tina Boem				X
Francesco Musco			X		Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al parere del senato accademico la proposta di integrazione della tabella 1 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 riferita alla riduzione dei compiti didattici per specifiche figure istituzionali.

Tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 2 "finalità" e 3 "criteri" del regolamento e dell'impatto sulla definizione della programmazione didattica, tale proposta prevede una possibile riduzione del compito didattico fino a 60 ore per i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca del dipartimento di culture del progetto in ragione della mutata struttura organizzativa dell'ateneo conseguente alle modifiche di statuto che il regolamento non aveva ancora recepito essendo stato emanato in periodo antecedente.

A partire dalla riorganizzazione del 2018, i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, insieme al direttore del dipartimento, hanno assunto negli anni sempre più responsabilità di gestione e organizzative nei rispettivi ambiti non limitandosi esclusivamente ad attività istruttorie quanto piuttosto svolgendo funzioni di supporto anche trasversali per la definizione delle strategie di sviluppo del dipartimento e conseguentemente dell'ateneo; collaborando fattivamente con gli organismi di valutazione al processo di assicurazione della qualità e presidiando l'attuazione delle misure di sicurezza per lo svolgimento della didattica e della ricerca. Essi inoltre, in base agli indirizzi della nuova governance, sono incaricati dell'attuazione, con il supporto di ciascun gruppo di lavoro permanente, della missione prima (didattica) e della missione seconda (ricerca) del progetto Iuav 2021/2027.

In conclusione il presidente, per quanto sopra esposto, propone al senato accademico di esprimere parere favorevole all'integrazione della Tabella 1 - riduzioni incarichi del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 così come di seguito riportato:

Carica istituzionale	Riduzione compito didattico
Rettore	fino a 120 ore

Prorettore vicario	fino a 60 ore
Direttore del Dipartimento	fino a 60 ore
Direttore sezione di coordinamento della didattica	fino a 60 ore
Direttore sezione di coordinamento della ricerca	fino a 60 ore

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **ritenuto necessario prevedere una possibile riduzione del compito didattico fino a 60 ore per i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca del dipartimento di culture del progetto in ragione della mutata struttura organizzativa dell'ateneo conseguente alle modifiche di statuto, considerato che tali figure istituzionali hanno assunto negli anni sempre più responsabilità di gestione e organizzative nei rispettivi ambiti non limitandosi esclusivamente ad attività istruttorie quanto piuttosto svolgendo funzioni di supporto anche trasversali per la definizione delle strategie di sviluppo del dipartimento e conseguentemente dell'ateneo**
esprime a maggioranza, con l'astensione dei professori Giuseppe D'Acunto e Francesco Musco, parere favorevole all'integrazione della Tabella 1 - riduzioni incarichi del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 così come sopra riportato.

In seguito alla deliberazione da parte del senato accademico, interviene la prof.ssa **Maria Chiara Tosi** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

**REGOLAMENTO IN MATERIA DI ATTRIBUZIONE DEI DOVERI DIDATTICI DEI
DOCENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240
(emanato con decreto rettorale 28 aprile 2016 n. 169)**

INDICE

Articolo 1	<i>(Contenuto del regolamento)</i>
Articolo 2	<i>(Finalità del regolamento)</i>
Articolo 3	<i>(Criteri)</i>
Articolo 4	<i>(Compito didattico istituzionale dei professori e ricercatori)</i>
Articolo 5	<i>(Assegnazioni dei compiti di didattica frontale)</i>
Articolo 6	<i>(Affidamento a titolo oneroso o gratuito di incarichi di insegnamento a professori e ricercatori)</i>
Articolo 7	<i>(Differenziabilità dei compiti didattici)</i>
Articolo 8	<i>(Forme didattiche)</i>
Articolo 9	<i>(Obblighi connessi alla didattica)</i>
Articolo 10	<i>(Autocertificazione e verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti)</i>
Articolo 11	<i>(Valutazione ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240)</i>
Articolo 12	<i>(Pubblicità dei risultati dell'attività didattica)</i>
Articolo 13	<i>(Norme transitorie e finali)</i>
Articolo 14	<i>(Pubblicazione ed entrata in vigore)</i>

Articolo 1

(Contenuto del regolamento)

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto previsto dalla legge 30 dicembre 2010 n.240, nel rispetto della vigente normativa sullo stato giuridico dei docenti e sugli ordinamenti didattici, nonché secondo le norme previste a riguardo nello statuto, disciplina le modalità, i criteri e le procedure di attribuzione e svolgimento dei compiti didattici dei professori di ruolo e dei ricercatori nei corsi di studio di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

Articolo 2

(Finalità del regolamento)

1. La finalità del presente regolamento è assicurare mediante l'attribuzione dei compiti didattici una programmazione didattica compatibile con le risorse a disposizione e nel miglior utilizzo del capitale umano, considerato risorsa strategica dell'ateneo.

Articolo 3

(Criteri)

1. La disciplina dei doveri didattici è ispirata ai criteri di imparzialità, buona amministrazione, differenziazione e adeguatezza, e tiene opportunamente conto delle differenze che sussistono nelle metodologie didattiche e di ricerca dei professori e ricercatori che appartengono alle diverse discipline. La disciplina dei doveri didattici è altresì improntata al criterio di equità nella distribuzione del carico didattico inteso nella sua più ampia accezione, comprensivo, tra l'altro, delle attività di orientamento, assistenza e tutorato.

Articolo 4

- (Compito didattico istituzionale dei professori e ricercatori)* 1. In sede di programmazione per l'anno accademico successivo l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori è deliberata dalle competenti strutture didattiche, nel rispetto dello statuto e del regolamento didattico di ateneo redatto ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ed in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e di cui all'allegato B del decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 e successive modifiche e integrazioni.
2. Annualmente le competenti strutture didattiche definiscono, tenuto conto dei criteri di cui al precedente articolo, nell'ambito del carico didattico complessivo relativo a ciascun professore e ricercatore il numero di ore e la specifica tipologia del compito individuale attribuito, ivi compresi la didattica frontale, la didattica integrativa, i compiti di orientamento e tutorato, le attività di verifica dell'apprendimento e le altre tipologie di compito didattico e di servizio agli studenti.
3. Le strutture didattiche definiscono la programmazione evitando situazioni di sperequata distribuzione dei carichi didattici, anche in presenza di parziale corrispondenza fra offerta didattica e personale strutturato per settore scientifico disciplinare, attuando possibili sinergie a livello di ateneo.
4. Le strutture didattiche adottano politiche di programmazione pluriennale sulla base: a) dei vincoli di budget posti dall'ateneo;
b) del rispetto della normativa in materia di requisiti necessari e qualificanti per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio;
c) delle necessità, in particolare in fase di definizione dei fabbisogni di reclutamento, di copertura dei settori scientifico disciplinari strumentali alla definizione degli ordinamenti e necessari per l'attivazione dei corsi di studio.
5. I compiti didattici sono assegnati di norma nei corsi di laurea e di laurea magistrale attivati nell'ateneo, secondo quanto stabilito agli articoli 6 e 24 della legge 30 dicembre 2010 n.240.

Qualora i compiti didattici fissati annualmente dai competenti organi accademici per ciascun professore o ricercatore non siano integralmente attribuibili nei corsi di laurea e di laurea magistrale, i compiti didattici sono assegnati nell'ambito di corsi di master, dottorato e alta formazione dell'ateneo.

Articolo 5

(Assegnazioni dei compiti di didattica frontale)

1. In coerenza con l'allegato B del decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 e successive modifiche e integrazioni per i professori di ruolo a tempo pieno e definito le ore di didattica frontale da considerarsi parte del compito istituzionale sono pari a un valore compreso tra 90 e 120, e possono essere riferite a uno o più insegnamenti o moduli. In sede di programmazione annuale i competenti organi dell'ateneo individuano, nell'ambito del valore compreso tra 90 e 120, il numero minimo di ore di didattica frontale da assegnare a titolo di compito didattico istituzionale. In ogni caso le ore di didattica frontale comprese fino al valore di 120 sono da considerarsi compito di didattica istituzionale, e non possono dar luogo a retribuzione.
2. Ai ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito vengono assegnate attività didattiche integrative per non meno di 60 ore. Ai ricercatori di ruolo a tempo pieno e definito, previo consenso scritto, possono essere assegnati corsi e moduli curriculari, la cui retribuzione è disciplinata dall'articolo 6 del presente regolamento. I corsi e moduli curriculari assegnati ai sensi del presente comma rientrano nel numero figurativo di ore procapite per la didattica assistita di cui all'allegato B del decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 e successive modifiche e integrazioni.
3. La struttura didattica individua annualmente in sede di programmazione didattica il compito didattico istituzionale da assegnare ai ricercatori a tempo determinato in regime di tempo pieno e definito, stabilendo nell'ambito dell'impegno annuo complessivo il numero di ore e la specifica tipologia del compito individuale attribuito, ivi compresi la didattica frontale, la didattica integrativa, i compiti di orientamento e tutorato, le attività di verifica dell'apprendimento e le altre tipologie di compito didattico e di servizio agli studenti.

Articolo 6

(Affidamento a titolo oneroso o gratuito di incarichi di insegnamento a professori e ricercatori)

1. E' ammesso, ai sensi dell'articolo 23 comma 2 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, previo consenso scritto del soggetto interessato e qualora lo stesso abbia coperto integralmente il proprio compito didattico, l'affidamento a titolo oneroso o gratuito di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato.
2. La retribuzione aggiuntiva dei ricercatori a tempo indeterminato ai quali sono affidati moduli o corsi curriculari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nonché il corrispettivo dovuto per gli affidamenti a titolo oneroso di cui al precedente comma sono stabiliti dal consiglio di amministrazione, nel rispetto della normativa in materia.
3. Il titolo di professore aggregato è attribuito ai ricercatori a tempo indeterminato e alle figure equiparate qualora ricorrano le previsioni di cui all'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240.

Articolo 7

(Differenziabilità dei compiti didattici)

1. Nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 3 del presente regolamento è ammessa una differenziazione dei compiti didattici in relazione alle diverse discipline e alla tipologia di insegnamento.
2. Di norma sono previste le riduzioni dei compiti didattici per le figure di cui alla tabella 1, allegata al presente regolamento di cui fa parte integrante.

3. Il senato accademico può prevedere una riduzione fino al 50% dei compiti didattici per i principal investigators di progetti di ricerca ERC.

Articolo 8
(Forme didattiche)

1. Le attività didattiche possono assumere tutte le forme consentite dalla normativa vigente e le forme didattiche di tipo sperimentale ritenute opportune dal singolo docente, e si possono svolgere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sotto forma di lezioni, di esercitazioni, seminari didattici, attività laboratoriali, visite ed esperienze sul campo, purché le attività didattiche siano impartite nel rispetto dei vincoli definiti dagli ordinamenti didattici e in coerenza con gli obiettivi formativi di apprendimento definiti nei regolamenti didattici dei corsi di studio.
2. Possono essere previste, nei limiti delle disponibilità finanziarie, attività didattiche informali e fasce orarie differenziate per studenti in condizioni lavorative.

Articolo 9
(Obblighi connessi alla didattica)

1. Ciascun professore e ricercatore è tenuto a svolgere ogni insegnamento attribuitogli per il numero di ore previsto dal regolamento didattico del corso di studio, a svolgere personalmente e in modo continuativo il proprio compito didattico e ad attenersi alle disposizioni in materia di doveri didattici dei docenti di cui al regolamento didattico di ateneo redatto ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e di cui al regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti.
2. Fa parte degli obblighi connessi alla didattica l'utilizzo di modalità e strumenti tecnologici adottati dall'Ateneo, ivi compresa la firma digitale dei verbali delle prove di verifica.

Articolo 10
(Autocertificazione e verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti)

1. Ciascun professore e ricercatore, ai sensi dell'articolo 6 comma 7 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in coerenza con quanto previsto nel regolamento didattico di ateneo redatto ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, è tenuto a compilare e mantenere aggiornato un diario del docente, eventualmente anche in formato elettronico, con cui provvede ad autocertificare il compito individuale attribuito, specificando le diverse tipologie di attività previste dalla tabella 2 allegata al presente regolamento di cui fa parte integrante.
2. Entro quindici giorni dalla conclusione dell'anno accademico i professori e ricercatori sono tenuti a far pervenire agli uffici dell'amministrazione il diario compilato. I professori e ricercatori sono altresì tenuti ad esibire il registro al direttore del dipartimento, su richiesta dello stesso, anche durante lo svolgimento dei corsi.
3. Gli uffici dell'amministrazione verificano, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento, l'effettivo svolgimento delle attività autocertificate dai professori e ricercatori.
4. Ai soli effetti della liquidazione dei compensi derivanti da affidamenti retribuiti e da contratti d'insegnamento il diario del docente viene integrato da una dichiarazione di "attività svolta" validata dal direttore del dipartimento. La dichiarazione specifica che il soggetto interessato ha svolto integralmente il proprio compito didattico istituzionale, e che la liquidazione del compenso si riferisce ad ore rese in eccedenza rispetto al compito didattico stesso.
5. In caso di inottemperanza ai doveri didattici di cui al presente regolamento, il direttore del dipartimento segnala al rettore il professore o ricercatore responsabile. Il rettore avvia le procedure sanzionatorie previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento a quanto previsto dall'articolo 6 commi 8 e 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e alla eventuale responsabilità disciplinare.

Articolo 11

(Valutazione ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240)

1. I professori e ricercatori sono tenuti a presentare al rettore la relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, ai sensi dell'articolo 6 comma 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Articolo 12

(Pubblicità dei risultati dell'attività didattica)

1. Le strutture didattiche provvedono a rendere pubblici i risultati dell'attività didattica svolta dai professori e ricercatori, quale risulta dalle rilevazioni ufficiali effettuate dal nucleo di valutazione di ateneo o dalle altre forme di valutazione attivate.

Articolo 13

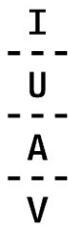
(Norme transitorie e finali)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento trovano applicazione le norme di legge vigenti in materia, lo Statuto e le disposizioni regolamentari interne.

Articolo 14

(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data del relativo decreto rettorale di emanazione ed è reso pubblico sul sito web dell'Ateneo.



Allegati

Tabella 1 - riduzioni incarichi

carica istituzionale	riduzione
rettore	120
prorettore vicario	60
direttore di dipartimento	60
direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca	60

Tabella 2 – standard orari

Lett.	attività	ore	note
a)	Attività didattica di tipo frontale (corsi di studio di I e II livello)	N. ore di attività didattica curriculare	Professori e ricercatori
b)	Attività didattica integrativa (corsi di studio di I e II livello)	N. ore di attività didattica integrativa	Ricercatori
c)	Attività didattica strumentale all'attività didattica di tipo frontale (preparazione lezioni, verifica dell'apprendimento, assistenza a studenti dei corsi assegnati)	N. di ore effettive	
d)	Ricevimento studenti	N. di ore effettive; minimo 50 ore	Ricevimento minimo obbligatorio
e)	Altre attività		
	tesi di laurea triennale	max 10 ore per tesi	Ogni tesi è computabile, ai fini della certificazione, solo una volta.
	tesi di laurea magistrale	max 25 ore per tesi	Ogni tesi è computabile, ai fini della certificazione, solo una volta.
	commissioni di laurea	N. di ore effettive	
	tutorato, orientamento e servizi	N. di ore effettive; minimo 10 ore	
	ulteriore didattica frontale (dottorati, master...)	N. di ore effettive; max 60 ore	insegnamenti non retribuiti diversi da quelli della lettera a)
	carica istituzionale		(vedi tabella riduzione per incarichi)

delibera n. 41
prot. n. 21978/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

accreditamento corso di dottorato XXXVIII ciclo - a. a. 2022/2023 e determinazione delle borse di studio

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo			X	
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra			X	
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 21 e 23 febbraio 2022, hanno approvato il nuovo regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca ai sensi del decreto ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (decreto ministeriale 226/2021).

Gli atenei sono ancora in attesa di risposta dal Ministero dell'Università e della Ricerca ai numerosi quesiti posti dal gruppo di lavoro CODAU - Tavolo Dottorato di Ricerca nell'ambito del quale gli atenei aderenti hanno aperto un confronto al fine di condividere quesiti e interpretazioni relativi ai punti che destano maggiori perplessità e necessitano di ulteriori specifiche. Gli atenei sono inoltre in attesa di ricevere le linee guida ministeriali per l'accREDITAMENTO aggiornate sulla base delle nuove disposizioni. Non conoscendo i tempi di emanazione dei chiarimenti richiesti al ministero e delle linee guida per l'accREDITAMENTO e ritenendo tardive le sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione, previste rispettivamente per il 20 e 27 aprile 2022, il consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 9 marzo 2022 ha formulato la proposta per il XXXVIII ciclo di dottorato e ha stabilito di portarla in approvazione degli organi di governo nelle sedute del mese di marzo, riservandosi di apportare tutte le eventuali modifiche formali in caso ne emergesse la necessità dopo la ricezione delle risposte del ministero e delle linee guida per l'accREDITAMENTO.

Il presidente ricorda inoltre che per l'anno accademico 2019/2020 è stato necessario richiedere un nuovo accREDITAMENTO al Ministero in considerazione del fatto che con l'anno 2018/2019 si è concluso il quinquennio di vigenza del primo accREDITAMENTO, ottenuto, su parere favorevole dell'ANVUR, con decreto ministeriale 20 agosto 2014 n. 694.

Il nuovo accREDITAMENTO è stato concesso con decreto ministeriale 15 ottobre 2019 n. 904 con durata quinquennale a decorrere dall'anno accademico 2019/2020. Si rende tuttavia necessario richiedere un nuovo accREDITAMENTO per l'anno accademico 2022/2023 in considerazione di quanto previsto all'articolo 5 comma 4 del decreto ministeriale 226/2021: l'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi ha durata quinquennale. Fermi restando il monitoraggio e la valutazione periodica di cui al comma 5, l'accREDITAMENTO è valutato, ai fini della conferma o della revoca del medesimo, nei casi

di modifica della denominazione dei corsi ovvero della composizione del collegio dei docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella iniziale del ciclo di riferimento, o del coordinatore del corso, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 4 per ciascun componente del collegio. A seguito della nomina a direttrice della scuola di dottorato della prof.ssa Maria Chiara Tosi con decreto rettorale 30 settembre 2021 n. 552 e sulla base di quanto previsto all'articolo 4 comma 9 del regolamento di funzionamento della scuola di dottorato, qualora nell'ambito della scuola di dottorato venga accreditato e istituito un unico corso di dottorato, la carica di coordinatore del corso di dottorato è ricoperta dal direttore della scuola a condizione che sia assicurato il possesso di tutti i requisiti di qualificazione scientifica richiesti a un coordinatore dalla normativa vigente.

Accertato che la direttrice della scuola di dottorato possiede tutti i requisiti previsti e può quindi assumere il ruolo di coordinatrice del corso di dottorato, il consiglio della scuola di dottorato ha approvato la scheda descrittiva allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 11) in cui si propone anche la nuova denominazione del corso e la nuova composizione del collegio docenti.

Ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, la domanda di accreditamento, da presentare al Ministero corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, viene deliberata dal consiglio di amministrazione, su proposta del consiglio della scuola di dottorato e acquisito il parere obbligatorio del senato accademico.

Per quanto riguarda i requisiti per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226, il presidente riferisce che risultano essere tutti soddisfatti ad eccezione del requisito previsto alla successiva lettera l) per il quale si attendono le indicazioni dell'ANVUR, come specificato al medesimo articolo 4. Nel dettaglio per ciascuno dei requisiti il presidente specifica quanto segue:

a) il collegio del dottorato deve essere costituito da un numero minimo di componenti, pari a dodici, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso.

Il collegio docenti proposto è composto da n. 53 componenti, afferenti a settori scientifico disciplinari attinenti agli obiettivi formativi del corso e dei singoli ambiti di ricerca;

b) il collegio deve essere costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca.

Il collegio docenti proposto è composto da n. 47 professori di prima e seconda fascia e da n. 6 ricercatori a tempo determinato di tipo b). A tal proposito il presidente riferisce che uno dei quesiti posti al ministero riguarda la dicitura "professori di ruolo" contenuta decreto ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226. La scuola di dottorato ha dato un'interpretazione inclusiva. Qualora dalle risposte del ministero dovesse emergere che sono intesi unicamente i ricercatori di ruolo di cui alla normativa antecedente la legge 240/2010, i ricercatori a tempo determinato dovranno essere esclusi dal collegio docenti;

c) i ricercatori appartenenti al collegio di dottorato devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza.

Tutti i componenti del collegio docenti proposto possiedono il requisito summenzionato;

d) il coordinatore del dottorato deve essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia.

La coordinatrice del corso, prof.ssa Maria Chiara Tosi, risulta possedere il requisito sopra menzionato;

e) è richiesta la disponibilità di un numero medio di almeno quattro borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo corso di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre.

Il corso proposto dispone di un numero complessivo di ventidue borse di studio anziché delle consuete venticinque. Il requisito è comunque soddisfatto. Il consiglio della scuola di dottorato auspica che dal prossimo anno accademico sia ripristinato il consueto

numero di borse di studio;

f) congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso di dottorato, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi. Oltre alle borse di studio, alla relativa maggiorazione per periodi di ricerca autorizzati all'estero e alla disponibilità di un budget annuale non inferiore al 10% dell'importo di una borsa studio, ogni ambito del corso e la scuola nel suo complesso dispongono annualmente di un importo finalizzato al funzionamento della scuola e del corso complessivamente pari a € 60.000,00;

g) strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico.

Nella scheda allegata alla presente delibera sono riportate le strutture e i laboratori a disposizione dei dottorandi nonché la disponibilità del patrimonio biblioteconomico;

h) attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione anche di tipo seminariale, ovvero svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo.

Attività culturali, di ricerca avanzata e di alta formazione anche di tipo seminariale sono organizzate sia dai singoli ambiti di ricerca che dalla scuola di dottorato. Tali attività includono anche le occasioni di presentazione degli avanzamenti della ricerca dei dottorandi dei vari cicli con discussant esterni. Un elenco di alcune attività svolte nell'anno 2021 è contenuto nella relazione del collegio docenti allegata alla presente delibera (allegato 2 di pagine 3);

i) attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità.

La formazione di cui al presente requisito avviene nell'ambito di Bembo Laboratorio di scrittura e Bembo Officina Editoriale, descritti al punto 9 della scheda allegata alla presente delibera;

l) un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR. Terminata la relazione riguardante i requisiti, il presidente sottolinea che, come per gli anni precedenti, al fine di attenersi alle indicazioni ministeriali riguardanti i dottorati innovativi, il consiglio della scuola di dottorato ripropone un unico corso non articolato in curricula pur mantenendo al suo interno gli ambiti disciplinari tradizionali e riservando alcuni posti a specifica caratterizzazione innovativa:

- posti riservati a borsisti di stati esteri o a borsisti di specifici programmi di mobilità internazionale;

- posti dedicati a tematiche trasversali, tenendo in particolare considerazione le tematiche a cui saranno vincolati i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il presidente sottolinea inoltre che il consiglio della scuola di dottorato propone di modificare la denominazione del corso, definendolo unicamente "Corso di dottorato Iuav" ritenendo che "Iuav" sia il marchio maggiormente inclusivo di tutte le discipline e i temi trattati all'interno dell'ateneo e del corso stesso.

Per quanto riguarda le borse di studio ordinarie, per l'attivazione del XXXVIII ciclo del corso di dottorato relativamente all'importo complessivo che è necessario stanziare per l'anno finanziario 2023, il presidente ricorda che con decreto ministeriale 25 gennaio 2018 n. 40, a decorrere dall'1 gennaio 2018, l'importo annuo della borsa di studio di dottorato è stato rideterminato in € 15.343,28, a cui va incluso il versamento dei contributi della gestione separata INPS a carico dell'ateneo.

L'importo annuo complessivo di una borsa di studio a carico dell'ateneo ammonta pertanto a € 18.957,13, fatti salvi eventuali incrementi previsti per legge. Va inoltre tenuto in considerazione che nell'anno accademico 2022/2023 saranno ancora in corso le borse attivate nell'anno accademico 2020/2021 (XXXVI ciclo – III anno di corso) e le

borse attivate nell'anno accademico 2021/2022 (XXXVII ciclo – II anno) e che è necessario altresì stanziare una somma a copertura della maggiorazione del 50% per gli eventuali periodi all'estero e, per ciascun dottorando sia con borsa che senza borsa, una quota annuale non inferiore al 10% dell'importo della borsa di studio in qualità di budget per la ricerca sia in Italia che all'estero.

Per quanto riguarda la maggiorazione del 50% per il soggiorno all'estero, il consiglio della scuola di dottorato propone di mantenere, in sede di previsione del budget 2023, un finanziamento pari a € 70.000,00. Per quanto riguarda il budget per la ricerca, lo stanziamento complessivo necessario ammonta a € 135.020,86. A tal proposito il presidente ricorda che il decreto ministeriale 14 dicembre 2021 n. 226 prevede l'attribuzione del budget anche per il primo anno di corso, diversamente dal precedente decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 per cui il budget era garantito unicamente nel secondo e nel terzo anno.

Per l'anno finanziario 2023 pertanto l'importo complessivo che è necessario stanziare ammonta a € 1.246.431,55 a cui dovranno essere incluse tre mensilità (ottobre, novembre e dicembre) per il XXXIX ciclo che avrà inizio ufficiale l'1 ottobre 2023 e che sarà oggetto di successiva deliberazione da parte degli organi di governo luav.

Ulteriori finanziamenti per borse di studio che dovessero rendersi disponibili potranno successivamente essere inclusi. Per quanto concerne le tasse e i contributi universitari, il presidente ricorda al senato che la legge di Bilancio dello Stato 2017, oltre a stabilire l'introduzione in ogni ateneo di un'area di esenzione dalla tassazione attraverso l'approvazione di un regolamento interno in materia di contribuzione studentesca, ha stabilito all'articolo 1 comma 262 che gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca non beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento di tasse o contributi a favore dell'università. Di conseguenza, anche per l'anno accademico 2022/2023 ai dottorandi senza borsa di studio e a quelli con borsa ministeriale, saranno applicate unicamente la tassa regionale e l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, ferma restando la possibilità di partecipare all'assegnazione delle borse regionali per il diritto allo studio (non se già assegnatari di borsa ministeriale) oppure di richiedere la riduzione della tassa regionale nella parte variabile, in conformità a quanto sarà deliberato dalla Giunta Regionale del Veneto in merito.

Il presidente informa che si rende inoltre necessario determinare il contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca anno accademico 2022/2023 (XXXVIII ciclo) e propone che venga confermato l'importo previsto per l'anno accademico 2021/2022 pari a € 58,00.

Al termine della relazione il presidente dà lettura della proposta di attivazione del XXXVIII ciclo del corso di dottorato luav, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 11). Dà inoltre lettura della relazione annuale sulle attività del corso per l'anno 2021, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 3) e trasmessa al senato accademico, al consiglio di amministrazione e al nucleo di valutazione ai sensi di quanto previsto all'articolo 8 comma 13 lettera d) del regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Antonella Gallo** e **Francesco Guerra**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- vista la normativa di riferimento citata in premessa

- visto lo statuto dell'Università luav

- visto il regolamento di funzionamento della scuola di dottorato ed in particolare l'articolo 4 comma 9

- visto il regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca e in particolare gli articoli 2, comma 5 e 13

- visto il decreto rettorale 30 settembre 2021 n. 552 citato in premessa

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 23 febbraio 2022

- rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 9 marzo 2022

- preso atto della relazione annuale sulle attività del corso per l'anno 2021 delibera maggioranza, con l'astensione della prof.ssa Antonella Gallo e del prof.

Francesco Guerra, di:

- 1) esprimere parere favorevole alla proposta di accreditamento del XXXVIII ciclo del corso di dottorato di ricerca luav, fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni che saranno apportate a seguito della pubblicazione delle linee guida ministeriali per il XXXVIII ciclo;**
- 2) approvare l'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 22 borse di studio;**
- 3) confermare il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00.**

CORSO DI DOTTORATO IUAV, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XXXVIII CICLO, ANNO ACCADEMICO 2022/2023

1. DENOMINAZIONE

Corso di dottorato luav

2. OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di dottorato luav ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design e delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme.

La prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti e l'esperienza consolidata in più di un trentennio di attività di ricerca fanno della Scuola di dottorato luav un luogo attrattivo e stimolante dove gli approfondimenti tematici sviluppati nei diversi ambiti di ricerca, assieme allo scambio e la collaborazione tra campi del sapere, favoriscono l'acquisizione di autonomia e responsabilità, oltre a rafforzare il sistema di relazioni transnazionali e internazionali con le istituzioni della ricerca, la pubblica amministrazione e il sistema produttivo. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti luav, rende la preparazione fornita particolarmente adatta ad affrontare temi e questioni di frontiera che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici. Inoltre, l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali favoriranno il perseguimento degli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile individuati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e i traguardi indicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e le loro declinazioni nelle politiche europee.

In particolare, gli obiettivi formativi riguardano la ricerca scientifica nei seguenti ambiti:

Arti visive, performative e moda

Responsabile scientifico: prof.ssa Angela Vettese

Comitato scientifico

Università luav: Emanuele Arielli, Marco Bertozzi, Elisa Bizzotto, Maria Malvina Borgherini, Giovanni Careri, Monica Centanni, Massimiliano Ciammaichella, Mario Farina, Maria Luisa Frisa, Paolo Garbolino, Carmelo Marabello, Stefano Mazzanti, Angela Mengoni, Gabriele Monti, Annalisa Sacchi, Stefano Tomassini, Alessandra Vaccari, Angela Vettese, Francesco Zucconi.

Esperti: Renato Bocchi.

L'area del dottorato in Arti visive, Performative e Moda intende costruire le basi di una riflessione condivisa tra ricerca teorica, creativa e applicata. Il programma di formazione si propone di fornire una conoscenza di metodologie e paradigmi transdisciplinari che interrogano i rispettivi oggetti di ricerca in un campo culturale allargato. Obiettivo del dottorato riguarda la formazione di ricercatori o di professionisti che potranno operare, oltre che nell'ambito accademico, nell'area della produzione culturale, della curatela, delle pratiche artistiche, dei sistemi di produzione, di comunicazione e di mercato legati alle arti. Gli orizzonti coinvolti comprendono la ricerca scientifica nell'ambito delle arti visive e delle culture visuali e medial, in prospettive che non esauriscano l'immagine nella sua cornice storica, iconografica o filologica; le estetiche e le politiche della performance, in un campo di studi che risponda a domande poste all'incrocio dei sistemi delle arti, del teatro contemporaneo e dei saperi del corpo; le ricerche dedicate alla moda, intesa come industria e come medium culturale dalla natura intrinsecamente multidisciplinare, nelle sue relazioni con il moderno, la contemporaneità e la costruzione degli immaginari. Nel quadro di una Scuola di dottorato che mette al centro le potenzialità culturali e di produzione conoscitiva del progetto, l'orizzonte teorico è da intendersi come esplorazione di dispositivi, articolazioni, saperi immanenti agli oggetti delle culture e delle creazioni artistiche di riferimento.

Composizione Architettonica

Responsabile scientifico: prof. Armando Dal Fabbro

Comitato scientifico

Università luav: Benno Albrecht, Armando Dal Fabbro, Agostino De Rosa, Antonella Gallo, Andrea Iorio, Giovanni Marras, Mauro Marzo, Gundula Rakowitz, Patrizia Montini Zimolo.

Altri atenei: Maurizio Meriggi (Politecnico di Milano), Bruno Messina (Università di Catania), Luca Monica (Politecnico di Milano), Raffaella Neri (Politecnico di Milano), Claudia Pirina (Università di Udine).

Esperti: Giovanni Fabbri, Giorgio Grassi, Carlo Magnani, Eleonora Mantese.

Tutor: Viola Bertini, Giacomo Calandra di Roccolino, Riccarda Cantarelli, Gianluca Ferreri, Piercarlo Palmarini, Carlotta Torricelli.

La composizione architettonica è intesa come disciplina specifica distinta, per tipo di studi e per metodo di ricerca, da ogni altra forma di progettazione, nonché dalla storia dell'architettura e della città.

Il curriculum Composizione architettonica si propone di far acquisire la preparazione teorica e operativa relativa alle teorie e alle procedure compositive, intese come momento ultimo e sintetico delle relazioni fra figura, forma e costruzione dell'architettura e della città. Gli studi privilegiano l'analisi dei criteri e dei procedimenti sottostanti la forma e lo studio delle variazioni figurative che determinano il carattere dell'architettura. Si intende orientare l'attività dei dottorandi su ricerche che evidenzino aspetti di comune interesse e rendano più confrontabili gli sviluppi e gli esiti del lavoro, in particolare sul tema delle problematiche relazioni e contraddizioni tra "tradizione" e "invenzione", tra "continuità" e "sperimentazione" nella condizione moderna e contemporanea dei contesti culturali.

In questi ultimi anni si è assunta come ambito privilegiato dell'attività di ricerca la questione della "ricostruzione" intesa anche come luogo mentale in cui si intrecciano memoria, storia e futuro.

Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale

Responsabile scientifico: prof. Salvatore Russo

Comitato scientifico

Università luav: Antonella Cecchi, Daniele Baraldi, Salvatore Russo, Anna Saetta.

Altri atenei: Luigi Di Sarno (Università del Sannio di Benevento).

La ricerca scientifica in tale ambito ha scopo di fornire ai dottorandi competenze specifiche nel settore della progettazione strutturale di costruzioni nuove ed esistenti, con particolare riferimento a quelle di interesse storico. I principali aspetti che si intende approfondire riguardano: la modellazione a livello di materiale, di porzioni di struttura, di macro elementi e di struttura nel suo complesso, la sperimentazione, il miglioramento sismico, l'uso di materiali strutturali di ultima generazione ma anche l'uso di tecniche tradizionali. Inoltre si affronteranno i temi della valutazione di sicurezza e della riduzione del rischio da eventi naturali, di manufatti esistenti e di nuova realizzazione sulla base di una visione unitaria dei problemi di definizione degli hazard, di valutazione del comportamento delle costruzioni esistenti funzionale ad una riduzione della invasività degli interventi, di scelta dell'impianto strutturale delle nuove costruzioni guidato dalla prevenzione degli effetti di tali eventi. I temi della sicurezza e della riduzione del rischio agli eventi naturali vengono affrontati estendendo le citate metodologie di indagine anche ai temi degli involucri edilizi, abbracciando aspetti di durabilità e di resilienza.

Progettazione tecnologica e ambientale

Responsabile scientifico: prof. Fabio Peron

Comitato scientifico

Università luav: Massimiliano Condotta, Fabio Peron, Massimiliano Scarpa, Valeria Tatano.

Esperti: Giovanni Borga.

La ricerca di dottorato dell'ambito Progettazione Tecnologica e Ambientale riguarda i molteplici aspetti della Tecnologia dell'Architettura e della Fisica Tecnica Ambientale in relazione al progetto di architettura alle diverse scale e alla trasformazione, recupero e gestione dell'ambiente naturale e costruito.

I possibili percorsi formativi contemplano i campi dei materiali e sistemi costruttivi, delle tecniche e tecnologie per l'analisi, il controllo ambientale e la produzione energetica efficiente o da fonti rinnovabili, nonché della sostenibilità intesa come preservazione degli aspetti ecologici, sociali e culturali. Tali ambiti d'indagine sono orientati alla progettazione ambientale e alla progettazione sostenibile degli edifici, all'efficienza energetica di manufatti edilizi e contesti urbani, alla tutela dell'ambiente naturale e costruito. I riferimenti a cui afferisce l'attività di ricerca sono relativi all'ambito culturale dell'European Green Deal e del relativo New European Bauhaus, e a temi ad essi collegati tra i quali l'economia circolare in architettura, l'inclusività a scala architettonica e urbana, la citizen science e le sfide per le energie rinnovabili. Di conseguenza, le attività di ricerca toccano gli ambiti "Digitale, industria, aerospazio", "Clima, energia, mobilità sostenibile" e "Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente" del Programma Nazionale per la Ricerca, nonché le aree tematiche "Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente", "Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente" e "Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività" della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente.

Nell'affrontare queste tematiche, il dottorando acquisisce competenze tanto sull'utilizzo di strumenti per la simulazione energetica, la modellazione tridimensionale orientata alla gestione dei processi costruttivi e manutentivi, le misurazioni ambientali indoor e outdoor e lo sviluppo di algoritmi di machine learning,

quanto sull'applicazione di metodi di Life Cycle Assessment, di strumenti di valutazione della sostenibilità in architettura e di tecniche di progettazione sostenibile.

L'acquisizione delle competenze e delle conoscenze avviene prendendo parte ad attività di ricerca attraverso le quali il dottorando sviluppa capacità di analisi orientate ad individuare criticamente le correlazioni interdisciplinari nei processi di trasformazione e manutenzione dell'ambiente naturale e costruito. Tali competenze e conoscenze concorrono a definire un profilo professionale di alto livello adatto all'inserimento sia in contesti di tipo accademico che all'interno di realtà pubbliche e private, ivi inclusi ambiti professionali o della pubblica amministrazione, dell'industria e del terziario avanzato in cui i processi di innovazione e ricerca assumono importanza strategica.

Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio

Responsabile scientifico: prof.ssa Anna Marson

Comitato scientifico

Università Iuav: Matteo Basso, Guido Borelli, Laura Fregolent, Francesca Gelli, Giovanna Marconi, Anna Marson, Francesco Musco, Elena Ostanel, Giuseppe Piperata, Carla Tedesco, Stefania Tonin.

Altro ateneo: Giovanni Allegretti (Università di Coimbra), Francesca Cognetti (Politecnico di Milano), Marco Cremaschi (Università di Roma Tre) Daniel Cefaï (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales), Giovanni Laino (Università Federico II di Napoli), Patrick Le-Gales (Université Sciences Po), Francesc Munoz (AUB, Universidad Autonoma de Barcelona), Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano), Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos (University of Westminster), Gilles Pinson (Université Sciences Po), Brigida Proto (EHESS-Ecole des hautes études en sciences sociales).

Esperti: Pier Luigi Crosta, Giulio Ernesti, Liliana Padovani, Margherita Turvani.

La ricerca scientifica in tale ambito promuove una solida padronanza degli apparati teorico-metodologici e lo sviluppo originale dell'"approccio di politiche" applicato ai diversi dispositivi dell'azione urbana e territoriale (piani, programmi, progetti, azioni più o meno integrate). Questo approccio, caratterizzato dall'attenzione ai processi (politici, amministrativi, tecnici, sociali) di definizione dei problemi che le politiche si propongono di trattare, di (ri)definizione del carattere "di pubblico interesse" delle questioni trattate, d'interazione tra i diversi attori che si mobilitano e/o sono coinvolti nella costruzione e nell'implementazione delle politiche, e agli esiti intenzionali e non delle diverse politiche attivate, è in particolare approfondito in relazione a:

- la teoria e la pratica della progettazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei piani, alle varie scale e in relazione a differenti tematizzazioni (dalle diverse politiche urbane al patrimonio territoriale e al paesaggio, dallo sviluppo locale alla gestione dei processi di cambiamento alla scala globale;
- la partecipazione dei cittadini alla costruzione delle politiche, e il trattamento dei conflitti;
- le pratiche d'uso del territorio, la produzione dei beni comuni e la loro regolazione.

La trasversalità richiesta da questi campi d'azione rispetto agli ambiti disciplinari tradizionali è supportata da un orientamento alle pratiche di ricerca interdisciplinare.

Scienze del design

Responsabile scientifico: prof.ssa Raffaella Fagnoni

Comitato scientifico

Università Iuav: Alberto Bassi, Francesco Bergamo, Alessandra Bosco, Emanuela Fanny Bonini Lessing, Fiorella Bulegato, Luca Casarotto, Rosa Chiesa, Pietro Costa, Davide Crippa, Maddalena Dalla Mura, Raffaella Fagnoni, Luciano Perondi, Raimonda Riccini, Michele Sinico, Gianni Sinni, Simone Spagnol.

La ricerca in Scienze del design si occupa delle problematiche teoriche, storiche e metodologiche della disciplina nelle sue molteplici declinazioni, affrontate anche attraverso ricerche di tipo progettuale e sperimentale. A partire dai riferimenti fondativi delle scienze del design, e da un sistema stabilizzato di conoscenze e saperi, la ricerca in questo ambito si confronta con la dimensione adattiva, plurale ed espansiva del design, modellando strumenti e metodi, evolvendosi nel dialogo interdisciplinare, aspirando a innescare un cambiamento positivo a livello sociale. Si rivolge a una pluralità di attività che attraversano la cultura materiale e quella immateriale, ibridano il design con le ingegnerie, le biotecnologie, la filosofia, le arti, le scienze naturali, sociali, ecologiche, economiche e si sviluppano avvalendosi delle possibilità offerte dai sistemi di dati, delle capacità di analizzarli, gestirli e renderli fruibili anche interattivamente grazie alla gestione dell'informazione.

L'ambito di ricerca in Scienze del design persegue l'obiettivo di far acquisire ai dottorandi l'autonomia personale nella ricerca e la padronanza di un sistema di conoscenze e strumenti critici per comprendere i contesti e le problematiche nei quali si iscrivono le attività di ricerca. Si propone di formare ricercatori capaci di affrontare le proprie tematiche di ricerca in relazione con le questioni del bene pubblico. Le attività e le modalità proposte mirano a sviluppare competenze utili e adeguate a lavorare in contesti

collaborativi e interagire con le istituzioni, con il sistema culturale del design e con quello delle imprese. Il percorso di lavoro, che non può prescindere dalle radici e dai riferimenti culturali del contesto in cui è inserito, l'Italia e Venezia in particolare, mira a combinare le specifiche situazioni di ricerca con le direzioni più innovative del design in rapporto con l'ambiente, con la cultura, con la società.

Storia dell'architettura

Responsabile scientifico: prof. Massimo Bulgarelli

Comitato scientifico

Università luav: Maria Bonaiti, Massimo Bulgarelli, Mauro Galantino, Fulvio Lenzo, Marzia Marandola, Mario Piana, Marko Pogacnik, Federica Rossi, Vitale Zanchettin.

Altro ateneo: Federico Bucci (Politecnico di Milano), Elisabetta Molteni (Università Ca' Foscari di Venezia), Marco Mulazzani (Università di Ferrara), Paolo Nicoloso (Università di Trieste), Francesco Repishti (Politecnico di Milano), Luigi Carlo Schiavi (Università di Pavia), Luka Skansi (Politecnico di Milano), Marida Talamona (Università di Roma Tre).

Esperti: Matteo Ceriana, Giovanna Curcio.

La ricerca scientifica in tale ambito ha l'obiettivo di formare storici dell'architettura e della città di alta specializzazione, capaci di affrontare con consapevolezza e rigore ogni problematica inerente la disciplina nella sua accezione più ampia. Il programma di attività è teso, in particolare, a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, nonché a favorire un atteggiamento flessibile nello studio e uno scambio aggiornato con la comunità scientifica internazionale. Attenzione è prestata agli aspetti tecnici della ricerca, come la conoscenza e l'uso degli archivi e delle biblioteche, la lettura delle fonti manoscritte e a stampa e dei disegni di architettura, l'analisi diretta dei manufatti; all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica; alla diversità degli approcci anche di discipline parallele quali, ad esempio, la storia dell'arte, la storia delle tecniche, la storia delle idee; alla conoscenza e frequentazione dei principali centri italiani o stranieri per lo studio della storia dell'architettura; all'esperienza diretta della ricerca attraverso la preparazione della tesi; e, infine, alle modalità di presentazione dei risultati in comunicazioni verbali, in elaborati scritti, in immagini.

Urbanistica

Responsabile scientifico: prof.ssa Maria Chiara Tosi

Comitato scientifico

Università luav: Marta De Marchi, Lorenzo Fabian, Viviana Ferrario, Stefano Munarin, Maria Chiara Tosi, Luca Velo, Paola Viganò.

Altro ateneo: Federico Zanfi (Politecnico di Milano), Enrico Formato (Università Federico II di Napoli), Giulia Testori (JRC Siviglia)

Esperti: Franco Mancuso, Mirko Zardini

La ricerca scientifica in tale ambito intende costruire lo sfondo di ricerca e di riflessione teorica rilevante per le pratiche analitico-progettuali che all'Urbanistica si riferiscono, coniugando l'attività di ricerca con l'attività progettuale che è parte ineludibile delle strategie cognitive.

Obiettivo formativo è altresì la riflessione sul retroterra teorico di tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali e sul loro campo di applicabilità. Oggetto di studio e di ricerca è e rimane, in generale, il "progetto urbanistico", termine con il quale si vuol fare riferimento ad un campo più ampio del "piano urbanistico" e tale da comprendere sia ciò che normalmente viene indicato con i termini di "politiche urbane e territoriali", sia ciò che viene indicato con i termini di "progetto urbano". Il progetto urbanistico è inteso cioè come l'insieme di attività attraverso le quali uno specifico gruppo scientifico-professionale ha teso e tende a ridefinire le condizioni ambientali, ivi comprese quelle urbane e territoriali, entro le quali si svolge il processo di riproduzione sociale.

Percorso internazionale Villard de Honnecourt

Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Ciorra (Università di Camerino)

Comitato scientifico

Università luav: Aldo Aymonino, Fernanda De Maio, Sara Marini.

Altri atenei: Piotr Barbarewicz (Università di Udine), Giuseppe Ciorra (Università di Camerino), Giovanni Corbellini (Politecnico di Torino), Roberto Cavallo (TU-Delft), Virginie Picon-Lefebvre (Paris-Belleville), Sergio Martin Blas (UPM Madrid), Heidi Sohn (TU-Delft).

Il percorso, attivato in convenzione con Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia), Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi), e Universidad de Madrid (Spagna), si occupa in modo specifico di un tema che può essere sintetizzato con la dicitura "Post-Urban". In particolare riguarda la lettura dei fenomeni relativi all'architettura e alla città nel contesto temporale in cui viviamo. Il programma

sceglie di osservare tali questioni in relazione al dibattito teorico e culturale contemporaneo, all'evoluzione difficile della figura dell'architetto, agli elementi del quadro geopolitico ed ecologico che influenzano fortemente la teoria e la pratica dell'architettura. Le ricerche dei dottorandi dovranno analizzare questo paesaggio intellettuale analizzandone origini, derive, intersezioni con aspetti multidisciplinari a partire dall'assunto che l'architettura, pur nella sua autonomia disciplinare, è un medium abile a definire nuove relazioni. Il programma che sarà definito dal comitato scientifico interuniversitario di cui al seguente art. 4 comprenderà le tematiche di ricerca da affrontare, le attività formative e di ricerca previste, le sedi di svolgimento dei seminari del dottorato.

Nell'ottica di mantenere i requisiti finalizzati alla classificazione del corso di dottorato come **dottorato innovativo**, in particolare a caratterizzazione internazionale e interdisciplinare, nell'ambito del corso saranno riservati alcuni posti:

1 – a **borsisti di stati esteri** o a borsisti di programmi di mobilità internazionale con l'obiettivo di rafforzare e ampliare le capacità didattiche e di ricerca presso università estere attraverso la formazione di personale docente nelle aree scientifiche di pertinenza del corso. E' prevista inoltre la possibilità per laureati presso università estere di conseguire un titolo di terzo livello utile per la propria progressione di carriera in ambito universitario e non. I dottorandi che saranno ammessi sui posti riservati, tramite superamento del concorso annualmente bandito, dovranno essere sostenuti finanziariamente da istituzioni pubbliche o private del proprio paese di provenienza ovvero da istituzioni pubbliche o private di altro paese estero.

2 – posti dedicati sperimentalmente a **tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali** ai filoni di ricerca luav ovvero emerse dalle relazioni con il territorio o segnalate da terzi. Verrà privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione, Design e Arti in modo innovativo con un approccio "problem-oriented". Le tematiche specifiche saranno individuate dal consiglio della Scuola di dottorato tenendo in particolare considerazione le tematiche a cui saranno vincolati i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

3. SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI COERENTI CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

SSD	Peso percentuale	Settore scientifico disciplinari	Macrosettore concorsuale	Area CUN
ICAR/14	22%	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/18	11%	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/13	13%	DISEGNO INDUSTRIALE	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/20	11%	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/21	9.5%	URBANISTICA	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/09	5.5%	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/08	4%	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/17	4%	DISEGNO	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ICAR/12	4%	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	AREA 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
ING-IND/11	2%	FISICA TECNICA AMBIENTALE	09/C - INGEGNERIA ENERGETICA, TERMO-MECCANICA E NUCLEARE	AREA – 09 - INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE

IUS/10	2%	DIRITTO AMMINISTRATIVO	12/D - DIRITTO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO	AREA 12 - SCIENZE GIURIDICHE
L-ART/03	2%	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	10/B- STORIA DELL'ARTE	AREA 10 – SCIENZE DELL’ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
L-ART/04	2%	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	10/B- STORIA DELL'ARTE	AREA 10 – SCIENZE DELL’ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
L-ART/05	2%	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO	10/C - MUSICA, TEATRO,CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI	AREA 10 – SCIENZE DELL’ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
L-ART/06	2%	CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	10/C - MUSICA, TEATRO,CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI	AREA 10 – SCIENZE DELL’ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE
M-FIL/04	2%	ESTETICA	11/C - FILOSOFIA	AREA – 11 - SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE
SECS-P/06	2%	ECONOMIA APPLICATA	13/A - ECONOMIA	AREA – 13 - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICH

4. SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI

Gli sbocchi occupazionali su cui gli obiettivi formativi sono stati commisurati comprendono, da un lato, il mantenimento dell’ambito accademico e della ricerca nazionale ed internazionale - al quale i dottorati IUAV hanno fornito un significativo apporto in termini di ricercatori e docenti – come prospettiva occupazionale ancora importante. Dall’altro, si è avviata, da tempo, la ricerca di nuovi sbocchi in sintonia con le modifiche in atto nella formazione dottorale, intesa sempre più come valore da riversare su territori e settori produttivi e sempre meno come ambito esclusivo di formazione accademica. In particolare, il rapporto di collaborazione maturato con istituzioni pubbliche e settori produttivi o di servizio privati, e che si è concretizzato in borse di ricerca di varia provenienza, ha reso possibile l’individuazione di ambiti strategici sia per il territorio nazionale che europeo. Tali ambiti riguardano la promozione e la conservazione dei beni culturali, il design del prodotto, la progettualità integrata, le forme e tecniche contemporanee della governance territoriale, il controllo ambientale, l’esercizio qualitativamente elevato della libera professione. Al loro interno, la formazione di figure di tecnici in grado di affrontare le nuove problematiche che città e territori pongono dentro panorami complessi come quelli italiano e europeo appare già da oggi necessaria e in grado di costituire nuovi sbocchi lavorativi.

5. COLLEGIO DOCENTI

IN ALLEGATO

6. PRINCIPALI ATENEI INTERNAZIONALI CON I QUALI SONO ATTIVI ACCORDI PER IL DOPPIO TITOLO DI DOTTORATO

1. Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi)
2. Ecole Supérieure d’Architecture de Paris-Belleville (Francia)
3. Universidad de Madrid (Spagna)
4. University of Nova Gorica
5. Universidade de São Paulo

7. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO ACQUISITO IL TITOLO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Sono disponibili le informazioni derivanti dalle indagini di Almalaurea relative alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca (ad un anno dal conseguimento del titolo) che hanno conseguito il titolo negli anni 2017, 2018 e 2019. A seguire una tabella che contiene un estratto delle informazioni maggiormente significative:

	dottori 2017	dottori 2018	Dottori 2019
Numero di dottori di ricerca	36	41	34
Numero di intervistati	27	26	15
Tasso di risposta (%)	75	63,4	44,1
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) % <i>Si considerano occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione, purché retribuita</i>	92,6	92,3	60
Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi al dottorato (%)	33,3	45,5	44,4
Ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato (%)	54,2	40,9	33,3
Autonomo effettivo (%)	16	29,2	-
Tempo indeterminato (%)	16	12,5	22,2
Settore Pubblico (%)	68	29,2	88,9
Settore Privato (%)	28	62,5	11,1
Non profit (%)	4	8,3	-
Ramo di attività economica (%)			
<i>Edilizia</i>	16	12,5	-
<i>Trasporti, pubblicità, comunicazioni</i>	4	-	-
<i>Consulenze varie</i>	12	25	-
<i>Informatica</i>	-	4,2	-
<i>Pubblica amministrazione, forze armate</i>	4	4,2	11,1
<i>Istruzione e ricerca</i>	60	41,7	88,9
<i>Altri servizi</i>	4	4,2	-
Occupati nel ramo Istruzione e ricerca (%)			
<i>Università</i>	60	66,7	75
<i>Istituto di ricerca</i>	-	-	-
<i>Altro ente o azienda</i>	40	33,3	25
Area geografica di lavoro (%)			
<i>Nord-ovest</i>	12	29,2	11,1
<i>Nord-est</i>	64	50	77,8
<i>Centro</i>	4	4,2	-
<i>Sud e Isole</i>	-	8,4	-
<i>Esteri</i>	20	8,3	11,1
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	1.504	1.620	1.514
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del dottorato (%)	12,5	-	75
<i>Nelle competenze professionali</i>	100	80	66,7
Utilizzo delle competenze acquisite con il dottorato (%)			
<i>In misura elevata</i>	48	65,2	77,8
<i>In misura ridotta</i>	40	8,7	22,2

<i>Per niente</i>	12	26,1	-
Efficacia del dottorato nel lavoro svolto (%)			
Molto efficace/Efficace	45,8	63,6	77,8
Abbastanza efficace	33,3	4,5	22,2
Poco/Per nulla efficace	20,8	31,8	-
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,8	7,3	7,3

8. POSTI DISPONIBILI

Posti banditi con borsa di dottorato: n. 22

Posti riservati a borsisti di stati esteri o borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale: n. 2

Posti complessivi coperti finanziariamente: n. 24

Posti senza borsa: n. 5 (max. 25% dei posti complessivi attivati)

Tot. posti: n. 29

9. DESCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI CUI ALL'ART. 4 COMMA 1 LETTERA F) DEL DM 226/2021

Nell'ambito di Bembo Laboratorio di scrittura e Bembo Officina Editoriale, organizzati dalla scuola di dottorato per i dottorandi di tutti gli ambiti di ricerca, si svolgono le attività di formazione previste all'art. 4 comma 1 lettera f) del DM 226/2021.

In primo luogo il laboratorio adempie alla formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare culminante nella presentazione di tesi "esemplari" proposte come occasione di confronto tra i diversi ambiti di ricerca del corso e tra le relative metodologie di lavoro.

Il laboratorio di scrittura si propone inoltre di fornire ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Inoltre si occupa di fornire strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati.

Il perfezionamento linguistico e informatico avviene attraverso interventi e approfondimenti sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica nei diversi ambiti di ricerca e sull'uso delle risorse elettroniche a disposizione preso il sistema bibliotecario e documentale e i laboratori.

Viene inoltre dato ampio spazio ai temi della visualizzazione della ricerca con interventi, anche di carattere strumentale, per far comprendere le regole espositive, i fondamenti percettivi e le modalità tecniche per preparare gli strumenti di comunicazione della ricerca. I dottorandi hanno altresì la possibilità di apprendere l'uso di software sia per facilitare la ricerca e la stesura bibliografica sia per l'impaginazione editoriale.

Per quanto riguarda la gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, sono organizzati momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Tali momenti sono completati da una giornata di formazione in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.

Si prevede inoltre uno specifico intervento di formazione in collaborazione con il comitato etico per la ricerca di ateneo riguardante il diritto d'autore e la corretta gestione dei dati personali eventualmente trattati.

Nell'ambito di Bembo Officina Editoriale, l'obiettivo è fornire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, valorizzando e disseminando in modo efficace i risultati ottenuti, ma anche per partecipare al lavoro editoriale in riviste, case editrici, giornali.

10. STRUTTURE OPERATIVE E SCIENTIFICHE

Attrezzature e/o laboratori

- AP Archivio progetti
- ARTEC Archivio delle tecniche e dei materiali
- CIRCE Laboratorio di cartografia e GIS
- LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi
- FISTEC Laboratorio di fisica tecnica ambientale
- MELA Media Lab
- LABSCO Laboratorio di scienza delle costruzioni
- LAR Laboratorio di supporto al progetto

- MM7 Laboratorio per la didattica
- USERLAB Laboratory for user centered applied research

Patrimonio librario

Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: 266012 (al 31.12.2021).

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

794 abbonamenti a riviste in corso (al 31/12/2021).

4022 titoli di riviste correnti e cessate (al 31/12/2021).

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico)

50 banche dati in abbonamento (al 31.12.2021);

126766 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2021)

Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule, di una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nella medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola.

I dottorandi hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo.

L'ateneo mette a disposizione degli studenti, dottorandi inclusi, due aule informatiche: una nella sede del Cotonificio una nella sede del Magazzino 6. Sono inoltre disponibili delle postazioni per elaborazioni immagini, video, scansione e stampa, presso il Laboratorio multimedia per la didattica a Magazzino 7.

11. REQUISITI E MODALITA' DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione alla valutazione comparativa per l'ammissione al corso di dottorato in Architettura, Città e Design, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei", coloro che sono in possesso di laurea specialistica ai sensi del succitato D.M. 509/1999 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004 ovvero di titolo di laurea conseguito presso università straniera, equiparabile al titolo italiano richiesto e ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice.

Oltre al titolo di laurea, costituisce requisito d'accesso il possesso di idonea certificazione della conoscenza di una delle principali lingue europee a livello minimo B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Il bando di ammissione disciplinerà i casi d'esonero dalla presentazione della suddetta certificazione.

Le modalità di valutazione comparativa sono determinate dal consiglio della Scuola di dottorato e possono consistere in un'unica fase relativa alla valutazione dei titoli dei candidati oppure in due fasi costituite dalla valutazione dei titoli e da eventuali prove, colloqui o test.

Il consiglio della scuola di dottorato stabilisce inoltre i criteri di valutazione dei titoli e i punteggi da attribuire alle prove, se previste. Le prove, se previste, possono essere svolte anche avvalendosi di strumenti e procedure informatiche e telematiche.

Per quanto riguarda i posti riservati a borsisti di stati esteri, le procedure e i criteri di valutazione potranno essere differenziati rispetto a quelli utilizzati nelle procedure di valutazione per l'ammissione sui posti standard.

Allegato 1: collegio docenti

Cognome	Nome	Ateneo	Settore concorsuale	SSD
ALBRECHT	Benno	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
ARIELLI	Emanuele	Università luav di VENEZIA	11/C4	M-FIL/04
BARALDI	Daniele	Università luav di VENEZIA	08/B2	ICAR/08
BASSI	Alberto Attilio	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BASSO	Matteo	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
BERTOZZI	Marco	Università luav di VENEZIA	10/C1	L-ART/06
BONAITI	Maria	Università luav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
BONINI LESSING	Emanuela Fanny	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
BULEGATO	Fiorella	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
CECCHI	Antonella	Università luav di VENEZIA	08/B2	ICAR/08
CIAMMAICHELLA	Massimiliano	Università luav di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
CIORRA	Giuseppe	Università di Camerino	08/D1	ICAR/14
COGNETTI DE MARTIIS	Francesca	Politecnico di MILANO	08/F1	ICAR/20
CONDOTTA	Massimiliano	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/12
DAL FABBRO	Armando	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DALLA MURA	Maddalena	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
DE MAIO	Fernanda	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
DE ROSA	Agostino	Università luav di VENEZIA	08/E1	ICAR/17
DI SARNO	Luigi	SANNIO di BENEVENTO	08/B3	ICAR/09
FABIAN	Lorenzo	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
FAGNONI	Raffaella	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
FERLENGA	Alberto	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
FREGOLENT	Laura	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
FRISA	Maria Luisa	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
IORIO	Andrea	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
LAINO	Giovanni	Napoli Federico II	08/F1	ICAR/20
LENZO	Fulvio	Università luav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18

MARANDOLA	Marzia	Università luav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
MARINI	Sara	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARRAS	Giovanni	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MARSON	Anna	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
MARZO	Mauro Cristina	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
MONICA	Luca	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
MUNARIN	Stefano	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
MUSCO	Francesco	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/20
NERI	Raffaella	Politecnico di MILANO	08/D1	ICAR/14
PERON	Fabio	Università luav di VENEZIA	09/C2	ING-IND/11
PIPERATA	Giuseppe	Università luav di VENEZIA	12/D1	IUS/10
RAKOWITZ	Gundula	Università luav di VENEZIA	08/D1	ICAR/14
REPISHTI	Francesco	Politecnico di MILANO	08/E2	ICAR/18
RICCINI	Raimonda	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/13
ROSSI	Federica	Università luav di VENEZIA	08/E2	ICAR/18
RUSSO	Salvatore	Università luav di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
SAETTA	Anna	Università luav di VENEZIA	08/B3	ICAR/09
SKANSI	Luka	Politecnico di MILANO	08/E2	ICAR/18
TATANO	Valeria	Università luav di VENEZIA	08/C1	ICAR/12
TOMASSINI	Stefano	Università luav di VENEZIA	10/C1	L-ART/05
TONIN	Stefania	Università luav di VENEZIA	13/A4	SECS-P/06
TOSI	Maria Chiara	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
VACCARI	Alessandra	Università luav di VENEZIA	10/B1	L-ART/03
VETTESE	Angela Giovanna	Università luav di VENEZIA	10/B1	L-ART/04
VIGANO'	Paola	Università luav di VENEZIA	08/F1	ICAR/21
ZANFI	Federico	Politecnico di MILANO	08/F1	ICAR/21

Venezia, 9 marzo 2022

Al senato accademico
Al nucleo di valutazione
Università luav di Venezia

Oggetto: relazione sulle attività dell'anno 2021 del corso di dottorato Architettura, Città e Design approvata dal collegio docenti in data 9 marzo 2022

L'anno 2021 è stato caratterizzato a livello globale dalla prosecuzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 attraverso l'adozione di misure di contenimento che hanno avuto un significativo impatto in ogni ambito di attività compreso quello della formazione e della ricerca.

La Scuola di dottorato ha proseguito adottando tutte le misure organizzative possibili per convertire in modalità telematica o duale le proprie attività sia culturali (successivo punto 4.2) che istituzionali (sedute degli organi della scuola, esami finali per il conseguimento del titolo, colloqui di ammissione al corso per il XXXVII ciclo).

La Scuola di dottorato ha cercato inoltre di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo.

Nella ripartizione del FFO per il 2021 la Scuola di dottorato ha visto confermare con una leggera flessione il proprio finanziamento per le borse di studio.

Si ricordano brevemente i principali indirizzi strategici individuati e gli interventi effettuati nei seguenti campi d'azione che tengono conto dei parametri ministeriali.

1. Organizzazione del corso

Il consiglio della scuola di dottorato ha proseguito nel percorso intrapreso di adattamento del dottorato alle indicazioni ministeriali sui dottorati innovativi che ha avuto come fulcro l'attivazione del corso unico articolato internamente in ambiti di ricerca rappresentativi delle discipline e dei temi che caratterizzano oggi l'Università luav, in costante dialogo e interazione tra di essi.

Si evidenzia inoltre che, ai sensi di quanto stabilito dai diversi provvedimenti che si sono succeduti a livello nazionale per il rilancio e il recupero delle attività del Paese, è stata offerta la possibilità ai dottorandi titolari di borsa di studio del XXXIV, XXXV e XXXVI ciclo di richiedere una proroga retribuita di tre mesi. Il consiglio della scuola di dottorato ha inoltre accolto l'istanza dei dottorandi del XXXIV ciclo, in fase di chiusura del loro percorso, relativa ad un ulteriore prolungamento di tre mesi non retribuiti.

2. Grado di internazionalizzazione del dottorato

2.1 Percorso internazionale

Il percorso internazionale, finalizzato a fornire la formazione dottorale a laureati provenienti da paesi esteri permette di avere un'ottima posizione nei parametri ministeriali legati all'attrattività internazionale. A causa delle restrizioni alla mobilità dovute al contenimento dell'emergenza epidemiologica e a causa del grave conflitto in corso nella regione del Tigray (Etiopia), territorio di provenienza di alcuni dei dottorandi iscritti a tale percorso, non è stato possibile nemmeno nell'anno 2021 organizzare il tradizionale workshop intensivo in presenza a Venezia. Alcuni dei dottorandi sono stati tuttavia seguiti a distanza, laddove possibile. Il consiglio della scuola di dottorato nella seduta del 1 febbraio 2022 ha approvato una ulteriore riprogrammazione del percorso per i dottorandi attivi prevedendo, attraverso la valutazione dello stato d'avanzamento da parte dei relatori di tesi, la possibilità di considerare anche l'a.a. 2021/2022 come anno di sospensione.

2.2 Accordi per il rilascio del doppio titolo

Sono stati confermati gli accordi finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato avviati lo scorso anno con l'Università di Nova Gorica (Slovenia) e con l'Universidade de São Paulo (Brasile).

Nel corso del 2021 sono state inoltre attivate quattro convenzioni di cotutela di tesi in ingresso (due con l'Università di Siviglia, una con la Università Politécnica di Madrid e una con l'Università di Paris 8) e una convenzione di cotutela di tesi in uscita (con Tampere University).

3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio – economico

3.1 Percorso interdisciplinare

Sono stati attivati negli ultimi anni alcuni posti dedicati a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca luav, interdisciplinari. In tale percorso viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo con un approccio "problem-oriented".

Questo tipo di percorso dà la possibilità di rispondere a esigenze che emergono dal territorio. E' anche un nuovo modo di adeguarsi alle indicazioni ministeriali rispetto i dottorati innovativi interdisciplinari che incentivano la presenza di un forte tema centrale, capace di aggregare coerentemente discipline e metodologie di diversa estrazione.

A partire dall'a.a. 2016/2017 sono stati dedicati percorsi alle tematiche "Hydro-logic Design", "L'emergenza come situazione progettuale", "Culture del progetto del Made in Italy", "Human Design. La ricerca per l'inclusione sociale" e "Incertezza e progetto".

A seguito della conferma del finanziamento di quattro borse di studio a valere sui fondi del dipartimento di eccellenza è stato riproposto per l'a.a. 2021/2022 il percorso "Culture del progetto del Made in Italy" in collaborazione con l'Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environmental - IR.IDE

3.2 Borse di studio aggiuntive

Per l'a.a. 2021/2022 è stato possibile attivare una borsa di studio aggiuntiva su fondi di ricerca europei e dedicata al tema "Il progetto dello spazio marittimo: strumenti e tecniche di pianificazione per resilienza delle coste e del mare" e undici borse di studio a valere delle risorse del Piano Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Innovazione, finanziate dal FSE REACT-EU ai sensi del Decreto Ministeriale 10 agosto 2021, n. 1061. Tali borse sono state vincolate a percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell'ambito del XXXVII ciclo con riferimento all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche green". Una delle caratteristiche principali delle iniziative PON è l'obbligatorietà di un periodo minimo di attività presso un'impresa.

4. Potenziamiento delle attività formative comuni

4.1 Laboratorio di scrittura

Si è proseguito nello sviluppo del Laboratorio di scrittura. Il Laboratorio si propone innanzitutto di fornire ai dottorandi gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca.

Il Laboratorio si occupa di fornire strumenti per una corretta progettazione grafica e una visualizzazione delle presentazioni nei vari formati (primo anno). Il Laboratorio si propone poi di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali (secondo anno) e a realizzare correttamente la propria tesi (terzo anno) e prodotti editoriali per la pubblicazione in una collana di volumi dalle tesi di dottorato meritevoli (quarto anno).

Si ricorda che il laboratorio di scrittura è un'iniziativa finalizzata anche a rispondere ai requisiti per l'accREDITAMENTO previsti dal DM 45/2013: formazione linguistica (uso della

lingua inglese come mezzo di scrittura accademica), informatica (apprendimento delle tecniche per l'utilizzo dei media digitali, per la ricerca e la stesura bibliografica e per l'impaginazione editoriale), gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento, valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

Nell'anno 2021 si è proseguita l'implementazione del progetto Bembo Officina Editoriale che si aggiunge all'editoria di ateneo come strumento integrativo nella promozione all'esterno dei prodotti della ricerca luav.

4.2 Attività culturali

Secondo una tradizione consolidata, la Scuola di dottorato ha proposto anche per il 2021 un programma di attività culturali in modalità telematica o duale per iniziativa della Scuola stessa e dei singoli ambiti di ricerca. Fanno parte delle attività culturali anche le occasioni di presentazioni degli avanzamenti della ricerca dei dottorandi dei vari cicli, soprattutto quando questi prevedano una revisione aperta, con discussant esterni.

Si riportano a mero titolo di esempio le seguenti iniziative:

13 gennaio 2021 - Risk & Resilience for Sustainable Development

14 gennaio 2021 - Aga Khan Award for Architecture

25 > 26 marzo 2021 - The city as a Renewable Resource

aprile > luglio 2021 - Variazioni sul tema

17 maggio 2021 - Italian outsourcing

7 luglio 2021 - La ricerca è l'uso che se ne fa. Un dialogo tra dissenso e improvvisazione

13 luglio 2021 - Modelli in transizione

23 settembre 2021 - Costruiamo la città. La nuova architettura espressionista tedesca del dopoguerra

19 ottobre 2021 - Color in early modern architectural drawings

29 ottobre 2021 - Eretici italiani dell'architettura razionalista

2 novembre 2021 - Presentazione della Scuola di Dottorato A.A. 2021/22

16 novembre 2021 - L'acquedotto di Maglova a Costantinopoli

17 novembre 2021 - Tipografia nello spazio pubblico

1 dicembre 2021 - Approcci e metodi della ricerca in design

9 dicembre 2021 - Stile industria

14 e 15 dicembre 2021 - Quale conoscenza per i quartieri marginali?

15 dicembre 2021 - The exposed body

20 dicembre 2021 - First aid post sisma

Marie Choueiri

delibera n. **42**
prot. n. **21979/2022**
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

attivazione assegni di ricerca a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la ricerca (PNR)

UOR: **SERVIZIO RICERCA (RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che con decreto ministeriale 25 giugno 2021 n.737 è stata disposta l'assegnazione agli atenei delle risorse per la realizzazione di iniziative coerenti con il Piano Nazionale per la ricerca (PNR), finanziate da un apposito Fondo istituito presso il Ministero dell'Università e della Ricerca dalla legge 178/2020 (bilancio di previsione dello Stato 2021 e bilancio triennale 2021-2023), denominato Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la ricerca (PNR).

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale al fine di relazione in merito. La dott.ssa **Laura Casagrande** informa che complessivamente il Fondo sopra citato ha una dotazione di 200 milioni di euro per gli anni 2021 e 2022 e di 50 milioni di euro per l'anno 2023. I fondi delle prime due annualità sono stati ripartiti tra gli atenei in proporzione al Fondo per il Finanziamento ordinario (FFO), mentre i fondi 2023 saranno ripartiti con criterio premiale tra gli atenei ed enti di ricerca che si aggiudicheranno un grant nell'ambito delle EU Partnerships ("co-funded" e "institutionalised") del Programma Quadro Horizon Europe. I criteri per il riparto della quota 2023 del fondo saranno: esito favorevole (ranking list) riferito al periodo 1 gennaio 2022 - 30 giugno 2023 e proporzionalità rispetto al costo del progetto a carico dell'Ateneo o dell'Ente di Ricerca. Il finanziamento attribuito all'Università luav per gli anni 2021 e 2022 ammonta a € 501,032,84 per ciascun anno.

Ricorda inoltre che nella seduta del 5 ottobre 2021 il senato accademico ha conferito mandato al direttore della sezione di coordinamento della ricerca di definire un quadro di azioni congruenti per l'attuazione degli obiettivi previsti dal decreto ministeriale 737/2021 nel biennio 2021/2022, predisponendo la Relazione programmatica delle iniziative da porre in essere con il sostegno del Fondo di cui al decreto ministeriale 737/2021. Tale relazione è stata trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca attraverso apposito portale ed è stata ammessa a finanziamento, come risulta dalla comunicazione assunta a protocollo luav n. 72807 del 21 dicembre 2021.

Le iniziative proposte da luav sono relative alle seguenti tipologie di intervento individuate dal decreto ministeriale 737/2021:

a) attivazione di contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge 240/2010;

b) iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe";

c) interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca.

Nell'ambito dell'intervento a), sono stati cofinanziati cinque contratti di ricercatore a tempo determinato di cui alla lettera a) dell'articolo 24, comma 3, della legge 240/2010 su tematiche Green e Innovazione fino al 21 dicembre 2023, i cui bandi sono stati emanati a fine 2021 a valere anche sulle risorse di cui al decreto ministeriale 10 agosto 2021, n. 1062 (così come riportato nella delibera del senato accademico del 5 ottobre 2021 e nel decreto rettorale 14 ottobre 2021 n. 589 ratificato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2021).

Nell'ambito dell'intervento b) è stata avviata, con delibera del consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2021, la procedura di reclutamento di un tecnologo a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 bis della legge 240/2010, a rafforzamento dei servizi amministrativi dell'ateneo a supporto della presentazione dei progetti di ricerca. Il tecnologo coordinerà le attività delle iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca dal punto di vista manageriale e tecnico amministrativo e fornirà supporto diretto alla progettazione.

La proposta luav stanZIA inoltre fondi che consentono l'attivazione di 8 assegni di ricerca post-doc, di importo lordo percipiente pari a € 19.367, finalizzati a sostenere la preparazione dei progetti da presentare nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe". Gli assegnisti devono essere in possesso del titolo di dottorato o di almeno tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post laurea.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande riprende la parola il **presidente** il quale **propone al senato accademico di destinare:**

- 2 assegni di ricerca alla mappatura delle attività di ricerca dell'Università luav di Venezia e alla comunicazione della ricerca anche in una prospettiva di data visualization anche al fine di rinnovare la sezione web della ricerca dell'Università luav di Venezia e del dipartimento di culture del progetto;

- 6 assegni di ricerca con proposta progettuale a cura di docenti e ricercatori dell'ateneo, per sviluppare progetti di ricerca competitiva europea negli ambiti di ricerca e nelle aree di intervento privilegiate del PNR 2021-27, che potranno essere caratterizzate da trasversalità e interdisciplinarietà, così come già previsto dal PNR stesso, e saranno individuate tra:

cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione

- patrimonio culturale / articolazione 3: sviluppo di tecnologie a sostegno del patrimonio diffuso e meno conosciuto;

- patrimonio culturale / articolazione 4: applicazione di nuovi modelli economici per la sostenibilità e la resilienza;

- discipline storico, letterarie e artistiche/ articolazione 3 discipline umanistiche, ambiente e sostenibilità,

- creatività, design e made in Italy/ articolazione 1: design studies;

- creatività, design e made in Italy/ articolazione 4 design per la qualità della vita e del lavoro.

- trasformazioni sociali e società dell'inclusione / articolazione 2: mobilità e migrazioni,

- trasformazioni sociali e società dell'inclusione / articolazione 6 welfare urbano, città pubblica e diritti,

- trasformazioni sociali e società dell'inclusione / articolazione 12 strategie e strumenti per la rigenerazione urbana e il governo del territorio

sicurezza per i sistemi sociali

- sicurezza sistemi naturali;

- governance e gestione dei rischi naturali e degli impatti antropici

clima, energia, mobilità sostenibile

- mobilità sostenibile;

- cambiamento climatico, mitigazione e adattamento;

- energetica ambientale
- prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente**
- conoscenza e gestione sostenibile dei sistemi agricoli e forestali;
- sistemi agricoli e forestali per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio;
- conoscenza, innovazione tecnologica e gestione sostenibile degli ecosistemi marini.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto ministeriale 25 giugno 2021 n. 737, "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)"**
- **visto il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 5 ottobre 2021**
- **vista la relazione programmatica delle iniziative da porre in essere con il sostegno del Fondo di cui al decreto ministeriale 25 giugno 2021 n. 737, autorizzata dal MUR con nota assunta a protocollo luav n. 72807 del 21 dicembre 2021**
- delibera all'unanimità di:**
 - 1) **autorizzare l'attivazione di 8 assegni di ricerca, a valere sulle risorse di cui al decreto ministeriale n. 737/2021 "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)", negli ambiti tematici sopra indicati;**
 - 2) **conferire mandato al direttore della sezione di coordinamento della ricerca del dipartimento di culture del progetto in ordine alle fasi attuative della presente delibera.**

delibera n. 43
prot. n. 21980/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

adesione al cluster tecnologico nazionale della chimica verde SPRING "Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth": rinnovo per l'anno 2022

UOR: **SERVIZIO RICERCA (RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo dell'adesione al cluster tecnologico nazionale della chimica verde SPRING "Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth", al quale luav ha aderito a seguito di deliberazione del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 23 marzo 2021.

A tale riguardo il presidente ricorda che il Cluster SPRING, nato come Associazione no profit nel 2014 per iniziativa di Biochemtex, Novamont, Versalis e Federchimica in risposta all'"Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali" (di cui al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012 n. 257 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), è stato riconosciuto, con decreto ministeriale 6 marzo 2019 n. 393, pubblicato sulla GU Serie Generale n.122 del 27 maggio 2019, come CTN, Cluster Tecnologico Nazionale nel 2019, (ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito con legge n. 123/2016), coerentemente con quanto previsto dal Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (PNR 2015-2020) e dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI).

Al cluster partecipano oltre 100 soggetti aderenti, rappresentanti di tutte quelle realtà che a diverso titolo operano nel campo della bioeconomia e che raffigurano l'intera filiera italiana della chimica "verde".

Il rinnovo dell'adesione al cluster viene proposto per la rilevanza rispetto a molte discipline luav, dal design, alla tecnologia, alla progettazione e alla pianificazione. Le attività svolte dal Cluster nel 2021 sono sintetizzate nella relazione predisposta dalla prof.ssa Laura Badalucco allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).

La quota annuale di adesione all'associazione è pari a € 1.000,00 e trova copertura finanziaria sui fondi del rettorato.

Il senato accademico

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- visto il Decreto Direttoriale Miur 30 maggio 2012 n. 257
- visto il decreto ministeriale 6 marzo 2019 n. 393

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 17 e 23 marzo 2021
 - visto lo statuto dell'associazione cluster SPRING
 - vista la relazione predisposta dalla prof.ssa Laura Badalucco in merito alle attività svolte dal Cluster nel 2021
 - rilevata la copertura finanziaria così come descritto in premessa
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo a partecipare a iniziative finalizzate a promuovere la ricerca e la produzione di conoscenza nel campo della bioeconomia, del trasferimento tecnologico e della comunicazione ambientale e considerata la rilevanza rispetto a molte discipline luav, dal design, alla tecnologia, alla progettazione e alla pianificazione
- delibera all'unanimità di:
- 1) approvare il rinnovo per l'anno 2022 dell'adesione al cluster tecnologico nazionale SPRING, in qualità di socio ordinario;
 - 2) confermare la prof.ssa Laura Badalucco quale referente scientifico luav all'interno del cluster stesso.

Relazione Cluster Spring 2021

Il Cluster SPRING, che oggi conta 123 soci e 13 Regioni, rappresenta numerose filiere produttive che operano nel settore della bioeconomia e delle biotecnologie creando una rete di relazioni e ponti tra settori ed anime diverse.

L'adesione al cluster nazionale consente di avviare un'importante rete di rapporti nazionali sulla bioeconomia e sulle biotecnologie.

Si riporta qui di seguito un elenco delle attività svolte dal cluster nel 2021:

- . presentazione del Piano di Azione Triennale SPRING, approvato dal MUR in data 12 maggio 2021;
- . realizzazione di una nuova immagine coordinata per comunicare il nuovo posizionamento di SPRING come "Cluster italiano della Bioeconomia Circolare", utilizzata da aprile 2021;
- . nuova composizione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) da maggio 2021 e avvio di un'analisi del CTS sui diversi comparti che costituiscono la bioeconomia, tendenze, scenari tecnologici, connessione tra ricerca e imprese, in sinergia e continuo coordinamento con le attività del Centro Studi SPRING;
- . mappatura dei Soci avviata nei confronti delle Università, dei Centri di Ricerca e dei Soci industriali al fine di verificare le competenze e le infrastrutture disponibili per la parte di ricerca, così da metterle in connessione con le aziende all'interno dei gruppi di lavoro del cluster;
- . partecipazione alle attività del Gruppo di Coordinamento Nazionale per la Bioeconomia che vede la presenza, tra gli altri, del ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Istruzione, Ministero dello Sviluppo Economico e l'aggiunta del Ministero della Tradizione Ecologica;
- . Assemblea Ordinaria dei soci SPRING, da remoto, 23 giugno 2021, con approvazione del bilancio consuntivo 2020 e del bilancio preventivo 2021, votazioni tramite piattaforma Eligo;
- . Assemblea pubblica a Roma, 21 settembre 2021;
- . partecipazione all'iniziativa "Cluster-to-Cluster Meeting & Innovat&Match Brokerage Event" volta a incontrare altri Cluster europei e internazionali attivi nel settore della Bioeconomia;
- . il GdL sui *Codici Ateco* ha lavorato per ridefinire nuovi codici Ateco/Prodcom per i processi/prodotti della Bioeconomia circolare, cui correlare definizione di sottoprodotti/end of waste, codici EER ad hoc per i relativi scarti, consentendone la trasformazione in prodotti o riutilizzo in altri settori;
- . il GdL sulla *Tassonomia* ha analizzato i dati di monitoraggio e dei progetti finanziati nel 2014-2020 dalla politica di coesione nazionale e comunitaria, con l'obiettivo di comprendere cosa è stato finanziato nell'ambito delle Strategie di specializzazione Intelligente e comprendere qual è la domanda di innovazione con riferimento alla bioeconomia circolare che viene dai territori, in modo da definire una tassonomia di traiettorie di sviluppo rilevanti nella Strategia sulla Bioeconomia e l'Implementation Action Plan (2020-2025);
- . oltre ai Gruppi di lavoro già avviati, è previsto l'avvio di un gruppo sull'adozione innovazione IAP, H2020, BBIJU nei territori, un gruppo sugli indicatori di monitoraggio sull'implementazione della Bioeconomia in Italia e uno sulla formazione nell'ambito Bioeconomia;
- . in occasione del Bioeconomy day, a maggio, il Cluster ha co-organizzato con l'Unione degli Industriali di Napoli, l'evento: "La bioeconomia circolare per la ripartenza post-pandemia. E per evitare la prossima";
- . presentazione del VII Rapporto sulla Bioeconomia (il 30 giugno 2021 a Trieste) nel quale emerge che nel 2020 la Bioeconomia in Italia, intesa come sistema che utilizza le risorse biologiche, inclusi gli scarti, come input per la produzione di beni ed energia, ha generato un output pari a 317 miliardi di euro, occupando poco meno di due milioni di persone;
- . istituito un gruppo di lavoro per la creazione di un Cluster Nazionale sul legno, che può essere la soluzione per un nuovo sviluppo della filiera che valorizzi le produzioni legnose nazionali;
- . a dicembre 2021, riunione costitutiva e primo incontro di lavoro del GdL Filiera Legno e Biomassa al quale l'Università luav di Venezia partecipa direttamente.

delibera n. 44
prot. n. 21981/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica 2022-2023: attivazione dei corsi di studio

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il senato accademico che è necessario deliberare in merito all'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello per l'anno accademico 2022-2023.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale ricorda che a seguito della sottoscrizione della convenzione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU) per il finanziamento di un corso di laurea della classe L-4 Disegno industriale in Vicenza (approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021) è stato possibile presentare al Ministero dell'Università e della Ricerca la richiesta di istituire un nuovo corso triennale denominato Design.

Il CUN, nell'adunanza del 27 gennaio 2022, ha espresso parere favorevole e ha riconosciuto i requisiti della sede distaccata presso i locali messi a disposizione dalla Fondazione Studi Universitari.

Per la programmazione 2022-2023, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'ateneo e gli obiettivi di miglioramento della qualità e di razionalizzazione dell'offerta didattica ricordati nel piano integrato Iuav 2022-2024, i coordinatori dei corsi di studio magistrale in lingua inglese *architecture* e triennale *architettura* hanno presentato una proposta di modifica del rispettivo ordinamento orientata a una migliore articolazione dell'offerta formativa al fine di renderla più adeguata alle esigenze formative degli studenti. In entrambi i corsi di studio si è inteso dare maggior peso al settore scientifico della composizione architettonica allo scopo di rafforzare la preparazione della tesi di laurea, per quanto riguarda la magistrale in inglese, e l'esperienza laboratoriale di progettazione per quanto riguarda il corso triennale. Il corso triennale in architettura ha inoltre potenziato la formazione inerente la disciplina della storia, con l'aggiunta di un insegnamento in coordinamento con il secondo laboratorio d'anno.

Il presidente ricorda che sulle proposte di modifica di ordinamento si sono già espressi il consiglio di dipartimento, nella seduta del 13 dicembre 2021, il senato accademico e il consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 15 e del 21 dicembre 2021. Il nucleo di valutazione, ritenendo di non dovere esprimere un parere formale ha comunque comunicato di aver preso atto delle modifiche nella riunione del 16 dicembre 2021.

Per quanto attiene agli adempimenti e alle scadenze ministeriali, precisa infine che i corsi di studio attivabili per il prossimo anno accademico dovranno soddisfare i requisiti

di accreditamento fissati dal decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154, che sostituisce il decreto ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6 a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2022-2023, nel rispetto delle scadenze operative per l'istituzione e attivazione dei corsi di studio definite con decreto direttoriale (MUR) 22 novembre 2021 n. 2711.

Riprende la parola **il presidente**, il quale propone al senato accademico di esprimere parere favorevole in merito all'attivazione per l'anno accademico 2022-2023 dei corsi di studio e dei rispettivi curricula come da tabella di seguito riportata:

tipologi a cds	classe	corsi	codic e	curriculum	note
Magistrale	LM - 4	Architecture	B80	unico	modifica di B77
	LM - 4	architettura	B79	unico	
	LM - 65	arti visive e moda	B78	Arti visive Moda	
	LM - 12	design del prodotto, della comunicazione e degli interni	G72	Prodotto Comunicazione Interni	
	LM - 48	urbanistica e pianificazione del territorio	G79	MS in Urban Planning for Transition Urbanistica e Pianificazione per la Transizione	
	LM-65	teatro e arti performative	G77	Studi teatrali e coreografici Studi performativi e di genere	
Triennale	L-17	Architettura	B07	unico	modifica di B06
	L-4	design	G03	unico presso sede di Venezia	nuova attivazione
		design della moda e arti multimediali	B04	Design della moda Arti multimediali Comunicazione e nuovi media della moda	
		design del prodotto, della comunicazione e visiva e degli interni	G02	Product e Visual Design Interior Design	
	L-21	urbanistica e pianificazione del territorio	G09	unico	

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti
- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 24
- visto il decreto ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240
- visto il decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154, che sostituisce il decreto ministeriale 7 gennaio 2019 n. 6
- visto il regolamento didattico di ateneo
- tenuto conto delle Linee Guida sulla didattica, deliberate dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020

- tenuto conto che il CUN nell'adunanza del 27 gennaio 2022, ha espresso parere favorevole sul nuovo ordinamento della classe L-4 riconoscendo i requisiti della sede distaccata presso la Fondazione Studi Universitari di Vicenza
 - richiamato quanto deliberato dal consiglio di dipartimento, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa
 - nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti
- Esprime unanime parere favorevole in merito all'attivazione per l'anno accademico 2022-2023 dei corsi di studio e dei rispettivi curricula secondo quanto indicato nella tabella riportata nelle premesse.

delibera n. 45
prot. n. 21982/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica a.a. 2022-23: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che si rende necessario deliberare in merito alla programmazione degli accessi ai corsi di studio per l'anno accademico 2022-23.

Il presidente cede la parola alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott.ssa **Lucia Basile**, la quale ricorda che ai fini della definizione del potenziale formativo da programmare a livello nazionale e locale, l'ateneo ha tenuto in considerazione l'andamento delle preiscrizioni e immatricolazioni relative all'anno accademico precedente.

Poiché il trend delle immatricolazioni si è confermato in crescita, il consiglio del dipartimento di culture del progetto, nella seduta del 16 marzo 2022, ha approvato, per il corso di laurea di primo livello della classe L-17, unico con programmazione a livello nazionale, di potenziare la numerosità programmata lo scorso anno accademico, proponendo di incrementare i posti disponibili passando da 360 del 2021 a 420.

Per la programmazione a livello locale, un limitato aumento di posti è stato proposto anche per il corso di laurea magistrale in design del prodotto, della comunicazione e degli interni che aumenta di 10 unità per tutti e tre i curricula mettendo a disposizione complessivamente 150 posti.

Non sono state proposte invece modifiche al numero di posti riservati per gli studenti extra comunitari.

Rileva inoltre che, nel complesso, la qualità dei corsi dell'offerta didattica dell'ateneo rimane elevata poiché, grazie anche alle recenti assunzioni, è possibile assicurare la copertura degli insegnamenti con docenti di ruolo.

Le tabelle sotto riportate, riassumono il potenziale formativo di tutti i corsi dell'ateneo, su cui anche il senato accademico è invitato a deliberare.

Ricorda infine che per l'anno accademico 2022-2023 non sono state date disposizioni in tema di programma "Marco Polo", in parte a causa dell'emergenza covid e in parte per la nuova procedura Mur secondo cui i posti riservati agli studenti cinesi del programma "Marco Polo" vanno fissati nella tarda primavera (maggio/giugno), con anticipo di un anno rispetto all'anno di preiscrizione, direttamente nel portale University.

Riprende la parola il **presidente**, il quale propone al senato accademico di approvare la programmazione nazionale e locale degli accessi secondo quanto indicato nelle tabelle sotto riportate.

Potenziale formativo a livello nazionale

nome del corso	curriculum	studenti comunitari	studenti extra UE	di cui contingent e Marco Polo	totale studenti
L-17 - Scienze dell'architettura (B07)					
Architettura	totale	410	10		420

Potenziale formativo a livello locale

nome del corso	curriculum	studenti comunitari	studenti extra UE	di cui contingent e Marco Polo	totale studenti
L-4 - Disegno industriale					
design (VI)	totale	58	2		60
design della moda e arti multimediali	arti multimediali	67	5		72
	comunicazione e nuovi media della moda	68	4		72
	design della moda	61	5		66
	totale	196	14	0	210
design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni	product e visual design	115	5		120
	interior design	55	5		60
	totale	170	10		180
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale					
urbanistica e pianificazione del territorio	totale		10		accesso libero*
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura					
Architettura	totale	353	7		360
architettura (in inglese)	totale	13	47		60
LM-12 - Design					
design del prodotto, della comunicazione e degli interni	prodotto	48	2		50
	comunicazione	48	2		50
	interni	48	2		50
	totale	144	6		150
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale					
urbanistica e pianificazione del territorio	ms in urban planning for transition	accesso libero	30		
	urbanistica e pianificazione per la transizione	accesso libero	0		

	totale		30		accesso libero
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale					
arti visive e moda	arti visive	42	7		49
	moda	32	5		37
	totale	74	12		86
teatro e arti performative	studi teatrali e coreografici	23	6		29
	studi performativi e di genere	23	6		29
	totale	46	12		58

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- vista la legge 2 agosto 1999 n. 264 che indica i requisiti richiesti per la programmazione a livello locale
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240
- visto il regolamento didattico di ateneo
- visto il regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università luav di Venezia
- richiamato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 16 marzo 2022
- richiamata la deliberazione assunta in data odierna relativamente all'attivazione dei corsi di studio nell'anno accademico 2022-2023
- ritenuto di continuare a non applicare l'accesso programmato a livello locale ai corsi di studio della filiera di pianificazione, come stabilito dal 2018-2019
- nelle more dell'acquisizione del parere del senato degli studenti delibera all'unanimità di approvare la programmazione nazionale e locale degli accessi secondo quanto indicato nelle tabelle sopra riportate.

delibera n. 46
prot. n. 21983/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2022/2023: rinnovi e corsi di nuova attivazione

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico le nuove proposte e i rinnovi di master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'anno accademico 2022/2023.

Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato.

La validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi è stata effettuata dal direttore della sezione di coordinamento della didattica come previsto l'articolo 26 dello statuto dell'Università luav di Venezia, nella giornata del 10 marzo 2022, e sottoposta successivamente all'approvazione del consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 16 marzo 2022, che ha ratificato il parere positivo rispetto al rinnovo dei seguenti progetti:

master interni

- master di primo livello in Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale, responsabile scientifico prof.ssa Micol Roversi Monaco;
- master di primo livello in Interactive Media for Interior Design, responsabile scientifico arch. Luciano Comacchio;
- master di primo livello in Neuroscience Applied to Architectural Design, responsabile scientifico arch. Davide Ruzzon;
- ProPART - master in progettazione partecipata, responsabile scientifico prof.ssa Francesca Gelli;
- master di secondo livello in Tall Building Design, responsabile scientifico prof. Dario Trabucco;
- master di secondo livello in Interventi Complessi in Partenariato Pubblico e Privato, Progetti PNRR e Rigenerazione urbana, responsabile scientifico arch. Elvio Casagrande;
- master di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism, responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa.

master universitari in partenariato con un altro Ateneo

- master universitario di secondo livello in Psicologia Architettonica e del Paesaggio con l'Università di Padova.

Per quanto riguarda il master universitario in partenariato con l'Università di Padova, il presidente informa che la proposta è accompagnata dallo schema di convenzione e dalla scheda di progetto depositati presso il servizio alta formazione dell'area didattica e servizi agli studenti. Il presidente informa inoltre che gli atenei si impegnano a collaborare:

per l'attuazione del master universitario congiunto sopracitato di durata annuale; all'organizzazione tecnica del corso, fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per il suo svolgimento (lezioni, seminari e testimonianze di esterni).

Il presidente specifica che il master universitario di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism si svolge all'interno dell'Avviso emanato da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca denominato "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali" del 30 maggio 2017. In particolare specifica che tale master rientra nell'ambito (Cluster) individuato nell'Avviso succitato denominato "Tecnologie per le Smart Communities", come progetto di formazione.

Il presidente evidenzia, che l'attivazione del master è possibile poiché è stato sottoscritto l'accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'erogazione del relativo finanziamento (prot. n. 5224 del 2 febbraio 2021).

La proposta di istituzione del master è accompagnata dallo schema di progetto, depositato presso il servizio alta formazione.

Il presidente rileva infine che il consiglio di dipartimento per i master interni ha proposto di:

- confermare la tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;

- confermare la tassa di immatricolazione proposta dai responsabili scientifici nei singoli progetti:

master di primo livello in Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale: € 3.000,00;

master di primo livello in Interactive Media for Interior Design: € 6.000,00;

master di primo livello in Neuroscience Applied to Architectural Design: € 13.500,00 (in presenza) e € 10.000,00 (on line);

ProPART - master in progettazione partecipata: € 4.000,00;

master di secondo livello in Tall Building Design: € 6.000,00.

master di secondo livello in Interventi Complessi in Partenariato Pubblico e Privato, Progetti PNRR e Rigenerazione urbana: € 4.500,00 per anno accademico (€ 9.000,00 totali);

master di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism: € 0,00 (coperto da borsa di studio ministeriale);

- confermare la tassa di iscrizione ai moduli singoli o gruppi di moduli, come proposto dai responsabili scientifici nelle proposte di progetto:

master di primo livello in Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale: € 1.000,00 a modulo;

master di primo livello in Interactive Media for Interior Design: € 2.000,00 a modulo;

master di primo livello in Neuroscience Applied to Architectural Design: € 4.500,00 a modulo;

ProPART - master in progettazione partecipata: € 1.600,00 a modulo e € 350,00/450,00 a sottomodulo;

master di secondo livello in Tall Building Design: € 4000,00 (primo e secondo modulo) e € 2.000,00 (terzo modulo).

master di secondo livello in Interventi Complessi in Partenariato Pubblico e Privato, Progetti PNRR e Rigenerazione urbana: € 1.600,00 a modulo;

- retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;

- determinare i seguenti compensi su base oraria, in base a quanto stabilito dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 26 gennaio 2022:

- a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;
- b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 65,00 a € 80,00;
- c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 120,00 a € 180,00;
- d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 31,00.

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Iuav di Venezia, così come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2022;

- determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi sulle entrate indicate nei budget, tali entrate avranno l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi.

Il presidente dà lettura delle proposte di progetto presentate che sono depositate presso il servizio alta formazione.

Il senato accademico

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia
- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270
- visto il regolamento didattico di ateneo
- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato
- visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli articoli 5 e 6
- visto il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 6
- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 26 gennaio 2022
- tenuto conto della validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi effettuata dal direttore della sezione di coordinamento della didattica
- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 16 marzo 2022

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare il rinnovo dei master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2022/2023 così come descritti in premessa;
- 2) confermare la tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
- 3) confermare la tassa di immatricolazione proposta dai responsabili scientifici nei singoli progetti:
 - master di primo livello in Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale: € 3.000,00;
 - master di primo livello in Interactive Media for Interior Design: € 6.000,00;
 - master di primo livello in Neuroscience Applied to Architectural Design: € 13.500,00 (in presenza) e € 10.000,00 (on line);
 - ProPART - master in progettazione partecipata: € 4.000,00;
 - master di secondo livello in Tall Building Design: € 6.000,00.
 - master di secondo livello in Interventi Complessi in Partenariato Pubblico e Privato, Progetti PNRR e Rigenerazione urbana: € 4.500,00 per anno accademico (€ 9.000,00 totali);
 - master di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism: € 0,00 (coperto da borsa di studio ministeriale);
- 4) confermare la tassa di iscrizione ai moduli singoli o gruppi di moduli, come proposto dai responsabili scientifici nelle proposte di progetto:

master di primo livello in Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale: € 1.000,00 a modulo;
 master di primo livello in Interactive Media for Interior Design: € 2.000,00 a modulo;
 master di primo livello in Neuroscience Applied to Architectural Design: € 4.500,00 a modulo;
 ProPART - master in progettazione partecipata: € 1.600,00 a modulo e € 350,00/450,00 a sottomodulo;
 master di secondo livello in Tall Building Design: € 4000,00 (primo e secondo modulo) e € 2.000,00 (terzo modulo).
 master di secondo livello in Interventi Complessi in Partenariato Pubblico e Privato, Progetti PNRR e Rigenerazione urbana: € 1.600,00 a modulo;
 5) retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;
 6) determinare i seguenti compensi su base oraria, in base a quanto stabilito dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 26 gennaio 2022:
 a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;
 b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 65,00 a € 80,00;
 c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): da € 120,00 a € 180,00;
 d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 31,00.
 Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Iuav di Venezia, così come stabilito dalla delibera del consiglio di amministrazione del 24 gennaio 2022;
 7) determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi sulle entrate indicate nei budget, tali entrate avranno l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi.

delibera n. 47
prot. n. 21984/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

programmazione punti organico 2021 ai fini Proper

UOR: DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con decreto ministeriale del 24 settembre 2021 n. 1096, ha stabilito i criteri e il contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2021.

luav risulta assegnatario di **10,03** punti organico, derivanti dalle cessazioni del personale a tempo indeterminato e del personale ricercatore a tempo determinato verificatesi nell'anno 2020 e da una quota di premialità.

A tale riguardo il presidente cede la parola alla dott.ssa Monica Gallina, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione al fine di relazionare in merito.

La dott.ssa **Monica Gallina** informa che per quanto riguarda le programmazioni precedenti, al lordo delle assunzioni avvenute nel corso del 2021 che devono ancora essere registrate in banca dati ministeriale, la situazione dell'Università luav relativamente alla disponibilità dei punti organico è la seguente:

anno	2010-2012	2016	2017	2018	2019	2020	DM 742/2019	DM 925/2020	province	Camere di commercio	Tot. PO al 31/12
Tot. PO residui 2020	0,03	0,11	0,01	3,20	10,01	9,69	0,22	1,19	0,02	0,24	24,72
PO utilizzati 2021											-8,30
PO residui 2021											16,42
PO assegnati 2021											+10,03
PO disponibili 2022											26,45

PO programmati 2022

16,4
0

Nel corso del 2021 sono state effettuate assunzioni per 8,30 PO (4,10 per personale tecnico e amministrativo e 4,20 per personale docente e ricercatore). Non sono stati considerate le assunzioni di ricercatori a tempo determinato lettera b) che gravano sui piani straordinario di cui al decreto ministeriale 83/2020 (7 posti per un totale di 3,5 PO, di cui 6 assunti nel 2021 e 1 nel 2022) e di cui al decreto ministeriale 856/2020 (13 posti per un totale di 6,5 PO, di cui 8 assunti nel 2021 e 5 nel 2022). Quindi la disponibilità di punti organico dalle programmazioni precedenti al 31 dicembre 2020 risulta essere **pari a 16,42 PO**, ai quali si aggiunge il contingente 2021 di 10,03 PO **per un totale complessivo di 26,45 PO**.

Ricorda inoltre che il consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2021, nell'ambito del budget autorizzatorio 2022 e nel budget triennale 2022/2024, ha approvato la programmazione triennale del personale che prevedeva, per il 2022, il finanziamento delle seguenti assunzioni:

Assunzioni 2022	unità	PO
I fascia	1	1,00
II fascia	1	0,70
II fascia VI	1	0,70
II fascia ex RTD B)	7	1,40
Ricercatori TD B	12	6,00
Totale docenti	22	9,80
PTA		6,60
Totale PTA		6,60
Totale complessivo		16,40

Ricorda altresì che la possibilità di avvalersi delle procedure valutative ex articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è scaduta al 31 dicembre 2021, in quanto nessuna norma ha prorogato tale possibilità.

Con riferimento invece al personale tecnico amministrativo, comunica che a seguito della verifica del fabbisogno e dell'adeguamento organizzativo in atto che ha portato all'aggiornamento del funzionigramma con lo spostamento di alcune funzioni, l'ateneo ha intenzione di procedere con l'assunzione di alcune unità di categoria C destinate ai servizi in base al fabbisogno, anche scorrendo graduatorie interne vigenti, e di alcune figure di categoria D con una formazione specifica in determinati settori (legale, tecnica), una volta espletate le previste richieste di mobilità alla funzione pubblica.

Informa che con la conversione del decreto legge 183/2020 (Milleproroghe) nella legge 26 febbraio 2021 n. 21, è stato prorogato dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 il termine entro il quale deve essere maturato il requisito minimo dei tre anni di contratto a tempo determinato (anche non continuativi, negli ultimi otto anni) presso l'amministrazione che procede al reclutamento speciale transitorio diretto (stabilizzazione) ai sensi dell'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 75/2017.

L'Università Iuav ha già applicato nel corso del 2020 e 2021 tale procedura stabilizzando 7 dipendenti che rispondevano ai requisiti previsti dalla norma e nelle prossime sedute, fatte le dovute verifiche normative e di opportunità, verrà avanzata una nuova proposta.

All'interno dell'ateneo nel corso del 2022 un dipendente perfezionerà il requisito previsto. Comunica inoltre che a seguito del consueto monitoraggio del Dipartimento della Funzione Pubblica per il rispetto di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 68/1999, Iuav risulta per il 2022 essere in regola con le posizioni di disabili, ma scoperto per due posizioni di categoria protetta. Per quanto riguarda le categorie protette, il presidente ricorda che in passato le selezioni riservate sono andate deserte, e che nei prossimi bandi verrà garantita una quota di riserva per tali categorie. Si ricorda che tali assunzione non gravano sui punti organico e che sono già state previste a budget 2022.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Monica Gallina, riprende la parola il **presidente** il quale, al fine di garantire un rapporto adeguato tra i vari ruoli, anche ai fini dell'imputazione nella procedura ministeriale per la rilevazione del fabbisogno del personale "Proper" **propone di utilizzare i punti organico assegnati dal MUR per il 2021, pari 10,03 come segue:**

Assegnazione ordinaria 2021 (10,03 PO)

ruolo	Assegnazione su PO 2021
I fascia	1,00
II fascia	2,80
Ric TD B)	1,50
PTA	4,73
tot	10,03

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e della responsabile della divisione risorse umane e organizzazione
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240
 - visti i decreti ministeriali e la normativa di riferimento citati in premessa
 - richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2021 in merito alla programmazione triennale del personale
 - considerata la disponibilità di punti organico dell'ateneo
 - tenuto conto del quadro delle assunzioni effettuate, delle cessazioni e delle procedure di reclutamento avviate e in avvio così come descritto in premessa
 - considerate valide le motivazioni esposte in premessa
- esprime unanime parere favorevole in merito alla ripartizione dei punti organico 2021 così come sopra riportato anche ai fini dell'imputazione nella procedura ministeriale per la rilevazione del fabbisogno del personale "Proper".

delibera n. 48
prot. n. 21985/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia: parere

UOR: DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

In considerazione del coinvolgimento personale per l'argomento oggetto di discussione, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali, interrompe il collegamento in videoconferenza.

Il presidente informa il senato accademico che è necessario esprimere un parere in merito al rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia. A tale riguardo ricorda che il consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, con propria delibera del 19 luglio 2017, ha attribuito l'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia al dott. Alberto Domenicali a decorrere dall'1 settembre 2017 per la durata di tre anni a seguito di una valutazione comparativa pubblica, e rinnovato, con delibera del 27 maggio 2020, fino al 30 aprile 2022, per permettere la conclusione del ciclo del bilancio con la presentazione agli organi di governo del bilancio unico di ateneo di esercizio 2021. L'incarico dell'attuale direttore generale si conclude, dunque, il prossimo 30 aprile 2022. Con l'avvio del nuovo mandato rettorale, è continuato un complessivo processo di riorganizzazione dell'Università luav che per sostenersi deve alimentarsi di tutte le competenze e le esperienze presenti nell'ateneo. Ritiene pertanto che in questo momento sia importante garantire continuità alla direzione generale dell'ateneo anche in considerazione del lavoro svolto e del consolidamento dei risultati degli obiettivi raggiunti. Risultati che sono stati evidenziati dagli stessi organi di governo in occasione dell'approvazione della relazione annuale presentata, nelle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 21 e 28 luglio 2021.

Il presidente, in considerazione di quanto sopra esposto, ritiene opportuno continuare la collaborazione con il dott. Alberto Domenicali e, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto di ateneo, propone pertanto di rinnovare l'incarico fino al 30 aprile 2025.

A tale ultimo riguardo informa che il rapporto di lavoro è regolato da un apposito contratto di lavoro subordinato di diritto privato da stipularsi ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera n) ed o) della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il trattamento economico complessivo da corrispondersi è stabilito dai criteri e parametri fissati dal decreto interministeriale 21 luglio 2011, n. 315, in merito al "Trattamento economico direttori generali delle università per il triennio 2011/2013 - articolo 2, comma 1, lettera n), Legge 30 dicembre 2010, n. 240".

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 12
 - vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 2 comma 1 lettera n) ed o)
 - visto il decreto interministeriale 21 luglio 2011 n. 315, in merito al “Trattamento economico direttori generali delle università per il triennio 2011/2013 – articolo 2, comma 1, lettera n), legge 30 dicembre 2010, n. 240”
 - richiamato quanto deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa
 - considerata l'opportunità di garantire continuità alla direzione generale dell'ateneo anche in considerazione del lavoro svolto e del consolidamento dei risultati degli obiettivi raggiunti
- esprimere unanime parere favorevole in merito al rinnovo dell'incarico di direttore generale dell'Università luav di Venezia al dott. Alberto Domenicali fino al 30 aprile 2025.

delibera n. 49
prot. n. 21986/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

master e corsi di perfezionamento: assegnazione degli incarichi

UOR: SERVIZIO ALTA FORMAZIONE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'offerta master e corsi di perfezionamento luav per l'anno accademico 2021/2022 è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione per la prima tranche rispettivamente nelle sedute del 17 e 23 marzo 2021 e per la seconda tranche rispettivamente nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021.

I corsi sopra citati sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509", del "regolamento didattico di ateneo" e del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato". A tale riguardo il presidente informa che i responsabili scientifici dei master di seguito elencati, viste le entrate relative al perfezionamento dell'immatricolazione degli studenti, ravvisano l'esigenza di attribuire gli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici:

master di secondo livello U-RISE - Rigenerazione urbana/Innovazione sociale

responsabile scientifico: prof. Micelli Ezio
entrate per immatricolazione: € 117.900,00
(allegato 1 di pagine 1)

master di primo livello Management della Comunicazione e delle Politiche Culturali

responsabile scientifico: prof.ssa Maria Luisa Frisa
entrate per immatricolazione: € 100.000,00
(allegato 2 di pagine 1)

master di primo livello Master luav in Photography

responsabile scientifico: dott.ssa Marta Tonelli
entrate per immatricolazione: € 113.500,00
(allegato 3 di pagine 1)

Corso di perfezionamento Prodotti sostenibili e Circular Design

responsabile scientifico: prof.ssa Badalucco Laura
entrate per immatricolazione: € 20.600,00
(allegato 4 di pagine 1)

Per quanto riguarda tutti i master sopra citati il presidente informa inoltre che:

- gli incarichi di didattica integrativa sono stati affidati in base alle liste di idoneità emanate con decreto del direttore di dipartimento, 4 agosto 2021 n. 405, relativa al bando adi2021/2022 e con decreto del direttore del dipartimento 20 agosto 2020 n.316, relativa al bando ADI01-dCP-2020-21;
- gli incarichi di insegnamento sono stati conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 21 ottobre 2021 n. 551, relativa al bando INS03master-2021-22 e con decreto rettorale 28 gennaio 2022 n. 34, relativa al bando INS04master-2021-22;
- gli incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione sono stati affidati in base ai curricula validati nelle sedute del nucleo di valutazione del 4 novembre 2021 (nota del 5 novembre 2021 prot. 66108) e del 5 marzo 2022 (nota del 7 marzo 2022 prot. n. 18332).

Il presidente informa infine che la modulazione dei conti economici sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240**
- **visto il regolamento didattico di ateneo**
- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per i master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e in particolare l'articolo 20**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa**
- **rilevata l'esigenza di attribuire gli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante rimodulando contestualmente i rispettivi conti economici**
- **tenuto conto che la rimodulazione del conto economico sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità delibera all'unanimità di approvare l'assegnazione degli incarichi descritti nei prospetti allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante.**

Allegato 1 DR

Elenco degli incarichi master di secondo livello U-RISE - Rigenerazione urbana/Innovazione sociale **a.a. 2021-2022**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 551/2021 prot. n. 63917 del 21 ottobre 2021, relativa al bando INS03master-2021-22;

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento Prot. n. 0050281 del 18/08/2021 - Albo Ufficiale di Ateneo 409/2021, relativa al bando adi2021/2022-02 ;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Rigenerazione Urbana e Innovazione Sociale	affidamento retribuito	Micelli	Ezio	09/03/2022	12/03/2022	Docente IUAV		30	96,87		2.906,10	docente strutturato
Resilienza ambientale, città e comunità	affidamento retribuito	Musco	Francesco	05/05/2022	07/05/2022	Docente IUAV		15	96,87		1.453,05	docente strutturato
Lo spazio collettivo	affidamento retribuito	Munarin	Stefano	30/06/2022	02/07/2022	Docente IUAV		15	96,87		1.453,05	docente strutturato
Città e diversità	affidamento retribuito	Marconi	Giovanna	07/04/2022	09/04/2022	Docente IUAV		15	96,87		1.453,05	docente strutturato
Docenza a) Modulo su metodi di ricerca qualitativa per la rigenerazione urbana; Docenza b) Laboratorio su hard e soft skills e profili professionali del rigeneratore urbano Docenza c) Valutazione impatto sociale di progetti di rigenerazione urbana	contratto di insegnamento - art.5	Cancellieri	Adriano	25/03/2022	31/01/2023		SPS 10	180	€ 95,00		17.100,00	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 551/2021 prot. n. 63917 del 21 ottobre 2021, relativa al bando INS03master-2021-22;
attività di tutoraggio negli strumenti di ricerca sociale e analisi urbana	attività didattica integrativa	Rubini	Lucio	25/03/2022	31/01/2023			310	€ 40,71		12.620,10	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento Prot. n. 0050281 del 18/08/2021 - Albo Ufficiale di Ateneo 409/2021, relativa al bando adi2021/2022-02 ;
TOTALE								565			36.985,35	

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di primo livello **Management della comunicazione e delle politiche culturali a.a. 2021-2022**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav e altri atenei in base alle comprovate esperienze nei SSD;

Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 7 marzo 2022 prot. n. 18332/2022.

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 34/2022 prot. n. 3847 del 28 gennaio 2022, relativa al bando INS04master-2021-22;

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.390/2021 prot.48130 del 30/07/21, relativa al bando ad2021/2022-02;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Cultura visuale	affidamento retribuito	Mengoni	Angela	25/02/2022	11/09/2022	Docente IUAV	ICAR 13	10 €	96,87		€ 968,70	docente strutturato
Studi postcoloniali	affidamento retribuito	Redini	Veronica	25/02/2022	11/09/2022	Docente IUAV	M-FIL/05	10 €	96,87		€ 968,70	docente strutturato
Saperi del corpo. Teorie e pratiche femministe	affidamento retribuito	Sacchi	Annalisa	25/02/2022	11/09/2022	Docente IUAV	L-ART 05	15 €	96,87		€ 1.453,05	docente strutturato
Prospettive del curating e politiche culturali	affidamento retribuito	Frisa	Maria Luisa	25/02/2022	11/09/2022	Docente IUAV	L-ART 05	25 €	96,87		€ 2.421,75	docente strutturato
Ricerca intersezionale, Queer Theory: oltre il gender	affidamento retribuito	Tomassini	Stefano	25/02/2022	11/09/2022	Docente IUAV	ICAR 13	35 €	96,87		€ 3.390,45	docente strutturato
Differenze sessuali e culturali: aspetti legislativi	affidamento retribuito	Casdei	Thomas	25/02/2022	11/09/2022	Docente di altro ateneo		20 €	96,87		€ 1.937,40	docente strutturato
Nuovo Umanesimo (Digital Humanities)	Docente non strutturato - art.5	Rossi	Valentina	25/03/2022	11/09/2022			20 €	85,36		€ 1.707,20	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 34/2022 prot. n. 3847 del 28 gennaio 2022, relativa al bando INS04master-2021-22;
Politiche dell'arte contemporanea	Docente non strutturato - art.5	Casavecchia	Barbara	25/03/2022	11/09/2022			30 €	85,36		€ 2.560,80	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 34/2022 prot. n. 3847 del 28 gennaio 2022, relativa al bando INS04master-2021-22;
Storia della moda e dell'immagine femminile	Docente non strutturato - art.5	Danese	Elda	25/03/2022	11/09/2022			30 €	85,36		€ 2.560,80	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 34/2022 prot. n. 3847 del 28 gennaio 2022, relativa al bando INS04master-2021-22;
Economia e marketing delle industrie creative	Docente non strutturato - art.5	Richetti	Marco	25/03/2022	11/09/2022			40 €	85,36		€ 3.414,40	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 34/2022 prot. n. 3847 del 28 gennaio 2022, relativa al bando INS04master-2021-22;
Management della comunicazione per la moda e per le arti	Docente non strutturato - art.5	Fattore	Luca	25/03/2022	11/09/2022			40 €	85,36		€ 3.414,40	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 34/2022 prot. n. 3847 del 28 gennaio 2022, relativa al bando INS04master-2021-22;
Critica, linguaggi e storytelling	Docente non strutturato - art.6	Valerio	Chiara	25/03/2022	11/09/2022			20 €	187,78		€ 3.755,60	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 7 marzo 2022 prot. n. 18332/2022.
Critica, linguaggi e storytelling	Docente non strutturato - art.6	Tagliaferri	Chiara	25/03/2022	11/09/2022			10 €	157,58		€ 1.575,84	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 7 marzo 2022 prot. n. 18332/2022.
Filosofia ed etica dell'informazione contemporanea	Docente non strutturato - art.6	Sciandivasci	Simonetta	25/03/2022	11/09/2022			25 €	157,58		€ 3.939,60	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 7 marzo 2022 prot. n. 18332/2022.
Critica, linguaggi e storytelling	Docente non strutturato - art.6	Carobolante	Fabiana	25/03/2022	11/09/2022			10 €	157,58		€ 1.575,84	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 7 marzo 2022 prot. n. 18332/2022.
Corpo in movimento	Docente non strutturato - art.6	Seibezzi	Camilla	25/03/2022	11/09/2022			25 €	157,58		€ 3.939,60	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 7 marzo 2022 prot. n. 18332/2022.
Critica, linguaggi e storytelling	Docente non strutturato - art.6	Corrias	Daria	25/03/2022	11/09/2022			10 €	157,58		€ 1.575,84	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 7 marzo 2022 prot. n. 18332/2022.
Management della comunicazione e delle politiche culturali	Tutor - attività didattica integrativa	Veronesi	Lucia	25/03/2022	31/01/2023			300 €	40,71		€ 12.212,78	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.390/2021 prot.48130 del 30/07/21, relativa al bando ad2021/2022-02;
						TOTALE					€ 53.372,73	

Allegato 3

Elenco degli incarichi master di primo livello Master Iuav in Photography **a.a. 2021-2022**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 551/2021 prot. n. 63917 del 21 ottobre 2021, relativa al bando INS03master-2021-22;

Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 04 novembre 2021 nota del 5 novembre prot. 66108.

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.316/2020 prot.41720 del 20/08/20, relativa al bando ADI01-dCP-2020-21;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Presentazione dell'autore	affidamento retribuito	Munarini	Stefano	01/04/2022	31/06/2022	Docente IUAV		3	€ 96,87		290,61	docente strutturato
Laboratorio di fotografia	contratto di insegnamento - art.6	Pertoldeo	Andrea	01/04/2022	31/06/2022			38	€ 157,58		5.988,04	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 04 novembre 2021 nota del 5 novembre prot. 66108.
Laboratorio di fotografia	contratto di insegnamento - art.6	Graziani	Stefano	01/05/2022	31/06/2022			38	€ 157,58		5.988,04	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 04 novembre 2021 nota del 5 novembre prot. 66108.
Laboratorio di fotografia	contratto di insegnamento - art.6	Cortes	Josè Pedro	01/06/2022	31/06/2022			34	€ 157,58		5.357,72	Art. 6 incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in base ai curricula validati nella seduta del nucleo 04 novembre 2021 nota del 5 novembre prot. 66108.
Laboratorio di arte	contratto di insegnamento - art.5	De Donno	Emanuele	01/05/2022	10/6/2022			54	€ 85,36		4.609,44	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 551/2021 prot. n. 63917 del 21 ottobre 2021, relativa al bando INS03master-2021-22;
Laboratorio di fotografia	contratto di insegnamento - art.5	Romano	Filippo	01/06/2022	31/06/2022			54	€ 85,36		4.609,44	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 551/2021 prot. n. 63917 del 21 ottobre 2021, relativa al bando INS03master-2021-22;
TUTOR per la postproduzione e tesi	attività didattica integrativa	Paleari	Francesco	25/03/2022	31/06/2022			82	€ 40,71		3.338,22	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.316/2020 prot.41720 del 20/08/20, relativa al bando ADI01-dCP-2020-21;
TUTOR per il periodo di viaggio e tesi	attività didattica integrativa	Tonelli	Marta	25/03/2022	31/06/2022			226	€ 40,71		9.200,46	Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con Decreto del direttore di dipartimento rep.316/2020 prot.41720 del 20/08/20, relativa al bando ADI01-dCP-2020-21;
						TOTALE		529			€ 39.381,97	

Allegato 4 DR

Elenco degli incarichi del corso di perfezionamento in **Prodotti sostenibili e Circular Design** a.a. 2021-2022

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

incarichi di tutoraggio conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto del direttore di dipartimento rep. 405/2021 prot. 48971 del 04/08/21, relativa al bando adi2021/2022-02 (prot. del 4/8/21)

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Limiti, impronte e risorse - Strategie per l'economia circolare - Packaging e prodotti - ws maggio - Certificazioni ambientali di prodotto - Imparare dalla natura: biomimesi e prodotti - Indicatori per valutare l'economia circolare	affidamento	Badalucco	Laura	01/04/2022	02/07/2022	Docente IUAV	ICAR/13	23	96,87		€ 2.228,01	docente strutturato
Immaginario sociologico	affidamento	Borelli	Guido	01/04/2022	02/07/2022	Docente IUAV	SPS/10	4	96,87		€ 387,48	docente strutturato
Design e innovazione, ws maggio	affidamento	Casarotto	Luca	01/04/2022	02/07/2022	Docente IUAV	ICAR/13	8	96,87		€ 774,96	docente strutturato
Approfondimento Made in Italy	affidamento	Chiesa	Rosa	01/04/2022	02/07/2022	Docente IUAV	ICAR/13	2	96,87		€ 193,74	docente strutturato
User Experience	affidamento	Costa	Pietro	01/04/2022	02/07/2022	Docente IUAV	ICAR/13	3	96,87		€ 290,61	docente strutturato
Elementi di logistica	affidamento	Mazzarino	Marco	01/04/2022	02/07/2022	Docente IUAV	Secs-P 06	3	96,87		€ 290,61	docente strutturato
Life Cycle Assessment 1/2 e 2/2	affidamento	Romagnoni	Piercarlo	01/04/2022	02/07/2022	Docente IUAV	Ing-Ind/11	5	96,87		€ 484,35	docente strutturato
Sustainable Goals: la sostenibilità e i suoi obiettivi alle diverse scale	affidamento	Tonin	Stefania	01/04/2022	02/07/2022	Docente IUAV	Secs-P 06	3	96,87		€ 290,61	docente strutturato
attività di tutoraggio	attività di tutoraggio	Cristofoli Ghirardello	Petra	01/04/2022	02/07/2022	Tutor - attività didattica integrativa	ICAR/13	80	40,71		€ 3.256,80	incarichi di tutoraggio conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto del direttore di dipartimento rep. 405/2021 prot. 48971 del 04/08/21, relativa al bando adi2021/2022-02 (prot. del 4/8/21)
TOTALE								131			€ 8.197,17	

delibera n. 50
prot. n. 21987/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

accordi per la mobilità internazionale con Universidad Nacional de San Martín (Argentina) e Nova School of Science and Technology, Universidade Nova de Lisboa (Portogallo)

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal servizio mobilità internazionale di stipula degli accordi con due atenei di particolare prestigio: Universidad Nacional de San Martín (Argentina) e Nova School of Science and Technology, Universidade Nova de Lisboa (Portogallo).

Lo scopo principale delle collaborazioni in oggetto è quello di ampliare la cooperazione internazionale sui temi della didattica innovativa e di stimolare la mobilità internazionale. In entrambi i casi, i temi che caratterizzano le interazioni con gli atenei stranieri sono lo scambio di saperi e competenze sui temi dell'architettura, dell'urbanismo e del design. In particolare **la proposta di stipula della convenzione con la Universidad Nacional de San Martín con sede a San Martín - Buenos Aires (Argentina)**, prevede la sottoscrizione di una convenzione attuativa, che descrive i dettagli che regolano i flussi di mobilità internazionale. Con questa stipula si prevede un flusso di mobilità in entrata e uno in uscita che coinvolgono, in ciascun ateneo, quattro studenti per un massimo di due semestri. Non sono previsti oneri a carico degli atenei coinvolti e a carico degli studenti che partecipano a periodi di mobilità.

Il **responsabile scientifico** della convenzione, che scadrà al termine dell'anno accademico 2026/2027, è il prof. **Massimo Rossetti**.

Quanto alla **stipula del protocollo d'intesa con Nova School of Science and Technology, Universidade Nova de Lisboa (Portogallo)**, con sede a Lisbona, si prevede lo scambio di documentazione, attività di ricerche congiunte, organizzazione di seminari, conferenze e workshop, scambio di dottorandi e delle attività di interesse comune. Non sono previsti oneri a carico degli atenei coinvolti.

I responsabili scientifici del protocollo di intesa, che avrà una durata di 3 anni dalla data della stipula, sono i professori **Michele Sinico** e **Maximiliano Romero**.

Il presidente dà pertanto lettura dell'accordo quadro e della convenzione allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 10 e allegato 2 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo di ampliare la cooperazione internazionale con università e altre istituzioni straniere sui temi della didattica innovativa e di stimolare la mobilità internazionale
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per mobilità internazionale con Universidad Nacional de San Martín e del protocollo d'intesa con Nova School of Science and Technology, Universidade Nova de Lisboa secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula delle stesse.

Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2021-2027 between institutions from programme and partner countries

[Minimum requirements]²

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to embed the principles and the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code ³ or city	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia / Italy	I VENEZIA02	Ms Claudia CAPUANO, International Mobility Office, Officer	international@iuav.it t. +39 041 2571739	www.iuav.it
Universidad Nacional de San Martín	UNSAM	Ms Valeria PATTACINI, Director International Office	internacionales@unsam.edu.ar t. +54 11 2033-1400 extension number: 6188	http://www.unsam.edu.ar/

B. Mobility numbers⁴ per academic year

[Paragraph to be added if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by the end of January at the latest in the preceding academic year.]

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*: <http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)



FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships*
I VENEZIA02	UNSAM	073; 021	Urban Planning; Architecture; Theatre; Visual Arts	2 nd cycle (Magistrale);	up to 4 students for 1 or 2 semesters per academic year	1 student per 2 months at least
				3 rd cycle (Ph.D.)	1 student for 1 or 2 semesters per academic year	1 Ph.D. student per 2 months at least
UNSAM	I VENEZIA02		Arquitectura, Diseño y Urbanismo; Teatro; Cine Documental	2 nd cycle (Grado);	up to 4 students for 1 or 2 semesters per academic year	1 student per 2 months at least
				3 rd cycle (Ph.D.)	1 student for 1 or 2 semesters per academic year	1 Ph.D. student per 2 months at least

[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

FROM ⁷	TO ⁷	Subject	Subject area	Number of staff mobility periods
-------------------	-----------------	---------	--------------	----------------------------------

[Erasmus code or city of the sending institution]	[Erasmus code or city of the receiving institution]	area code * [ISCED 2013]	name *	Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	UNSAM	073; 021	Urban Planning; Architecture; Theatre; Visual Arts	1 teacher for 15 days per academic year	to be agreed in a separate sheet
UNSAM	I VENEZIA02		Arquitectura, Diseño y Urbanismo; Teatro; Cine Documental	1 teacher for 15 days per academic year	to be agreed in a separate sheet

IUAV and UNSAM are not responsible to find an institution for the internship even if a list will be provided. For the internship ECTS will be acknowledged.

Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common workshops (upon mutual consent) where participants, students and teachers can come/go from/to Università Iuav di Venezia and/or from/to UNSAM. The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops.

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁵	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages:
<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>



I VENEZIA02		Italian	some courses are taught in English	B1	B2
UNSAM		Spanish		B1	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution *[Links provided on the first page]*.

D. **Respect of fundamental principles and other mobility requirements**

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.



- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Students' selection and nomination

Selected students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms. Paola DE ROSSI Officer, International Mobility Office	mobilita.studenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	To be asked to Ms. Paola De Rossi
UNSAM	Ms. Valeria Pattacini, Director International Office	incoming@unsam.edu.ar t. +54 11 2033-1400 extension number 6188	www.unsam.edu.ar/internacional

F. Calendars

1. Academic calendar:

Receiving institution	1st term	2nd term
[Erasmus code or city]		

I VENEZIA02	from October to February	from March to July
UNSAM	from March to July	From August to December

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1 st term or full year*	2 nd term*
I VENEZIA02	30 th June	30 th October
UNSAM	30th April	30th October

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*

3. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
4. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines].*

G. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact details
I VENEZIA02	Prof. (Mr.) Massimo ROSSETTI	massimo.rossetti@iuav.it
UNSAM	Prof. Valeria PATTACINI	vpattacini@unsam.edu.ar

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

H. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Servizio Diritto allo Studio Mr. Flavio Dal Corso	diritto.studio@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
UNSAM	International Office and Office of Inclusion	incoming@unsam.edu.ar

I. Costs and fees



The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

J. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Programme that is the academic year 2026-2027. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

K. Information

1. Grading and credit systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁷. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work.
UNSAM	At UNSAM, one credit is equivalent to 16 hours of lecture; the University of Origin assigns the number of credits based on this information. A course at UNSAM normally has 64 or more hours. Exchange students normally take 3 courses per semester.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Before departure towards Italy students must ask	Consulado General de Italia en Buenos Aires	https://consbuenosaires.esteri.it/consolato_buenosaires/es/ https://vistoperitalia.esteri.it/home/it (in Italian)

⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm



information to Italian Embassy In her/his Home Country.		
UNSAM	International Office UNSAM	incoming@unsam.edu.ar https://www.unsam.edu.ar/internacional/tramites-migratorios.asp

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	acquisti@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)
UNSAM	Los estudiantes de intercambio deben poseer un seguro de vida y salud que tenga las siguientes características: cobertura médica y sanitaria, fallecimiento e invalidez por accidente, asistencia en repatriación de fallecidos por cualquier causa y reembolso de gastos médicos por accidente, durante el período de estancia en la Argentina. Importante: una vez recibida la nota de aceptación y antes de su llegada a la	incoming@unsam.edu.ar	https://www.unsam.edu.ar/internacional/estudiantes_int.asp



	Argentina, deberá enviar un seguro médico y de vida de cobertura internacional vigente durante toda su estadía en el país. Deberás enviar a Relaciones Internacionales internacionales@unsam.edu.ar ; incoming@unsam.edu.ar una copia de la póliza, previo al arribo, en la que obligatoriamente se precisa constar el número de contacto de dicho seguro en la Argentina.		
--	---	--	--

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: accommodation@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
UNSAM	International Office, Incoming services incoming@unsam.edu.ar	https://study.buenosaires.gob.ar/es https://www.unsam.edu.ar/internacional/eng/estudiantes_int.asp

SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature
I VENEZIA02	Benno ALBRECHT, Rector		
UNSAM	Carlos GRECO, Rector		GRECO Carlos Firmado digitalmente por GRECO Carlos Fecha: 2022.02.14 20:24:32 -03'00'

**Memorandum of Understanding (MoU)
between Università Iuav di Venezia
and Nova School of Science and Technology,
Universidade Nova de Lisboa**

Between

Università Iuav di Venezia, hereinafter “Iuav”, tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Benno Albrecht, domiciled for the office at the Università Iuav di Venezia – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized for the signing of this act

and

Nova School of Science and Technology, Universidade Nova de Lisboa, hereinafter “NSST” - NIPC 505954702 represented by Virgílio António Cruz Machado, domiciled for the office at Universidade NOVA de Lisboa, *Campus* de Caparica, 2829-516 Caparica - Portugal legitimized for the signing of this act....

Both Iuav and NSST shall also be collectively referred to as “Parties” or individually as “Party”.

WHEREAS:

- Iuav that, pursuant to article 3, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;
- Iuav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training centre with specific expertise in the field of *Design and Human Factors*, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and international specialised organizations, with whom Iuav maintains collaborative relationships in research, teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;
- NSST intends to acquire, develop and apply research methodologies in the field Biosignals Instrumentation, Ergonomics, Biosignals Processing and Classification, Human Computer Interaction in order to deepen Experimental research in design, Methods in Human Factors and Ergonomics.

IT IS HEREBY AGREED AS FOLLOWS:

article 1 – purpose

Iuav and NSST recognize the interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote research, especially within the User-Lab, on the topic concerning *Biosignals Instrumentation, Ergonomics, and Human Factors*.

The purposes indicated in the previous article may be followed through various forms of collaborative activities, including (*by way of example and not exhaustively*):

- *Joint research projects*
- *Organization of lectures, symposia, international meetings, conferences and workshops*
- *Exchange and visits of faculty members, students and administrative staff*
- *Internships*
- *Use of research equipment and free access to the facilities of either institution*
- *Joint academic programs (e.g. double degree programs)*
- *Other activities as mutually agreed*

article 3 – commitment and economic aspects

1. Each Party will be responsible for its own costs in connection with all matters relating to collaboration under this MoU.

2. The collaborative activities in the preceding article, may be implemented through separate and specific implementing agreements, in which specific mention must be made to the present MoU, setting out each Party's contributions, deliverables and budgets. The agreements also govern, by way of example and not exhaustively, the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings), including with regard to safety and to the allocation of costs between the parties pertaining to the activities to be performed under this MoU.

Article 4 – insurance

1. The participants in the activities referred to in art. 2 of the present MoU, must be insured in the exercise of the above activities, for risks deriving from accidents and civil liability for damage to third parties by relieving the Host Party from any liability.

2. Participants must also have suitable insurance coverage related to health and hospitalization expenses according to the rules of the host country. For specific needs related to insurance coverage, supplementary agreements may be stipulated.

article 5 – scientific officers contacts

1. *NSS* identified as responsible for the implementation of this MoU Hugo Gamboa luav identified as responsible for the implementation of this agreement proff. Michele Sinico and Maximiliano Romero.

2. It is the responsibility of the two scientific directors to identify the activities to be implemented under this MoU and scientific processing of the specific agreements referred to in article 3.2. The two scientific leaders may produce annually a list of activities to be developed under this MoU, which shall communicate to the partner organizations.

article 6 – confidentiality

1. For “Confidential Information” is to be meant all information, data, reports, research, know-how, formulae, processes, technology, analyses, notes, interpretations, forecasts, records, documents, agreements, methods, procedures, inventions, or ideas which are proprietary to a party, which are not generally available to the public.

2. The Parties undertake to ensure for themselves and for their staff, strict confidentiality regarding the Confidential Information, which comes to their knowledge in the performance of common tasks, not disclosing it to third parties and using it only for the achievement of the purposes covered by this MoU, to refrain from any action which might harm the patentability of these results.

3. If either of the parties wishes to disclose Confidential Information to any third party, the party intending to disclose must obtain prior consent from the other Party before any disclosure can be made.

Article 7 – intellectual property

1. Each Party shall remain the owner of all knowledge and intellectual property acquired before the entry into force of this memorandum of understanding and will be free to use or disclose in its sole discretion. Nothing in this memorandum of understanding shall be interpreted as granting or transfer – whether expressed or implied – of any right, title or interest in the license, as well as any knowledge or intellectual property rights of a party, developed outside of any special agreement.

2. Accordingly, the production, publication and distribution of articles and other works generated by programs undertaken under this MoU will take place after a written agreement between the parties.

The parties agree to seek the maximum possible protection in compliance with the laws of the Portugal and of Italy, about the intellectual property generated by common research projects. The assignment of intellectual property will be agreed on a case-by-case basis in fair and reasonable terms; where possible, the individual preventive agreements will identify, on a case-by-case basis, the general criteria for regulating the attribution of property and identifying the criteria for exploitation.

Any patent rights and costs related to the actions necessary to protect intellectual property will be defined in the specific implementing agreements between the Parties.

3. In any publication or writing relating to the materials developed during the joint activities explicit reference should be made to this Memorandum of Understanding and the eventual specific implementing agreements pursuant to Article 3.

article 8 – use of promotional material and use of logos

1. Neither Party will use the other Party’s name, or any name that is likely to suggest that it is related to the other Party, in any advertising, promotion or sales literature without first obtaining the express written consent of the other Party.

Article 9 – non-discrimination

1. The Parties shall not discriminate against any person based on national or ethnic origin, colour, religion, political opinions, age, gender, sexual orientation, marital or familiar status, disability.

Article 10 – duration

1. This memorandum of understanding has a validity of three years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all parties.

article 11 – disputes

1. Any dispute shall be settled amicably by consultation or negotiation between the Parties. In the event that an agreement can not be reached, dispute resolution shall be devolved exclusively to an arbitration panel composed of a member designated by each party and a member chosen by mutual agreement.

2. The Parties shall share equally all expenses incurred in appointing the member chosen by mutual agreement.

article 12 – privacy

1. In accordance with EU Regulation 2016/679 (GDPR) the Parties consent to the processing of their personal data for the execution of all operations and activities related to this Memorandum of Understanding.

article 13 – registration

1. The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses shall be borne by the party requesting the recording. This Memorandum of Understanding is subject to stamp duty from the outset and is paid by luav in virtual mode by authorization of the Revenue Agency - Territorial Office of Venice n. 29074/1999.

Article 14 – notices

1. This MoU is independent of any previous MoU between luav and *At Nova School of Science and Technology, Universidade NOVA de Lisboa*.

This MoU may be renewed by a written request authorised by the respective Parties.

Article 15 - liaison offices

1. The offices in charge of the execution and possible amendment or extension of this MoU are:

*At Nova School of Science and Technology,
Universidade NOVA de Lisboa*

*Campus de Caparica,
2829-516 Caparica – Portugal
Ph.: +35121 294 8300
Email: diretor@fct.unl.pt*

At Università luav di Venezia

Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I – 30135 Venezia
Ph.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

The present Memorandum of Understanding will be executed in one original copy in English and digitally signed according to Italian law (D. Lgs. n. 82/2005, L. n. 241/90).

The present Memorandum of Understanding is signed by:

*Nova School of Science and Technology,
Universidade NOVA de Lisboa.*

Director
Virgílio António Cruz Machado
Signature

Università luav di Venezia

The Rector
Benno Albrecht
Signature

Date.....

Date

delibera n. 51
prot. n. 21988/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

convenzione con la Fondazione luav per la valorizzazione del fondo prof. Vittorio Gregotti

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht			X		Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di convenzione con la Fondazione luav per la valorizzazione del fondo prof. Vittorio Gregotti.

A tale riguardo il presidente ricorda che Marina Gregotti, erede universale di Vittorio Gregotti, per realizzare fedelmente i progetti e i desideri del marito, ha dichiarato, con lettera d'intenti del 2 dicembre 2020, la propria volontà di donare all'Università luav di Venezia la selezione di libri di architettura, di manoscritti, dei dattiloscritti annotati e delle fotografie che rappresentano un unicum dell'attività del prof. Vittorio Gregotti come studioso e professionista.

Successivamente luav, con delibera del consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2020, ha approvato l'accettazione della donazione del fondo bibliografico Vittorio Gregotti. Marina Gregotti con lettera del 24 febbraio 2021 assunta a prot. luav n. 13596 del 25 febbraio 2021 ha integrato il fondo, donando ulteriori beni consistenti in scritti, volumi e prototipi di oggetti di design.

Il presidente precisa che Fondazione luav e Marina Gregotti hanno sottoscritto in data 11 gennaio 2022 una convenzione per la realizzazione di un programma di attività, di studi e ricerca, dedicate alla promozione e valorizzazione della cultura e della diffusione del patrimonio architettonico fra gli studenti dell'Università luav di Venezia nella quale il prof. Gregotti ha insegnato per molti anni. La realizzazione del programma avverrà sotto la direzione di un comitato scientifico, composto da Marina Gregotti insieme ai professori Alberto Ferlenga, Guido Morpurgo e Paolo Legrenzi, nel seguito Comitato scientifico Fondo Gregotti.

Il programma di ricerca sopra richiamato prevede di bandire un assegno di ricerca Fondo Gregotti di durata annuale, erogare quattro premi di Laurea Magistrale Vittorio e Marina Gregotti e lo svolgimento di due Lectiones Magistrales "Vittorio Gregotti Lectures". Le modalità di svolgimento del programma di valorizzazione prevedranno i seguenti impegni per le parti:

- l'Università luav si occuperà di bandire l'assegno di ricerca Fondo Gregotti, mettendo a disposizione i docenti quali componenti della commissione di valutazione dei candidati assegnisti, gli spazi e le attrezzature nonché la documentazione per lo svolgimento della ricerca presente presso la biblioteca dell'Ateneo e garantirà la collaborazione del personale della stessa, presso cui il fondo è depositato. Viene individuato quale **responsabile scientifico dell'assegno** il prof. **Guido Morpurgo**. L'importo dell'assegno

di ricerca è pari a € 25.000 al lordo delle ritenute previste per legge ed al lordo delle ritenute a carico di Iuav;

- la Fondazione pubblicherà per due anni consecutivi un bando per l'assegnazione, per ciascun anno, di due premi di laurea magistrale che meglio risponderanno agli obiettivi definiti dal Comitato scientifico per il fondo Gregotti. Lo stesso Comitato nominerà la commissione di selezione delle tesi migliori. L'attribuzione di due premi di € 6.000 ciascuno alle due tesi, selezionate dalla Commissione di tecnici nominata dal Comitato scientifico per il fondo Gregotti, verrà inserita da Iuav all'interno del laboratorio progettuale intensivo denominato W.A.VE per gli anni 2022 – 2023. La Fondazione si occuperà del versamento dei premi ai laureati selezionati e vincitori.

In merito all'istituzione delle due Lectiones Magistrales da svolgersi sempre nell'ambito del workshop W.A.VE per gli anni 2022-2023:

- Iuav metterà a disposizione, gli spazi e le attrezzature, garantendo altresì la collaborazione del proprio personale per la realizzazione degli eventi e per la loro pubblicizzazione;

- Fondazione Iuav si occuperà dell'organizzazione logistica dell'evento.

A titolo di contributo per l'erogazione dell'assegno di ricerca Fondazione Iuav verserà a Iuav l'importo complessivo di € 25.000,00. Le attività indicate nella convenzione oggetto della presente delibera, hanno una durata di 24 mesi.

Il presidente precisa che l'articolo 6 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale prevede una ritenuta pari al 5% sugli assegni di ricerca finanziati da convenzioni per attività istituzionale. Poiché le ritenute di ateneo ammonterebbero a € 1.250,00, l'importo rimanente pari a € 23.750,00 non garantirebbe il raggiungimento del costo lordo aziendale dell'assegno su indicato, necessario per la copertura dell'assegno di ricerca sopra richiamato.

Vista la qualità del progetto di ricerca sopra descritto e considerato che si tratta di una donazione privata finalizzata a valorizzare il fondo Gregotti, già donato da Marina Gregotti all'ateneo, il presidente propone pertanto di derogare a quanto previsto dal regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale in materia di ritenute.

Il responsabile del programma delle attività per la Fondazione Iuav è il prof. Alberto Ferlenga, il responsabile del programma delle attività per l'Università Iuav è il prof. Benno Albrecht.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 11).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**

emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602 e in particolare l'articolo 6

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2020**

- **vista la lettera del 24 febbraio 2021 assunta a prot. Iuav n. 13596 del 25 febbraio 2021 con la quale Marina Gregotti ha integrato il fondo Vittorio Gregotti, donando ulteriori beni consistenti in scritti, volumi e prototipi di oggetti di design**

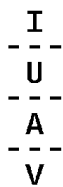
- **tenuto conto che Fondazione Iuav e Marina Gregotti hanno sottoscritto in data 11 gennaio 2022 una convenzione per la realizzazione di un programma di attività, di studi e ricerca, dedicate alla promozione e valorizzazione della cultura e della diffusione del patrimonio architettonico fra gli studenti dell'Università Iuav di Venezia**

- **considerata la qualità del progetto di ricerca descritto in premessa e che si tratta di una donazione privata finalizzata a valorizzare il fondo Gregotti, già donato da Marina Gregotti all'ateneo**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare:

1) la deroga all'applicazione delle ritenute di ateneo previste all'articolo 6 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e stimata per un valore pari al 5% sugli eventuali assegni di ricerca finanziati da tali contributi, considerata l'eccellenza della casistica in questione;

2) la stipula della convenzione con la Fondazione Iuav per la valorizzazione del fondo prof. Vittorio Gregotti secondo lo schema allegato alla presente delibera di



cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la stipula dello stesso.

	CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA E LA FONDAZIONE IUAV PER LA	
	VALORIZZAZIONE DEL FONDO PROF.VITTORIO GREGOTTI	
	Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, con sede legale in	
	Santa Croce Tolentini 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata	
	dal Rettore, prof. Benno Albrect nato a Caracas il 10 novembre 1957 ivi do-	
	miciliato per la carica	
	e	
	Fondazione Iuav, di seguito denominata "Fondazione", con sede legale in S.	
	Croce 191, 30135 Venezia, c.f. e p.i. 00188420277, rappresentata dal Presi-	
	dente, prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il	
	17/04/1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del pre-	
	sente atto,	
	E	
	Premesso che	
	- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria	
	autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collabora-	
	zione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e	
	internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle pro-	
	prie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi	
	settori, prestazioni per conto di terzi;	
	- La signora Marina Gregotti, erede universale di Vittorio Gregotti, per	
	realizzare fedelmente i progetti e i desideri del marito, ha dichiarato, con	
	lettera d'intenti del 2 dicembre 2020, la propria volontà di donare all'Uni-	

	versità Iuav di Venezia la selezione di libri di architettura, di mano-	
	scritti, dei dattiloscritti annotati e delle fotografie che rappresentano un	
	unicum dell'attività del prof. Gregotti come studioso e professionista;	
	- Iuav, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 254 del 21 dicembre	
	2020, ha approvato l'accettazione della donazione del fondo bibliografico	
	Vittorio Gregotti;	
	- La signora Gregotti con lettera del 24 febbraio 2021 ha integrato il	
	fondo, donando ulteriori beni consistenti in scritti, volumi e prototipi di	
	oggetti di design;	
	- Fondazione Iuav e la signora Marina Gregotti hanno sottoscritto in data 11	
	gennaio 2022 una convenzione per la realizzazione di un programma di atti-	
	vità, di studi e ricerca, dedicate alla promozione e valorizzazione della	
	cultura e della diffusione del patrimonio architettonico fra gli studenti	
	dell'Università Iuav di Venezia nella quale il prof. Gregotti ha insegnato	
	per molti anni;	
	- La realizzazione di detto programma avverrà sotto la direzione di un Comi-	
	tato Scientifico, composto dalla Signora Marina Gregotti insieme ai Profes-	
	sori Alberto Ferlenga, Guido Morpurgo e Paolo Legrenzi (di seguito Comitato	
	scientifico Fondo Gregotti);	
	- il programma di ricerca sopra richiamato prevede di bandire n.1 assegno di	
	ricerca Fondo Gregotti di durata annuale, erogare n. 4 premi di Laurea Magi-	
	strale Vittorio e Marina Gregotti e lo svolgimento di n. 2 Lectiones Magi-	
	strales "Vittorio Gregotti Lectures";	
	- lo statuto di Fondazione all'art. 4 lettera b) prevede che l'ente possa	

	svolgere, a favore di Iuav, attività strumentali e di supporto alla didattica ed alla ricerca scientifica e tecnologica quali la promozione e il sostegno finanziario alle stesse, lo svolgimento di attività integrative alla didattica ed alla ricerca e la realizzazione di servizi ed iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;	
	- Fondazione, nell'ambito della succitata convenzione, intende attivare forme di collaborazione con Iuav per sviluppare e promuovere l'attività oggetto della convenzione con la sig.ra Gregotti;	
	- Iuav ha manifestato interesse alla realizzazione delle attività succitate al fine di garantire la fruizione e la valorizzazione del fondo Vittorio Gregotti;	
	- Fondazione intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico di Iuav, avviando l'attività di ricerca su citata consistente nell'ordinamento critico degli scritti inediti del prof. Gregotti raccolti nel Fondo omonimo, realizzandone una curatela organica al fine di renderli successivamente pubblicabili in forma di titoli monografici.	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Senato Accademico del e la Delibera del Consiglio di amministrazione del..... che autorizzano la stipula della presente convenzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue:	
	Articolo 1 - Finalità	
	Fondazione e Iuav riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per	

	la realizzazione del programma delle attività finalizzate a onorare la memo-	
	ria del Prof. Gregotti, definito nella convenzione sottoscritta tra Fonda-	
	zione e la sig. Gregotti in data 11 gennaio 2022.	
	Il programma verterà sulle seguenti attività:	
	a) attribuzione di n.1 assegno di ricerca Fondo Gregotti di durata an-	
	nuale. L'attività è finalizzata all'ordinamento scientifico degli	
	scritti del Prof. Gregotti in vista della loro pubblicazione a cura	
	dell'Università Iuav di Venezia. Si tratta in particolare delle rac-	
	colte di contributi selezionati dallo stesso Prof. Gregotti, ovvero	
	delle lezioni da lui tenute presso la Harvard University ed even-	
	tuali altri suoi contributi inediti raccolti nel Fondo. L'assegno di	
	ricerca sarà attribuito a un giovane studioso in possesso del titolo	
	di Dottore di Ricerca in Progettazione/Composizione Architettonica,	
	mediante apposito bando pubblicato dall'Università Iuav di Venezia.	
	b) conferimento di n. 4 premi di Laurea Magistrale Vittorio e Marina	
	Gregotti. I Premi per le due migliori tesi di laurea nell'ambito	
	della progettazione architettonica, in cui il prof. Gregotti ha	
	svolto la sua ricerca e sua attività, riferibile ai S.S.D. ICAR	
	14,15 e 16, rispettivamente Progettazione architettonica e Urbana,	
	Architettura del paesaggio, Architettura degli interni e Allesti-	
	mento, verranno attribuiti, per ognuno dei due anni di durata della	
	Convenzione, mediante una selezione svolta da una commissione di	
	tecnici, nominati dal Comitato scientifico del fondo Gregotti, tra	
	le migliori tesi di laurea presentate nell'anno.	

	c) organizzazione di n. 2 Lectiones Magistrales "Vittorio Gregotti Lec-	
	tures". Saranno istituite due Lectiones Magistrales da svolgersi	
	nell'ambito del workshop W.A.VE per gli Anni Accademici 2021-22 e	
	2022-23. Ogni conferenza sarà tenuta da un esponente del mondo della	
	cultura che il comitato scientifico Fondo Gregotti sceglierà sulla	
	base dell'elenco indicato dalla Signora Gregotti: Prof. Mario Botta,	
	Prof. Massimo Cacciari, Prof. Luciano Canfora, Prof. Andrea Caran-	
	dini, Prof. Jean-Louis Cohen, Prof.ssa Donatella Di Cesare, Prof.ssa	
	Fabiola Gianotti, Anish Kapoor, Anselm Kiefer, Dott. Giuseppe La-	
	terza, Prof. Bernard-Henry Lévy, Prof. Paolo Matthiae, Prof. Rafael	
	Moneo, Arch. Renzo Piano, Dott.ssa Miuccia Prada, Prof. Massimo Re-	
	calcati, Prof. Carlo Rovelli, Prof. Álvaro Siza Vieira, Wim Wenders.	
	La presente convenzione prevede lo svolgimento delle attività sopra de-	
	scritte all'art. 1 nei seguenti tempi con le seguenti tempistiche:	
	- l'assegno di ricerca sul "Fondo Gregotti" avrà una durata complessiva di	
	12 mesi a partire dalla firma del contratto da parte dell'assegnista;	
	- l'attribuzione di ciascuno dei quattro "Premi di Laurea" avverrà orienta-	
	tivamente nel mese di luglio dell'anno 2022 e dell'anno 2023, a conclusione	
	della procedura di selezione delle migliori tesi di laurea magistrale.	
	- la realizzazione delle due "Lectiones Magistrales", avverrà nel mese di	
	luglio dell'anno 2022 e dell'anno 2023 nell'ambito dei workshop W.A.VE.	
	La presente convenzione non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rin-	
	novata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.	
	Le attività oggetto della Convenzione si svolgeranno sotto la direzione di	

	un Comitato Scientifico composto dalla Signora Marina Gregotti e dai Profes-	
	sori Alberto Ferlenga, Guido Morpurgo e Paolo Legrenzi.	
	Responsabile scientifico del Fondo Gregotti è il prof. Guido Morpurgo.	
	Articolo 2 - Impegni delle parti	
	2.1 Iuav si occuperà di bandire l'assegno di ricerca Fondo Gregotti, met-	
	tendo a disposizione i docenti quali componenti della commissione di valuta-	
	zione dei candidati assegnisti, gli spazi e le attrezzature nonché la docu-	
	mentazione per lo svolgimento della ricerca presente presso la Biblioteca	
	dell'Ateneo e garantirà la collaborazione del personale della stessa, presso	
	cui il fondo è depositato. Viene individuato quale responsabile scientifico	
	dell'assegno il prof. Guido Morpurgo. L'importo dell'assegno di ricerca è	
	pari a € 25.000 al lordo delle ritenute previste per legge ed al lordo delle	
	ritenute a carico di Iuav.	
	2.2. La Fondazione pubblicherà per due anni consecutivi un bando per l'asse-	
	gnazione, per ciascun anno, di due premi di laurea magistrale che meglio ri-	
	sponderanno agli obiettivi definiti dal Comitato scientifico per il fondo	
	Gregotti. Lo stesso Comitato nominerà la commissione di selezione delle tesi	
	migliori. L'attribuzione di due premi di 6.000 euro ciascuno alle due tesi,	
	di cui al punto a), selezionate dalla Commissione di tecnici, nominata dal	
	Comitato scientifico per il fondo Gregotti, verrà inserita da Iuav all'in-	
	terno del laboratorio progettuale intensivo denominato W.A.VE per gli anni	
	2022 - 2023. La Fondazione si occuperà del versamento dei premi ai laureati	
	selezionati e vincitori.	
	2.3 In merito all'istituzione delle due Lectiones Magistrales da svolgersi	
	sempre nell'ambito del workshop W.A.VE per gli anni 2022-2023:	

	a) Iuav metterà a disposizione, gli spazi e le attrezzature, garantendo	
	altresì la collaborazione del proprio personale per la realizzazione	
	degli eventi e per la loro pubblicizzazione;	
	b) Fondazione Iuav si occuperà dell'organizzazione logistica	
	dell'evento.	
	Art. 3 - Contributo	
	A titolo di contributo per l'esecuzione del punto 2.1 del programma oggetto	
	della presente convenzione, Fondazione verserà a Iuav l'importo complessivo	
	di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00), da corrispondersi in 2 parti in due	
	soluzioni rispettivamente pari al 50% all'attribuzione dell'assegno e 50%	
	alla conclusione dell'attività.	
	Art. 4 - Relazioni	
	Il Responsabile scientifico dell'assegno di ricerca provvederà a consegnare	
	alla Fondazione un report di verifica semestrale dell'avanzamento della ri-	
	cerca ed i risultati finali della stessa.	
	Art. 5 - Durata	
	La presente convenzione avrà valore a partire dalla data della sua sotto-	
	scrizione e avrà durata di due anni e potrà essere di comune accordo proro-	
	gata su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.	
	Art. 6 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav	
	e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede della	
	Fondazione Iuav e in altre strutture esterne all'Università, con modalità da	
	definire con il responsabile scientifico, nel rispetto della normativa na-	
	zionale e regionale per l'emergenza COVID-19.	

Art. 7 - Responsabili

Responsabile del programma delle attività per Fondazione è il prof. Alberto Ferlenga.

Responsabile del programma delle attività per Iuav è il prof. Benno Albrech.

Art. 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente convenzione, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione della presente convenzione, nonché alla cessazione o risoluzione della medesima per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o alla Fondazione e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione della convenzione.

Art. 9 - Proprietà dei risultati

La proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui agli artt. 1 e 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse. La loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni scientifiche, che essi sono scaturiti con il contributo delle parti e della signora Gregotti.

	2. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno	
	svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposi-	
	zioni di legge.	
	Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto	
	del nome e/o del logo di Iuav e della Fondazione Iuav per scopi pubblici-	
	tari.	
	Art. 10 - Coperture assicurative	
	Iuav assicura l'assegnista nonché il proprio personale contro gli infortuni	
	durante le attività svolte presso Fondazione, nonché per la responsabilità	
	civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Fondazione prov-	
	vederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del	
	proprio personale che partecipi alle attività contrattuali. Iuav è sollevata	
	da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al	
	personale di Fondazione impiegato nell'attività oggetto della presente con-	
	venzione.	
	Art. 11 - Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dalla	
	presente convenzione, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad	
	adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Art. 12 - Trattamento dei dati personali	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	

	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione alla presente conven-	
	zione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente ac-	
	cordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa	
	Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email:	
	privacy@iuav.it . Il Responsabile della protezione dei dati può essere con-	
	tattato ai seguenti indirizzi:	
	email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per la Fondazione, può essere contattato al se-	
	guente indirizzo email: fondazioneiuav@iuav.it . Il Responsabile della prote-	
	zione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:	
	email fondazioneiuav@iuav.it , e fondazioneiuav@pec.it .	
	Art. 13 - Foro competente	
	Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità	
	e/o interpretazione della presente convenzione, il foro competente sarà	
	quello di Venezia.	
	Art. 14 - Oneri fiscali	
	La presente convenzione sarà registrata in solo caso d'uso. Tutte le spese	
	relative alla presente convenzione sono a carico del richiedente. L'imposta	
	di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai	
	sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di	
	Venezia n. 29074/1999.	
	Letto, approvato e sottoscritto.	
	Venezia, ... (data) (luogo) , ... (data)	
	Per l'Università Iuav di Venezia	
	Il Rettore	

Prof. Benno Albrecht

Per la Fondazione Iuav

Il Presidente

Prof. Alberto Ferlenga

delibera n. 52
prot. n. 21989/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

convenzione con lo spin off dell'Università Iuav New Design Vision s.r.l.: proroga annuale

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la richiesta di proroga della convenzione attualmente in essere con lo spin off universitario New Design Vision s.r.l. A tale riguardo cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, Sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale ricorda che New Design Vision s.r.l. è uno spin off universitario, ovvero uno spin off partecipato dell'ateneo il cui progetto di costituzione è stato approvato dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico, rispettivamente nelle sedute del 20 luglio 2016 e 12 settembre 2016. Nelle medesime sedute gli organi di governo di ateneo hanno anche autorizzato la partecipazione dell'Università per una quota pari al 10% del capitale sociale per un importo di € 1.200,00. Successivamente sono stati approvati lo statuto della società, i patti parasociali e la convenzione che regola i rapporti tra le parti.

La società si è infine costituita in data 1 marzo 2017 (atto prot. n. 6068 del 31 marzo 2017) e la convenzione che regola i rapporti tra le parti, autorizzata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016, è stata sottoscritta in data 20 marzo 2017 (convenzione prot n. 5385 del 22 marzo 2017), individuando, al fine di facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin-off, per i primi tre anni, gli spazi, le attrezzature, queste ultime a uso non esclusivo e compatibilmente con le esigenze dell'Università, e i servizi, compatibilmente con le risorse disponibili, messi a disposizione presso la stanza 0.1 del Magazzino 6, sede dell'Università Iuav di Venezia.

Successivamente con nota del 28 gennaio 2020, prot. n. 2642, inviata dal presidente dello spin off universitario New Design Vision, dott. Pietro Costa, veniva richiesta formale proroga della convenzione sopra citata per ulteriori due anni, autorizzata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19 e 26 febbraio 2020 e formalizzata con nota del rettore del 26 febbraio 2020, prot. n. 12336. Ora, con nota del 7 febbraio 2022, prot. n. 6620, il dott. Pietro Costa, in qualità di presidente di New Design Vision s.r.l., richiede formalmente la proroga della convenzione sopra richiamata per un ulteriore anno. Tale richiesta è motivata dalla necessità di concludere i progetti in cui lo spin-off è tuttora coinvolto nell'anno 2022, tra cui il Progetto Artefact Design 4 All LAB -AD4A (DGR n. 204 del 26 febbraio 2019 - Area di Crisi industriale complessa di Venezia - Progetto approvato da Regione del Veneto con D.D.R. 497 del 19 giugno 2020) e la collaborazione con Veneta Cucine Spa. La

comunicazione anticipa inoltre l'intenzione di terminare le attività di New Design Vision s.r.l. entro la fine dell'anno di proroga.

A tal fine il presidente informa che il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up Iuav, prevede all'articolo 12, comma 5 che la durata di uno spin off/start up dell'Università non possa essere superiore a 5 anni. Un termine più lungo, mai eccedente gli otto anni, può essere concordato in ragione di circostanze eccezionali ovvero delle particolari condizioni dell'ambito di attività oggetto dello spin off/start up. Il presidente segnala che in accordo tra le parti, il rinnovo della convenzione non prevede il mantenimento dello spazio dedicato presso la stanza 0.1 del Magazzino 6, sede dell'Università Iuav di Venezia. Riprende la parola il **presidente** il quale sottolinea che questa iniziativa rientra tra le attività di terza missione, in quanto avente per oggetto esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico negli ambiti della progettazione e del design attraverso tecniche e materiali innovativi applicati allo sport e al benessere, alla mobilità, alle innovazioni per la sostenibilità ambientale e sociale e all'interaction design, a mezzo di spin off, e si configura come attività connessa alla valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, nell'ambito del progetto cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico denominato "Knowledgetransfer@iuav – Plus (Bando 2020-2023), autorizzato con decreto rettorale 14 febbraio 2020 n.82. Tali attività possono essere anche oggetto di valutazione ANVUR.

Il senato accademico

- audita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up Iuav e in particolare l'articolo 12, comma 5

- vista le note e la documentazione citate in premessa

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa

- ritenuto l'interesse dell'ateneo a proseguire la promozione delle attività finalizzate alla valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico anche nell'ambito del progetto cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico denominato "Knowledgetransfer@iuav – KTI"

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo per un ulteriore anno della convenzione con lo spin off dell'Università Iuav New Design Vision s.r.l..

In accordo tra le parti, il rinnovo della convenzione non prevede il mantenimento dello spazio dedicato presso la stanza 0.1 del Magazzino 6, sede dell'Università Iuav di Venezia.

delibera n. 53
prot. n. 21990/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

delibera della giunta regionale n. 204 del 26 febbraio 2019 Area di crisi industriale complessa di Venezia: stipula addendum alle convenzioni di partenariato con l'Università Ca' Foscari di Venezia

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di due addendum alle convenzioni di partenariato sottoscritte con l'Università Ca' Foscari di Venezia.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav e Ca' Foscari hanno sottoscritto la convenzione di partenariato per la realizzazione del Progetto Cod. 2120-0002-204-2019 "BLOCKCHAIN PRODUCTS AND SERVICES", CUP H72F20000140007 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 dell'8 marzo 2000, autorizzata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 18 e 26 novembre 2020, che prevede che all'Università Iuav di Venezia sia affidata la gestione di n. 2 borse di studio post-lauream e per attività di ricerca con durata annuale ed importo pari a € 24.000,00, con conclusione prevista per il 23 marzo 2022;

- Iuav e Ca' Foscari hanno sottoscritto la convenzione di partenariato per la realizzazione del Progetto Cod. 2122-0002-204-2019 "L2 Tourism and Cultural Heritage LAB", CUP F79C20000150002 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 dell'8 marzo 2000, autorizzata con decreto rettorale 22 febbraio 2021 n. 73 che prevede il coinvolgimento dell'Università Ca' Foscari di Venezia per la gestione di 2 borse di ricerca della durata di 12 mesi per un importo di € 24.000,00 ciascuna, per un totale di € 48.000,00 con conclusione prevista per il 30 marzo 2022;

Il presidente informa che:

- la Giunta Regionale della Regione del Veneto, con delibera n. 1104 del 23 dicembre 2021, avente per oggetto "DGR n. 204 del 26 febbraio 2019. Legge n. 236 del 19 luglio 1993. Area di crisi industriale complessa di Venezia. Direttiva per la presentazione di "Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)". Linea 2 - Innovazione organizzativa per l'efficientamento dei processi e il miglioramento dei prodotti". Proroga termine di

conclusione del progetto cod. 2120-0002-204-2019 "Blockchain products and services", approvato con DDR n. 586 del 23 luglio 2020 a favore della beneficiaria Università Cà Foscari Venezia, ha prorogato fino al 15 settembre 2022 il termine per la conclusione delle attività del progetto stesso;

- la Giunta Regionale della Regione del Veneto, con decreto del dirigente regionale n. 1047 del 1 dicembre 2021 avente per oggetto "DGR n. 204 del 26 febbraio 2019. Legge n. 236 del 19 luglio 1993. Area di crisi industriale complessa di Venezia. Direttiva per la presentazione di "Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)". Linea 2 - Innovazione organizzativa per l'efficientamento dei processi e il miglioramento dei prodotti". Proroga termine di conclusione del progetto cod. 2122-0002-204-2019 "L2 Tourism and Cultural Heritage LAB", approvato con DDR n. 586 del 23 luglio 2020 a favore della beneficiaria Università luav Venezia, ha prorogato fino al 30 settembre 2022 il termine per la conclusione delle attività del progetto stesso.

Il **responsabile scientifico** delle convenzioni di partenariato sopra richiamate è il prof. **Lorenzo Fabian**.

Il presidente dà pertanto lettura degli schemi di addendum alle convenzioni di partenariato sopra richiamate (allegato 1 di pagine 3 e allegato 2 di pagine 3) e propone al senato accademico di approvare la stipula:

1) dell'addendum alla convenzione di partenariato tra Università Cà Foscari Venezia e Università luav di Venezia per la realizzazione del Progetto Cod. 2120-0002-204-2019 "BLOCKCHAIN PRODUCTS AND SERVICES", CUP H72F20000140007 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 dell'8 marzo 2000, che prevede che le attività siano prorogate fino al 15 settembre 2022, fino al completamento dell'istruttoria di rendicontazione e della conseguente erogazione del contributo regionale, ferme restando le clausole della convenzione di cui al repertorio luav 16/2021 del 15 gennaio 2021, che non risultano modificate dal presente addendum e dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dell'addendum stesso;

2) dell'addendum alla convenzione di partenariato tra l'Università luav di Venezia e l'Università Ca' Foscari di Venezia per la realizzazione del Progetto Cod. 2122-0002-204-2019 "- L2 Tourism and Cultural Heritage LAB", CUP F79C20000150002 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 dell'8 marzo 2000 che prevede che le attività siano prorogate fino al 30 settembre 2022, fino al completamento dell'istruttoria di rendicontazione e della conseguente erogazione del contributo regionale, ferme restando le clausole della convenzione di cui al repertorio luav n. 279/2021 del 25 febbraio 2021, che non risultano modificate dal presente addendum e dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dell'addendum stesso.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionali e in particolare l'articolo 1 comma 3**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

- **viste le convenzioni di partenariato sottoscritte tra luav e Ca' Foscari rispetto ai progetti citati in premessa di cui ai repertori luav n. 16/2021 del 15 gennaio 2021 e n. 279/2021 del 25 febbraio 2021**

- **viste le deliberazioni della Giunta Regionale della Regione del Veneto e i decreti emanati dalle autorità regionali citati in premessa**

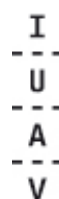
- **considerato che è stato prorogato il termine per la conclusione delle attività dei progetti sopra citati e che pertanto si rende necessario procedere alla stipula di**

**due addendum alle convenzioni di partenariato sottoscritte con l'Università Ca' Foscari di Venezia così come descritto in premessa
delibera all'unanimità di approvare la stipula degli addendum alle convenzioni di partenariato con l'Università Cà Foscari Venezia per la realizzazione dei progetti Cod. 2120-0002-204-2019 "Blockchain products and services" e Cod. 2122-0002-204-2019 "L2 Tourism and Cultural Heritage LAB" secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante, ferme restando le clausole delle convenzioni di cui ai repertori luav 16/2021 del 15 gennaio 2021 e 279/2021 del 25 febbraio 2021 che non risultano modificate dagli addendum in oggetto, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli addendum stessi.**



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Management



Università IUAV
di Venezia

ADDENDUM PER PROROGA PROGETTO ALLA

Convenzione di partenariato tra Università Cà Foscari Venezia e Università IUAV di Venezia per la realizzazione del Progetto Cod. 2120-0002-204-2019 “BLOCKCHAIN PRODUCTS AND SERVICES”, CUP H72F20000140007 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 del 8 marzo 2000.

L'Università Cà Foscari Venezia – Dipartimento di Management in qualità di Ente Beneficiario (di seguito denominata Università) con sede in Venezia, San Giobbe – Cannaregio n. 873, C.F. 80007720271, P.IVA 00816350276, rappresentato dalla Direttrice del Dipartimento, prof.ssa Anna Comacchio, C.F. CMCNNA62C54L407Y, domiciliata per la sua funzione presso la sede del Dipartimento,

e

Università IUAV di Venezia in qualità di Ente Partner (di seguito denominato Ente Partner) con sede legale in Venezia – Santa Croce 191 Tolentini, C.F. 80009280274 e P. IVA 00708670278, rappresentato dal Legale Rappresentante Prof. Benno Albrecht C.F. LBRBNN57S10Z614B, domiciliato per la sua funzione presso Venezia – Santa Croce 191 Tolentini

premesso che

- le parti hanno sottoscritto la Convenzione di partenariato per la realizzazione del Progetto Cod. 2120-0002-204-2019 “BLOCKCHAIN PRODUCTS AND SERVICES”, CUP H72F20000140007 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 del 8 marzo 2000, autorizzata con delibera del senato accademico IUAV del 18 novembre 2020 e con delibera del consiglio di amministrazione IUAV del 26 novembre 2020;

- la Giunta Regionale della Regione del Veneto, con Delibera n. 1104 23 dicembre 2021, avente per oggetto “DGR n. 204 del 26/02/2019. Legge n. 236 del 19 luglio 1993. Area di crisi industriale complessa di Venezia. Direttiva per la presentazione di "Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)". Linea 2 - Innovazione organizzativa per l'efficientamento dei processi e il miglioramento dei prodotti". Proroga termine di conclusione del progetto cod. 2120-0002-204-2019 "Blockchain products and services", approvato con DDR n. 586 del 23/07/2020 a favore della beneficiaria Università Cà Foscari Venezia, ha prorogato fino al 15 settembre 2022 il termine per la conclusione delle attività del progetto cod. 2120-0002-204-2019 "Blockchain products and services", approvato con DDR n. 586 del 23/07/2020 a favore della beneficiaria Università Cà Foscari Venezia;

le parti concordano quanto segue:

- la Convenzione di partenariato tra Università Cà Foscari Venezia e Università IUAV di Venezia per la realizzazione del Progetto Cod. 2120-0002-204-2019 “BLOCKCHAIN PRODUCTS AND SERVICES”, CUP H72F20000140007 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 del 8 marzo 2000, si intende prorogata per tutta la durata del progetto (24 mesi), fino al completamento dell'istruttoria di rendicontazione e della conseguente erogazione del contributo regionale.

Restano ferme e invariate le clausole della convenzione di cui al repertorio. UNIVE_DMAN n. 2460/2020 - prot. n. 0071883 del 02/12/2020, che non risultano modificate dalla presente pattuizione.

Firmato digitalmente dalle parti

Per l'**Università Cà Foscari Venezia**

La Direttrice del Dipartimento di Management
(Prof.ssa Anna Comacchio)

.....

Per l'**Università IUAV di Venezia**

Il Legale Rappresentante
Prof. Benno Albrecht

.....



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Management



Università IUAV
di Venezia

ADDENDUM PER PROROGA PROGETTO ALLA

Convenzione di partenariato tra Università IUAV di Venezia Università Cà Foscari Venezia e per la realizzazione del Progetto Cod. 2122-0002-204-2019 “- L2 Tourism and Cultural Heritage LAB”, CUP F79C20000150002 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 del 8 marzo 2000.

Università IUAV di Venezia in qualità di Ente Beneficiario (di seguito denominata Università) con sede legale in Venezia – Santa Croce 191 Tolentini, C.F. 80009280274 e P. IVA 00708670278, rappresentato dal Legale Rappresentante Prof. Benno Albrecht C.F. LBRBNN57S10Z614B, domiciliato per la sua funzione presso Venezia – Santa Croce 191 Tolentini

e

L'Università Cà Foscari Venezia – Dipartimento di Management in qualità di Ente Partner (di seguito denominato Ente Partner) con sede in Venezia, San Giobbe – Cannaregio n. 873, C.F. 80007720271, P.IVA 00816350276, rappresentato dalla Direttrice del Dipartimento, prof.ssa Anna Comacchio, C.F. CMCNNA62C54L407Y, domiciliata per la sua funzione presso la sede del Dipartimento,

premesso che

- le parti hanno sottoscritto la Convenzione di partenariato per la realizzazione del Progetto Cod. 2122-0002-204-2019 “- L2 Tourism and Cultural Heritage LAB”, CUP F79C20000150002 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 del 8 marzo 2000, autorizzata con Decreto del Rettore Repertorio n. 73/2021 Prot n. 12475 del 22/02/2021;

-la Giunta Regionale della Regione del Veneto, con decreto del dirigente regionale n. 1047 del

1 dicembre 2021 avente per oggetto "DGR n. 204 del 26/02/2019. Legge n. 236 del 19 luglio 1993. Area di crisi industriale complessa di Venezia. Direttiva per la presentazione di "Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)". Linea 2 - Innovazione organizzativa per l'efficientamento dei processi e il miglioramento dei prodotti". Proroga termine di conclusione del progetto cod. 2122-0002-204-2019 "L2 Tourism and Cultural Heritage LAB", approvato con DDR n. 586 del 23/07/2020 a favore della beneficiaria Università IUAV Venezia. a favore della beneficiaria Università Iuav di Venezia, ha prorogato fino al 30 settembre 2022 il termine per la conclusione delle attività del progetto cod. 2122-0002-204-2019 "L2 Tourism and Cultural Heritage LAB", approvato con DDR n. 586 del 23/07/2020 a favore della beneficiaria Università IUAV Venezia;

le parti concordano quanto segue:

- la Convenzione di partenariato tra l'Università Iuav di Venezia e l'Università Ca' Foscari di Venezia per la realizzazione del Progetto Progetto Cod. 2122-0002-204-2019 "- L2 Tourism and Cultural Heritage LAB", CUP F79C20000150002 finanziato dalla DGR 204/2019 Linea 2 - Innovazione aziendale, finalizzata alla presentazione di Politiche attive e percorsi di innovazione aziendale a supporto del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI). Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e Legge n. 53 del 8 marzo 2000, si intende prorogata per tutta la durata del progetto (24 mesi), fino al completamento dell'istruttoria di rendicontazione e della conseguente erogazione del contributo regionale.

Restano ferme e invariate le clausole della convenzione di cui al repertorio Iuav n. 279/2021 del 25/02/2021, che non risultano modificate dalla presente pattuizione.

Firmato digitalmente dalle parti

Per l'**Università IUAV di Venezia**

Il Legale Rappresentante
Prof. Benno Albrecht

.....

Per l'**Università Cà Foscari Venezia**

La Direttrice del Dipartimento di Management
(Prof.ssa Anna Comacchio)

.....

delibera n. 54
prot. n. 21991/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa Study in Venice: rinnovo

UOR: DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di rinnovo del protocollo di intesa "Study in Venice" che, dal 2017, consente la realizzazione di azioni congiunte tra le realtà accademiche cittadine: Iuav, Ca' Foscari, Accademia di Belle Arti e il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, con lo scopo di istituire un sistema integrato a livello locale per perseguire in maniera sistemica le esigenze connesse alle politiche di internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore.

A tale riguardo il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 e 21 giugno 2017, hanno approvato la stipula del protocollo d'intesa con il quale è stato costituito il Polo "Study in Venice" e nelle sedute del 13 e 20 settembre 2017 hanno approvato la stipula dell'accordo attuativo del protocollo d'intesa con "Study in Venice".

In particolare, le attività sviluppate fino a oggi si sono concentrate su diversi aspetti della vita universitaria:

il potenziamento della promozione internazionale di Venezia come città studi;
il lancio della piattaforma per gli alloggi studenteschi students.veniceapartment.com;
l'estensione del programma Erasmus Veneziano all'intera comunità universitaria;
la realizzazione di una prima Summer School congiunta volta a far conoscere la dimensione artistica e culturale della città e delle sue istituzioni di formazione superiore.
Il rinnovo del protocollo "Study in Venice" si inserisce, quindi, come proseguo delle attività già realizzate ponendo un accento ulteriore sui temi dell'internazionalizzazione, della residenzialità e sullo sviluppo di programmi formativi congiunti.

Il **coordinamento per l'esecuzione del protocollo** di intesa "Study in Venice" è in capo alla prof.ssa **Maddalena Bassani** così come contenuto nel decreto rettorale 2 novembre 2021 n. 635.

Il protocollo avrà una durata di 5 anni che decorreranno dal 20 giugno 2022.

Il presidente dà pertanto lettura del protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

- ritenuto l'interesse dell'ateneo, visto il valore strategico della collaborazione tra atenei veneziani, a proseguire la propria partecipazione a un sistema integrato a livello locale per perseguire in maniera sistemica le esigenze connesse alle politiche di internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore, come proseguo delle attività già realizzate ponendo un accento ulteriore sui temi dell'internazionalizzazione, della residenzialità e sullo sviluppo di programmi formativi congiunti

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula del protocollo di intesa Study in Venice secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie alla stipula dello stesso;
- 2) assegnare alla divisione mobilità, benefici e post laurea il compito di supportare, dal lato amministrativo, il coordinamento per l'esecuzione del protocollo di intesa.



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA



Formazione Produzione Ricerca



Università
Ca' Foscari
Venezia

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav
di Venezia

PROTOCOLLO D'INTESA 'STUDY IN VENICE' TRA

L'Accademia di Belle Arti di Venezia, d'ora in avanti denominata Accademia, rappresentata dal Direttore, Prof. Riccardo Caldura, domiciliato per la carica in Dorsoduro 423, Venezia;

e

Il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, d'ora in avanti denominato Conservatorio, rappresentato dal Direttore, Prof. Roberto Gottipavero, domiciliato per la carica in San Marco 2810, Venezia;

e

L'Università Ca' Foscari Venezia, d'ora in avanti denominata Ca' Foscari, rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Tiziana Lippiello, domiciliata per la carica in Dorsoduro 3246, Venezia;

e

L'Università luav di Venezia, d'ora in avanti denominata luav, rappresentata dal Rettore, Prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica in Santa Croce 191, Venezia;

(nel seguito denominate congiuntamente "Parti" e singolarmente "Parte")

CONSIDERATO CHE

- nel 2017 hanno sottoscritto il primo Protocollo d'intesa 'Study in Venice' e ne hanno dato regolare attuazione nei cinque (5) anni a seguire, come previsto dall'accordo iniziale, attraverso l'efficace collaborazione instauratasi tra i loro referenti;
- il Protocollo si è dimostrato uno strumento fondamentale per attivare lo scambio di informazioni e le iniziative congiunte tra le istituzioni firmatarie;
- perseguono da tempo politiche di internazionalizzazione tese alla mobilità di studenti e docenti, alla promozione dell'offerta formativa, alla diffusione di attività di ricerca congiunta e coordinata, nonché all'inclusione sociale e all'arricchimento culturale prodotti dall'integrazione di diversi patrimoni di conoscenze;
- intendono mettere a fattor comune i rispettivi servizi e competenze con l'obiettivo di offrire un sistema integrato per soddisfare tutte le esigenze connesse all'internazionalizzazione delle istituzioni veneziane di formazione superiore e della loro popolazione studentesca;

- concordano sull'importanza di stabilire relazioni culturali e scientifiche per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali e favorire la conoscenza delle proprie attività congiunte a livello internazionale;
- condividono interessi e obiettivi comuni relativi alle attività di internazionalizzazione;
- manifestano interesse a rafforzare opportunità di formazione per i propri studenti, docenti e personale amministrativo.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Le Parti concordano di scambiarsi informazioni e collaborare nei rispettivi programmi didattici e di ricerca, allo scopo di facilitare la realizzazione, in tutto o in parte, delle seguenti attività:

- progetti e iniziative didattiche comuni;
- programmi Study Abroad e Summer School;
- azioni a favore della residenzialità studentesca;
- formazione linguistica;
- tirocini e stage formativi.

Per raggiungere questi obiettivi comuni verranno utilizzati strumenti quali: servizi integrati a potenziamento delle politiche di internazionalizzazione, materiale informativo e promozionale per lo studio a Venezia ed altre modalità ritenute idonee al raggiungimento delle finalità di volta in volta condivise dalle Parti.

Articolo 2

Le Parti concordano di mettere a fattor comune attività, servizi e capitale umano per la realizzazione di ciascun programma relativo alle linee di attività di cui all'Articolo 1. Tali programmi saranno oggetto di accordi separati, la cui realizzazione verrà condotta nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore presso ciascuna Parte, sulla base dei fondi e delle risorse disponibili.

Articolo 3

Ciascuna Parte designerà un coordinatore con funzioni di referente per l'esecuzione del presente Memorandum.

Articolo 4

Il presente Protocollo "Study in Venice" entrerà in vigore in data 20/06/2022 e resterà in vigore per un periodo di cinque (5) anni.

Le Parti potranno rinnovarlo al termine di tale periodo tramite mutuo consenso scritto.

Le disposizioni del presente Protocollo relative ad attività in corso di svolgimento alla scadenza del presente atto rimangono in vigore fino al loro completamento, a meno che tra le Parti non sia diversamente concordato.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 s.m.i. il presente Protocollo è firmato digitalmente dalle Parti ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della Parte richiedente. Ciascuna Parte assolverà l'imposta di bollo sull'esemplare digitale di propria spettanza.

Venezia,

**Per l'Accademia di
Belle Arti di Venezia**

Data e firma:

Prof. Riccardo Caldura
Direttore

**Per il Conservatorio di
Musica Benedetto
Marcello di Venezia**

Data e firma:

Prof. Roberto Gottipavero
Direttore

**Per l'Università
Ca' Foscari Venezia**

Data e firma:

Prof.ssa Tiziana Lippiello
Rettrice

**Per l'Università Iuav
di Venezia**

Data e firma:

Prof. Benno Albrecht
Rettore

delibera n. **55**
prot. n. **21992/2022**
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht			X		Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia relativamente al progetto "Biennale Sessions".

In occasione della 59. Esposizione Internazionale d'Arte è prevista, tra le altre cose, una visita, per i giorni da concordare con la Biennale, con la partecipazione di almeno 50 studenti.

Nell'ambito del protocollo di intesa in oggetto la Fondazione La Biennale di Venezia assicurerà all'Università:

- l'assistenza organizzativa a titolo gratuito, qualora richiesta, alla programmazione della visita all'Esposizione attraverso contatti con operatori specializzati;
- un help desk e courtesy number per tutta la durata della visita;
- il rilascio di un accredito al costo di € 20,00 a studente che consentirà l'accesso alle sedi dell'Esposizione valido per tre giorni consecutivi e tariffe agevolate presso i punti ristoro interni alle sedi espositive;
- la prelazione e la prenotazione dei posti per l'ingresso a un appuntamento con Maestri ed esperti internazionali di Arti Visive, qualora la visita avvenga contestualmente a uno di tali eventi;
- la disponibilità a titolo gratuito di uno spazio all'interno di una delle sedi espositive con relative dotazioni tecniche per una sessione di studio /seminario in dialogo con i temi dell'Esposizione Internazionale d'Arte della durata di due ore in occasione della visita. (Tale richiesta è comunque soggetta all'approvazione della Biennale e alla reale disponibilità dei luoghi prescelti e comunque La Biennale si riserva di variare a proprio insindacabile giudizio spazio e orario di programmazione).
- l'attività informativa circa la presenza dell'Università e le attività seminariali da essa realizzate tramite i canali preposti dalla Biennale.

L'Università, a fronte dell'adesione al progetto, si impegna a:

- promuovere attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali esistenti (stampa e web) la 59. Esposizione Internazionale d'Arte e le attività a essa collegate, in particolare il progetto "Biennale Sessions" e il programma degli appuntamenti con Maestri ed esperti internazionali di Arti Visive;
- garantire la disponibilità di spazi per l'affissione dei manifesti dell'Esposizione e di eventuali altri materiali di promozione a stampa presso le sedi dell'Università;

- riconoscere la valenza formativa della visita alla Biennale e della partecipazione a Biennale Sessions;
- attivare un link through nel sito web dell'Università al sito web dell'Esposizione;
- organizzare e promuovere un eventuale evento di presentazione dell'Esposizione presso la sede dell'Università secondo modalità e tempi da concordare tra le parti;
- individuare un docente di riferimento.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo di intesa, che avrà inizio a partire dalla data della sua sottoscrizione e terminerà a conclusione della manifestazione il 27 novembre 2022, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di protocollo di intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **considerato che in occasione della 59. Esposizione Internazionale d'Arte è prevista, tra le altre cose, una visita per i giorni da concordare con la Biennale, con la partecipazione di almeno 50 studenti**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione negli ambiti delle attività relative ai settori e alle discipline riguardanti la 58. Esposizione Internazionale d'Arte ed in particolare il progetto "Biennale Sessions" così come descritto in premessa**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Benno Albrecht, di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, con sede in S. CROCE 191 VENEZIA, codice fiscale 80009280274, qui di seguito denominata "Università", rappresentata dal RETTORE, PROF. BENNO ALBRECHT

e

La Fondazione La Biennale di Venezia sede legale in Venezia – San Marco, Ca' Giustinian - 30124 Venezia – P.IVA 00330320276, qui di seguito denominata "La Biennale", rappresentata dal Presidente Roberto Cicutto.

si conviene quanto segue:

art. 1)

L'Università aderisce al progetto "Biennale Sessions" in occasione della 59. Esposizione Internazionale d'Arte, programmando una visita a Venezia per i giorni da concordare con la Biennale con la partecipazione di almeno 50 studenti per i quali sarà offerto un accredito al prezzo di euro 20,00 per ciascuno studente. L'accredito garantirà l'accesso alla Esposizione per 3 giornate consecutive come meglio sotto specificato. Per ogni 50 studenti saranno concessi due accrediti gratuiti a due docenti. Il numero definitivo degli studenti partecipanti, il loro nominativo e il nominativo dei docenti dovrà essere comunicato all'ufficio Promozione Pubblico (e-mail biennale.sessions@labiennale.org) della Biennale di Venezia entro due settimane dalla visita. Il corrispettivo per gli accrediti sarà versato una settimana prima della visita.

A conferma dell'adesione al progetto ai sensi di quanto sopra previsto contestualmente alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa l'Università si impegna a compilare e sottoscrivere le schede tecniche e organizzative di adesione quali parti integranti del presente accordo.



art. 2)

La Biennale di Venezia assicurerà all'Università:

- a) l'assistenza organizzativa a titolo gratuito, qualora richiesta, alla programmazione della visita alla Esposizione attraverso contatti con operatori specializzati;
- b) uno help desk e courtesy number per tutta la durata della visita;
- c) il rilascio di un accredito al costo di 20,00 euro a studente che consentirà l'accesso alle sedi di Esposizione, valido per tre giorni consecutivi;
- d) tariffe agevolate presso i punti ristoro interni alle sedi espositive (è richiesta la prenotazione del servizio);
- e) la prelazione e la prenotazione dei posti per l'ingresso ad appuntamenti con Maestri ed esperti internazionali di Arti Visive, qualora la visita alla Esposizione avvenga contestualmente a tali eventi;
- f) la disponibilità a titolo gratuito di uno spazio all'interno di una delle sedi Espositive con relative dotazioni tecniche, per una sessione di studio/seminario della durata di due ore, in occasione della visita (tale richiesta è comunque soggetta alla reale disponibilità dei luoghi prescelti e comunque la Biennale si riserva di variare a proprio insindacabile giudizio spazio e orario di programmazione).
- g) l'attività informativa circa la presenza dell'Università e le attività seminariali da essa realizzate, assicurando in particolare, se aperte al pubblico, la necessaria comunicazione presso la sede.

art. 3)

L'Università, a fronte dell'adesione al progetto, si impegna inoltre a:

- a) promuovere attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali esistenti (stampa e web) la 59. Esposizione Internazionale d'Arte e le attività ad essa collegate, in particolare il progetto "Biennale Sessions" e il programma degli appuntamenti con Maestri ed esperti internazionali di Arti Visive;
- b) garantire la disponibilità di spazi per l'affissione dei manifesti dell'Esposizione e di eventuali altri materiali di promozione a stampa presso le sedi dell'Università;
- c) attribuire crediti formativi agli studenti partecipanti al progetto secondo la modalità prevista da ciascun programma di studi;
- d) attivare un link through nel sito web dell'Università al sito web dell'Esposizione;
- e) organizzare e promuovere un eventuale evento di presentazione della Esposizione presso la sede dell'Università secondo modalità e tempi da concordare tra le parti;
- f) individuare e comunicare alla Biennale un docente/coordinatore di riferimento.





Art. 4)

L'attività di cui al punto 2, paragrafo (f) dovrà essere definita almeno entro 30 giorni precedenti la data della visita prevista, per valutare la compatibilità con eventuali altri utilizzi degli spazi da parte di Biennale.

Laddove il progetto di visita oltre ai servizi elencati al punto 2 prevedesse installazioni speciali o allestimenti, la realizzazione sarà soggetta ad approvazione della Biennale e i costi a carico dell'Università.

Ogni ulteriore iniziativa collegata alla partecipazione dell'Università che non rientri nel presente protocollo d'intesa verrà realizzata a cura dell'Università e dovrà essere regolarizzata mediante specifico nuovo accordo tra le parti.

art. 5)

Eventuale materiale promozionale dell'attività dell'Università presso l'Esposizione dovrà essere preventivamente sottoposto all'esame della Biennale e non potrà in alcun modo riportare il logo della Biennale stessa. I nominativi di eventuali soggetti pubblici o privati che intervenissero a qualsiasi titolo a sostegno della realizzazione della visita e del laboratorio nei costi di competenza dell'Università dovranno essere preventivamente comunicati a La Biennale di Venezia e saranno inseriti nell'eventuale materiale promozionale con la formula che sarà indicata da La Biennale di Venezia.

art. 6)

Il protocollo d'intesa avrà inizio a partire dalla data della firma del presente atto e avrà termine a conclusione della manifestazione il 27.11.2022 e potrà essere rinnovato o esteso alle altre attività istituzionali della Biennale solo in base a specifico e nuovo accordo scritto.



art. 7)

La Biennale di Venezia e l'Università concordano di definire amichevolmente ogni controversia dovesse sorgere dalla interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Accordo.

Nel caso non si arrivi ad un accordo sarà competente il Foro di Venezia.

Venezia, ~~14~~ **marzo** 2022

Università IUAV di Venezia
Il Rettore
Benno Albrecht

Fondazione La Biennale di Venezia
Il Presidente
Roberto Cicutto

Firmato digitalmente da: ROBERTO CICUTTO
Luogo: VENEZIA
Data: 14/03/2022 14:06:22



delibera n. **56**
prot. n. **21993/2022**
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di analisi territoriale e studi urbani, progettazione architettonica e paesaggistica, gestione di processi partecipati, sviluppo economico e rurale e turismo sostenibile, gestione di processi partecipati e comunicazione, restauro del patrimonio storico-culturale con riferimento al patrimonio tangibile e intangibile. In particolare, la tutela dei caratteri dei paesaggi rurali storici, vitivinicoli e terrazzati, la loro fruizione turistica sostenibile, il rapporto tra modi della fruizione e forme della conservazione, della modificazione e della valorizzazione dei paesaggi culturali con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici della transizione energetica verso le rinnovabili; riqualificazione sostenibile dei contesti produttivi e del riuso adattivo del patrimonio costruito.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei paesaggi culturali, del cambiamento climatico e delle analisi e della progettazione territoriale e architettonica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Iuav ha dato avvio alla costituzione di strutture che operano alla frontiera della ricerca in diversi ambiti, quali i cluster e i laboratori, strutture di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc..).

Il presidente ricorda inoltre che:

- Iuav ha istituito il Cluster "Paesaggi culturali/Cultural Landscapes - CULTLAND" e nominato i relativi coordinatori con delibere del consiglio del dipartimento di culture del progetto rispettivamente dell'8 aprile e del 10 giugno 2020;
- Iuav ha attivato nel 2018, per il dipartimento di eccellenza di culture del progetto, l'Infrastruttura di ricerca IR.IDE, che con strutture, risorse e servizi collegati, si pone come luogo di riferimento per la qualità scientifica dell'attività di ricerca nell'area di specializzazione intelligente della Strategia Nazionale (SNSI): "Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività", in cui è compreso l'ambito tematico: Design, creatività e made in Italy;
- Iuav ha attivo in IR.IDE il Laboratorio di ricerca progettuale PRIDE, Pro Research in Integral Design Environment, che coinvolge e integra i diversi settori dell'area della progettazione, dagli ambiti disciplinari dell'architettura, del disegno industriale, dell'urbanistica e del paesaggio, mettendo in campo le migliori competenze e una strumentazione avanzata per la prefigurazione integrale del progetto dedicato alla cura del territorio e di chi lo abita;
- Iuav è ateneo capofila del Memorandum of Understanding relativo alla rete internazionale di scuole di architettura denominata DESIGNING HERITAGE TOURISM LANDSCAPES con obiettivi volti alla formazione e alla ricerca universitaria, cui partecipano attualmente 16 scuole europee e americane (delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'8 e 22 novembre 2017);
- Iuav dal 2011 ha avviato il Planning & Climate Change Lab che opera nella ricerca applicata a supporto delle innovazioni per la pianificazione e la progettazione per un territorio resiliente, con riferimento alla sperimentazione nella pianificazione urbanistica a supporto della sostenibilità, della rigenerazione socio economica a livello territoriale, del policy design, delle azioni per la mitigazione ed per l'adattamento (climate proof design & planning), della pianificazione energetica ed ambientale, della pianificazione dello spazio marittimo (maritime spatial planning) e delle aree costiere (coastal zones management);
- L'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria è stato istituito con il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2016;
- lo statuto dell'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria prevede tra le sue finalità: la salvaguardia e la valorizzazione economico sociale dei saperi tradizionali della comunità Pantasca, come ad esempio la pratica agricola della coltivazione della vite ad alberello riconosciuta Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco e il paesaggio della pietra a secco iscritto nel Registro Nazionale dei paesaggi rurali storici e nelle pratiche agricole tradizionali, anche attraverso interventi atti a: la tutela del paesaggio, la conservazione, il restauro, il recupero e la valorizzazione del "paesaggio storico - agrario del Parco Nazionale Isola di Pantelleria, dei centri e nuclei abitati localizzati all'interno del Parco"; la promozione di metodi di gestione e di restauro e recupero ambientale idonei a mantenere un'integrazione tra uomo e ambiente naturale anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici e delle attività agro silvo pastorali, enogastronomiche, artigianali, turistiche;
- la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinari nonché di attività ricreative e sportive;
- lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, coerenti con le peculiarità ambientali, sostenute da un'adeguata rete di centri di accoglienza ed informazione;
- Iuav e Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria intendono collaborare nei settori e nelle attività di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi territoriale e studi urbani, progettazione architettonica e paesaggistica, restauro del patrimonio storico-culturale, sviluppo economico e rurale, gestione di processi partecipati, sviluppo economico e rurale e turismo sostenibile, gestione di processi partecipati e comunicazione, restauro del patrimonio storico-culturale con riferimento al patrimonio tangibile e intangibile.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca e di studi congiunti negli ambiti indicati nelle premesse;
- attività di coprogettazione e partecipazione della popolazione e degli stakeholder;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari;

- scambio e visite di docenti, studenti e personale scientifico e amministrativo;
- organizzazione di workshop, training, summer school nel territorio del Parco;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- progetti formativi e workshops anche internazionali;
- attività a sostegno della visibilità delle azioni del Parco;
- altre attività concordate congiuntamente.

La **responsabile scientifica** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Margherita Emma Turvani**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3**
- **visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2016 con il quale è stato istituito l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria**
- **considerato che luav ha dato avvio alla costituzione di strutture che operano alla frontiera della ricerca in diversi ambiti, quali i cluster e i laboratori, strutture di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo**
- **richiamate le delibere del dipartimento di culture del progetto e degli organi di governo luav riferite alle strutture sopra citate e alle iniziative intraprese dall'ateneo in tali ambiti così come descritto in premessa**
- **considerato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca in materia di analisi territoriale e studi urbani, progettazione architettonica e paesaggistica, gestione di processi partecipati, sviluppo economico e rurale e turismo sostenibile, gestione di processi partecipati e comunicazione, restauro del patrimonio storico-culturale con riferimento al patrimonio tangibile e intangibile**
- **delibera all'unanimità di approvare la stipula protocollo di intesa con l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**Protocollo di intesa
tra Università Iuav di Venezia
e Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria**

Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria - codice fiscale 93077090814, partita I.V.A. 93077090814 rappresentato dal presidente Salvatore Gino Gabriele, domiciliato per la carica presso l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria - Via San Nicola, 5 - 91017 Pantelleria (TP) - legittimato alla firma del presente atto con Delibera del Consiglio Direttivo n. _____ del _____ -

Iuav e Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei paesaggi culturali, del cambiamento climatico e delle analisi e della progettazione territoriale e architettonica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– Iuav ha dato avvio alla costituzione di strutture che operano alla frontiera della ricerca in diversi ambiti, quali i cluster e i laboratori, strutture di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.). Espressamente:

- Iuav ha istituito il Cluster "Paesaggi culturali/Cultural Landscapes - CULTLAND" e nominato i relativi coordinatori con delibere del consiglio del dipartimento di culture del progetto rispettivamente dell'8 aprile e del 10 giugno 2020;

- Iuav ha attivato nel 2018, per il Dipartimento di Eccellenza di Culture del Progetto, l'Infrastruttura di ricerca IR.IDE, che con strutture, risorse e servizi collegati, si pone come luogo di riferimento per la qualità scientifica dell'attività di ricerca nell'area di specializzazione intelligente della Strategia Nazionale (SNSI): "Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività", in cui è compreso l'ambito tematico: Design, creatività e made in Italy;

- Iuav ha attivo in IR.IDE il Laboratorio di ricerca progettuale PRIDE, Pro Research in Integral Design Environment, che coinvolge e integra i diversi settori dell'area della progettazione, dagli ambiti disciplinari dell'Architettura, del Disegno industriale, dell'Urbanistica e del Paesaggio, mettendo in campo le migliori competenze e una strumentazione avanzata per la prefigurazione integrale del progetto dedicato alla cura del territorio e di chi lo abita;

- Iuav è ateneo capofila del Memorandum of Understanding relativo alla rete internazionale di scuole di architettura denominata DESIGNING HERITAGE TOURISM LANDSCAPES con obiettivi volti alla formazione e alla ricerca universitaria, cui partecipano attualmente 16 scuole europee e americane (delibera del Senato Accademico dell'8 novembre 2017, prot. n. 13912 del 19 marzo 2019);

- Iuav dal 2011 ha avviato il Planning & Climate Change Lab che opera nella ricerca applicata a supporto delle innovazioni per la pianificazione e la progettazione per un territorio resiliente, con riferimento alla sperimentazione nella pianificazione urbanistica a supporto della sostenibilità, della rigenerazione socio economica a livello territoriale, del policy design, delle azioni per la mitigazione ed per l'adattamento (climate proof design & planning), della pianificazione energetica ed ambientale, della pianificazione dello spazio marittimo (maritime spatial planning) e delle aree costiere (coastal zones management);

– l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria è stato istituito con il D.P.R. 28 luglio 2016;

– lo Statuto dell'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria prevede tra le sue finalità:

a. la salvaguardia e la valorizzazione economico sociale dei saperi tradizionali della comunità Pantasca, come ad esempio la pratica agricola della coltivazione della vite ad alberello riconosciuta Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco e il paesaggio della pietra a secco iscritto nel Registro Nazionale dei paesaggi rurali storici e nelle pratiche agricole tradizionali, anche attraverso interventi atti a:

a.1 la tutela del paesaggio, la conservazione, il restauro, il recupero e la valorizzazione del "paesaggio storico - agrario del Parco Nazionale Isola di Pantelleria, dei centri e nuclei abitati localizzati all'interno del Parco"

a.2 la promozione di metodi di gestione e di restauro e recupero ambientale idonei a mantenere un'integrazione tra uomo e ambiente naturale anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici e delle attività agro silvo pastorali, enogastronomiche, artigianali, turistiche

a.3 la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinari nonché di attività ricreative e sportive

a.4 lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, coerenti con le peculiarità ambientali, sostenute da un'adeguata rete di centri di accoglienza ed informazione;

– luav e Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria intendono collaborare nei settori e nelle attività di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi territoriale e studi urbani, progettazione architettonica e paesaggistica, restauro del patrimonio storico-culturale, sviluppo economico e rurale, gestione di processi partecipati, sviluppo economico e rurale e turismo sostenibile, gestione di processi partecipati e comunicazione, restauro del patrimonio storico-culturale con riferimento al patrimonio tangibile e intangibile.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca su diversi temi: tutela dei caratteri dei paesaggi rurali storici, vitivinicoli e terrazzati, loro fruizione turistica sostenibile; rapporto tra modi della fruizione e forme della conservazione, della modificazione e della valorizzazione dei paesaggi culturali con particolare riferimento agli aspetti paesaggistici della transizione energetica verso le rinnovabili; riqualificazione sostenibile dei contesti produttivi e del riuso adattivo del patrimonio costruito.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca e di studi congiunti negli ambiti indicati nelle premesse;
- attività di coprogettazione e partecipazione della popolazione e degli stakeholder;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari;
- scambio e visite di docenti, studenti e personale scientifico e amministrativo;
- organizzazione di workshop, training, summer school nel territorio del Parco;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- progetti formativi e workshops anche internazionali;
- attività a sostegno della visibilità delle azioni del Parco;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo, la Direttrice dott.ssa Sonia Anelli.

luav individua quale responsabile del presente Protocollo la prof.ssa Margherita Emma Turvani. Per l'attuazione delle diverse attività luav si avvarrà delle specifiche competenze necessarie all'interno del suo corpo docente e ricercatore.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Art. 5 – Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

1. La disciplina riguardo l'utilizzazione dei risultati di studi e ricerche e la proprietà degli elaborati prodotti in relazione alle iniziative promosse in forza del presente Protocollo è puntualmente definita negli specifici atti o convenzioni attuative che le parti si riservano di stipulare ai sensi dell'ultimo comma del precedente art.3.

articolo 6 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 7 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 8 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 9 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 10 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 11 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 12 – registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia dell'Entrate)* per € 16,00

articolo 13 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 14 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Ente Parco Nazionale Isola di
Pantelleria

Via San Nicola, 5
91017 Pantelleria (TP)
Tel. +39 0923 569412
info@parconazionalepantelleria.it

Università luav di Venezia

Servizio di Staff del Rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Ente Parco Nazionale Isola di
Pantelleria

Il Presidente

Salvatore Gino Gabriele

Firma

Università luav di Venezia

Il Rettore

Benno Albrecht

Firma

delibera n. 57
prot. n. 21994/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con l'associazione Cortina Senza Confini

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'associazione Cortina Senza Confini al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema: strumenti di acquisizione e cartografici per la mappatura dell'accessibilità dei luoghi.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle informazioni territoriali e cartografiche, dell'elaborazione delle informazioni utili alla conoscenza dei caratteri e delle trasformazioni del territorio nei suoi aspetti multidisciplinari, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Iuav attraverso il Laboratorio di Cartografia e Gis svolge attività di ricerca riguardante: lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie digitali per il rilevamento e rappresentazione (bi e tridimensionale) del territorio e dei fenomeni; la produzione della cartografia tematica; l'analisi quantitativa e qualitativa della cartografia attraverso strumenti digitali; i metodi e gli strumenti per la digitalizzazione e la diffusione della cartografia (attuale e storica);
- Iuav ha svolto ricerche sui temi dell'accessibilità inclusiva alla scala urbana e architettonica, anche nell'ambito del patrimonio culturale e delle città storiche;
- Cortina Senza Confini è un'associazione che esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione alla sostenibilità e inclusione sociale attraverso la cultura, lo sport, il turismo, la scuola e la formazione anche in vista di preparare al meglio i giochi Paralimpici di Milano-Cortina 2026;

- Cortina Senza Confini per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercita le seguenti attività di interesse sociale, così come definite all'articolo 5 del decreto legislativo 117/17, in particolare:

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato,

organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche,

educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa,

formazione universitaria e post-universitaria

interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991 n. 281

interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modificazioni;

- Cortina Senza Confini intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della cartografia al fine di approfondire i temi relativi all'inclusione e all'accessibilità;

- Iuav e Cortina Senza Confini intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di acquisizione dati digitale, cartografia tematica, geostatistica.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti e sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso borse di studio, tirocini o assegni di ricerca;

- organizzazione di convegni, seminari, incontri internazionali, conferenze, attività di divulgazione;

- esecuzione in forma coordinata di attività formative, tra cui i tirocini formativi;

- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;

- promozione e valorizzazione dei risultati di ricerca e sperimentazione;

- altre attività concordate congiuntamente.

Le **responsabili scientifiche** del presente protocollo di intesa, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della

stipula, sono le proff.sse **Caterina Balletti e Valeria Tatano**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3**

- **vista la normativa vigente citata in premessa**

- **considerato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema inerente gli strumenti di acquisizione e cartografici per la mappatura dell'accessibilità dei luoghi delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'associazione Cortina Senza Confini secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e Cortina Senza Confini

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Cortina Senza Confini, con sede a Cortina D'Ampezzo n. 94 32043 Cortina - codice fiscale 93059910252 partita I.V.A. 01261490252 rappresentata dal presidente Claudia Gottardo, domiciliato per la carica presso lo studio sito a Jesolo in via Barracuda n. 5/1, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e Cortina Senza Confini vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle informazioni territoriali e cartografiche, dell'elaborazione delle informazioni utili alla conoscenza dei caratteri e delle trasformazioni del territorio nei suoi aspetti multidisciplinari, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Iuav attraverso il Laboratorio di Cartografia e Gis svolge attività di ricerca riguardante: lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie digitali per il rilevamento e rappresentazione (bi e tridimensionale) del territorio e dei fenomeni; la produzione della cartografia tematica; l'analisi quantitativa e qualitativa della cartografia attraverso strumenti digitali; i metodi e gli strumenti per la digitalizzazione e la diffusione della cartografia (attuale e storica);
- Iuav ha svolto ricerche sui temi dell'accessibilità inclusiva alla scala urbana e architettonica, anche nell'ambito del patrimonio culturale e delle città storiche;
- Cortina Senza Confini è un'associazione che esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione alla sostenibilità e inclusione sociale attraverso la cultura, lo sport, il turismo, la scuola e la formazione anche in vista di preparare al meglio i giochi Paralimpici di Milano-Cortina 2026;
- Cortina Senza Confini per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercita le seguenti attività di interesse sociale, così come definite all'articolo 5 del D.Lgs 117/17, in particolare:
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato
 - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
 - organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche
 - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
 - formazione universitaria e post-universitaria
 - interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della Legge 14 agosto 1991 n. 281
 - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modificazioni
- Cortina Senza Confini intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della cartografia al fine di approfondire i temi relativi all'inclusione e all'accessibilità;
- Iuav e Cortina Senza Confini intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di acquisizione dati digitale, cartografia tematica, geostatistica.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. Iuav e Cortina Senza Confini riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema: strumenti di acquisizione e cartografici per la mappatura dell'accessibilità dei luoghi.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti e sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso borse di studio, tirocini o assegni di ricerca;
- organizzazione di convegni, seminari, incontri internazionali, conferenze, attività di divulgazione;
- esecuzione in forma coordinata di attività formative, tra cui i tirocini formativi;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- promozione e valorizzazione dei risultati di ricerca e sperimentazione;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1. Cortina Senza Confini individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'avv. Claudia Gottardo presidente associazione.

Iuav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo la proff.ssa Caterina Balletti e la proff.ssa Valeria Tatano.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta interamente da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per €, in quanto Cortina Senza Confini è esente ai sensi dell'art. 27bis dell'allegato b) del D.P.R.642/72.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Cortina Senza Confini.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Cortina Senza Confini _____

inserire dati dell'istituzione partner)

(inserire dati dell'istituzione partner)

(inserire dati dell'istituzione partner)

(inserire dati dell'istituzione partner)

(inserire dati dell'istituzione partner) _____

Università luav di Venezia

Servizio di Staff del rettore

Tolentini 191 – S. Croce

I - 30135 Venezia

Tel.: +39 041 2571750

Email: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale per ciascuna Parte.

In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Cortina Senza Confini

Presidente

Claudia Gottardo

Università luav di Venezia

Il rettore

Benno Albrecht

Firma

Firma

delibera n. 58
prot. n. 21995/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (CNR ISMAR)

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto			X		Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze Marine (CNR-ISMAR) per sviluppare e promuovere studi e ricerche dedicati a contesti e manufatti archeologici presenti in particolare a Venezia e nella laguna.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del rilievo, della cartografia, della rappresentazione digitale, dell'archeologia, dell'iconologia classica, della musealizzazione e più in generale del "Culture Heritage", anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Iuav ha tra le proprie strutture attive sia il Centro Studi classicA – Architettura, Civiltà e Tradizione del Classico, che promuove e coordina studi e ricerche sulla civiltà greca e romana e sulla tradizione classica nel mondo occidentale, sia l'infrastruttura di ricerca IRI.DE e il laboratorio VIDE per lo studio e la rappresentazione digitale di contesti, monumenti e manufatti antichi e moderni;
- Iuav attraverso il Laboratorio di Cartografia e Gis svolge attività di ricerca riguardante: lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie digitali per il rilevamento e rappresentazione (bi e tridimensionale) del territorio e dei fenomeni; la produzione della cartografia tematica; l'analisi quantitativa e qualitativa della cartografia storica attraverso strumenti digitali; i metodi e gli strumenti per la digitalizzazione e la diffusione della cartografia (attuale e storica);
- Iuav ha ricevuto in custodia per il periodo da giugno 2012 ad oggi le mappe elencate in allegato facenti parte del patrimonio di cartografia storica di proprietà del CNR-ISMAR;

- CNR-ISMAR promuove la ricerca scientifica ai fini del progresso scientifico e tecnico; esercita la consulenza per ciò che attiene all'attività scientifico-tecnica dello Stato; propone programmi di ricerca annuali o pluriennali, da attuarsi a cura delle amministrazioni o degli enti pubblici interessati e, più in generale, contribuisce al progresso delle conoscenze nei vari settori scientifici;
 - CNR-ISMAR svolge ricerche in aree mediterranee, oceaniche e polari per studiare: l'evoluzione degli oceani e dei margini continentali per definire l'attività di vulcani, faglie e frane sottomarine e gli scenari di impatto sulle coste;
 - l'influenza dei cambiamenti climatici sulla circolazione oceanica, l'acidificazione, i cicli bio-geochimici e la produttività dei mari;
 - gli habitat e l'ecologia marina, il crescente inquinamento delle aree costiere e profonde; le risorse alieutiche per mantenerne lo sfruttamento entro limiti sostenibili e migliorare le pratiche di maricoltura e acquicoltura;
 - i fattori naturali e antropici che impattano economicamente e socialmente su coste e lagune dalla preistoria all'epoca industriale;
 - oltre alle attività sopraelencate, la Sede di Venezia, attraverso la valorizzazione del proprio archivio storico, bibliografico, cartografico e di collezioni scientifiche storiche e moderne, focalizzato su Venezia, la Laguna e il Mare Adriatico, e sui territori controllati dalla Serenissima, conduce un'attività meritevole per la conoscenza dell'ambiente, della geografia umana, dell'etnografia e della storia delle popolazioni dei Paesi che si affacciano sull'Adriatico e dell'Europa Sud-Orientale, oltretutto relativamente ai territori attigui alla cosiddetta "sponda dalmata";
 - CNR-ISMAR afferisce al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente (DSSTA) del CNR, contribuendo alle aree progettuali tematiche che includono fra l'altro osservazione della Terra, lo studio dei cambiamenti climatici, degli impatti antropici e della gestione risorse, l'interoperabilità e l'accesso ai dati;
 - Iuav e CNR-ISMAR intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di rilievo e rappresentazione digitale, archeologia, rilevamento acustico di morfologie ecofatti e manufatti sommersi e sepolti, nonché di conservazione, archiviazione, georeferenziazione e valorizzazione del patrimonio biblio-cartografico.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di ricerca congiunti e sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso borse di studio, tirocini o assegni di ricerca;
 - organizzazione di convegni, seminari, incontri internazionali, conferenze, attività di divulgazione;
 - esecuzione in forma coordinata di attività formative, tra cui i tirocini formativi;
 - utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
 - promozione e valorizzazione dei risultati di ricerca e sperimentazione;
 - altre attività concordate congiuntamente.

I **responsabili scientifici** del presente protocollo, che avrà una durata di cinque anni a partire dalla data della sua stipula, sono i professori **Maddalena Bassani, Caterina Balletti e Giuseppe D'Acunto**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa e dei relativi allegati, allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 9 e allegato 2 di 57 pagine).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **considerato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere studi e ricerche dedicati a contesti e manufatti archeologici presenti in particolare a Venezia e nella laguna**
- **delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Giuseppe D'Acunto, di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (CNR ISMAR) secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

	Protocollo di intesa	
	tra	
	l’Università Iuav di Venezia , di seguito denominata Iuav, codice fiscale	
	80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-	
	tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l’Università	
	Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente	
	atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di	
	Amministrazione del _____	
	e	
	il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine , di seguito	
	denominato CNR-ISMAR, Unità organizzativa afferente al Dipartimento di	
	Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’Ambiente (DSSTA), con sede a	
	Castello 2737/F – Arsenale, Tesa 104, 30122 Venezia, C.F. 80054330586, in	
	persona del Direttore del CNR-ISMAR, Dott.ssa Rosalia Santoleri, nata a	
	Colleferro il 27/08/1957 e domiciliata per la sua carica presso la citata sede del	
	CNR-ISMAR, codice fiscale 80054330586 partita I.V.A. 02118311006.	
	Iuav e CNR-ISMAR vengono di seguito denominate congiuntamente anche	
	“Parti” e singolarmente anche “Parte”.	
	PREMESSO CHE:	
	- Iuav, ai sensi dell’articolo 3, comma 2 dello statuto, nell’esercizio della	
	propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in	
	collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale,	
	nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei	
	Pagina 1	

settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del rilievo, della cartografia, della rappresentazione digitale, dell'archeologia, dell'iconologia classica, della musealizzazione e più in generale del "Culture Heritage", anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Iuav ha tra le proprie strutture attive sia il Centro Studi classica – Architettura, Civiltà e Tradizione del Classico (<https://www.classica-iuav.it/presentazione-classica>), che promuove e coordina studi e ricerche sulla civiltà greca e romana e sulla tradizione classica nel mondo occidentale, sia l'infrastruttura di ricerca IRIDE e il laboratorio VIDE (<http://www.iuav.it/DIPARTIMEN/IRIDE/IRIDE/VIDE/RICERCHE/>) per lo studio e la rappresentazione digitale di contesti, monumenti e manufatti antichi e moderni;

- Iuav attraverso il Laboratorio di Cartografia e Gis svolge attività di ricerca riguardante: lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie digitali per il rilevamento e rappresentazione (bi e tridimensionale) del territorio e dei fenomeni; la produzione della cartografia tematica; l'analisi quantitativa e qualitativa della cartografia storica attraverso strumenti digitali; i metodi e gli

strumenti per la digitalizzazione e la diffusione della cartografia (attuale e storica);

- Iuav ha ricevuto in custodia per il periodo da giugno 2012 ad oggi le mappe elencate in allegato facenti parte del patrimonio di cartografia storica di proprietà del CNR-ISMAR;

- CNR-ISMAR promuove la ricerca scientifica ai fini del progresso scientifico e tecnico; esercita la consulenza per ciò che attiene all'attività scientifico-tecnica dello Stato; propone programmi di ricerca annuali o pluriennali, da attuarsi a cura delle Amministrazioni o degli Enti pubblici interessati e, più in generale, contribuisce al progresso delle conoscenze nei vari settori scientifici;

- CNR-ISMAR svolge ricerche in aree mediterranee, oceaniche e polari per studiare:

- l'evoluzione degli oceani e dei margini continentali per definire l'attività di vulcani, faglie e frane sottomarine e gli scenari di impatto sulle coste;

- l'influenza dei cambiamenti climatici sulla circolazione oceanica, l'acidificazione, i cicli bio-geochimici e la produttività dei mari;

- gli habitat e l'ecologia marina, il crescente inquinamento delle aree costiere e profonde;

- le risorse alieutiche per mantenerne lo sfruttamento entro limiti sostenibili e migliorare le pratiche di maricoltura e acquicoltura;

- i fattori naturali e antropici che impattano economicamente e socialmente su coste e lagune dalla preistoria all'epoca industriale;

- oltre alle attività sopraelencate, la Sede di Venezia, attraverso la

	valorizzazione del proprio archivio storico, bibliografico, cartografico e di	
	collezioni scientifiche storiche e moderne, focalizzato su Venezia, la Laguna e	
	il Mare Adriatico, e sui territori controllati dalla Serenissima, conduce	
	un'attività meritevole per la conoscenza dell'ambiente, della geografia umana,	
	dell'etnografia e della storia delle popolazioni dei Paesi che si affacciano	
	sull'Adriatico e dell'Europa Sud-Orientale, oltrech� relativamente ai territori	
	attigui alla cosiddetta "sponda dalmata";	
	- CNR-ISMAR afferisce al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e	
	Tecnologie per l'Ambiente (DSSTA) del CNR, contribuendo alle aree	
	progettuali tematiche che includono fra l'altro osservazione della Terra, lo	
	studio dei cambiamenti climatici, degli impatti antropici e della gestione	
	risorse, l'interoperabilit� e l'accesso ai dati;	
	- Iuav e CNR-ISMAR intendono collaborare nei settori e nelle discipline	
	di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di	
	rilievo e rappresentazione digitale, archeologia, rilevamento acustico di	
	morfologieecofatti e manufatti sommersi e sepolti, nonch� di conservazione,	
	archiviazione, georeferenziazione e valorizzazione del patrimonio biblio-	
	cartografico.	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:	
	Articolo 1 – Finalit�	
	Iuav e CNR-ISMAR riconoscono l'interesse ad attivare forme di	
	collaborazione per sviluppare e promuovere studi e ricerche dedicati a contesti	
	e manufatti archeologici presenti, in particolare, a Venezia e nella laguna.	
	Articolo 2 – Forme di collaborazione	
	Le finalit� indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso	
	Pagina 4	

diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti e sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso borse di studio, tirocini o assegni di ricerca;
- organizzazione di convegni, seminari, incontri internazionali, conferenze, attività di divulgazione;
- esecuzione in forma coordinata di attività formative, tra cui i tirocini formativi;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- promozione e valorizzazione dei risultati di ricerca e sperimentazione;
- altre attività concordate congiuntamente.

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget.

Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili) e degli altri beni (infrastrutture, attrezzature e patrimonio biblio-cartografico) di proprietà, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di

materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

Articolo 4– Soggetti responsabili

CNR-ISMAR individua quale responsabile dell’attuazione del presente Protocollo la Dott.ssa Fantina Madricardo, per quanto riguarda le attività di rilievo e rappresentazione digitale, archeologia, rilevamento acustico di morfologie e cofatti e manufatti sommersi e sepolti e la Dott.ssa Angela Pomaro, per quanto riguarda le attività di conservazione, archiviazione e valorizzazione del patrimonio storico biblio-cartografico.

Iuav individua quali responsabili dell’attuazione del presente Protocollo la Prof.ssa Maddalena Bassani, la Prof.ssa Caterina Balletti e il Prof. Giuseppe D’Acunto.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell’ambito del presente Protocollo e l’elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all’articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell’ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 5 – Riservatezza

Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell’ambito dello svolgimento

delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 6 – Uso del materiale promozionale e dei loghi

Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 7 – Pari opportunità

Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 8 – Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 5 (cinque) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 9 – Controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

Articolo 11 – Imposta di registro e di bollo

La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 64 suddivisa al 50% tra le Parti, è assolta interamente da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72 e CNR-ISMAR corrisponderà a Iuav il 50% dell'importo dovuto.

Articolo 12 – Annotazioni

Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e CNR-ISMAR.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 13 – Uffici di riferimento

Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Università Iuav di Venezia – Servizio di segreteria del rettore e del direttore generale

Tolentini 191 – S. Croce – 30135 Venezia

Tel.: +39 041 2571750

Email: rettorato@iuav.it

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine

Unità organizzativa afferente al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e

Tecnologie per l'Ambiente (DSSTA)

Castello 2737/F – Arsenale, Tesa 104 – 30122 Venezia

Email: progetti@ismar.cnr.it

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15,
comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241

Per Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine Il

Direttore, Dott.ssa Rosalia Santoleri

Per Università Iuav di Venezia

Il Rettore, Prof. Benno Albrecht

Allegato

elenco documenti cartografici appartenenti a ISMAR e affidati in custodia alla Cartoteca del Laboratorio di Cartografia e GIS dello IUAV suddivisi per anno di consegna

Sono incluse note relative alle parziali restituzioni

Il codice univoco indentificativo di ciascun documento è stato assegnato dalla Biblioteca Studi Adriatici di ISMAR

CONSEGNE 2012

C 18

C 19

C 32

C 17

C 89

C 77

C 31

C 05

C 09

C 10

C 12

C 14

C 15

C 21

C 23

C 69

C 90

C 91

C 93

C. 18 *Nonvelle Carte de la partie occidentale
de la Dalmatie, Venise, 1780, Santini*



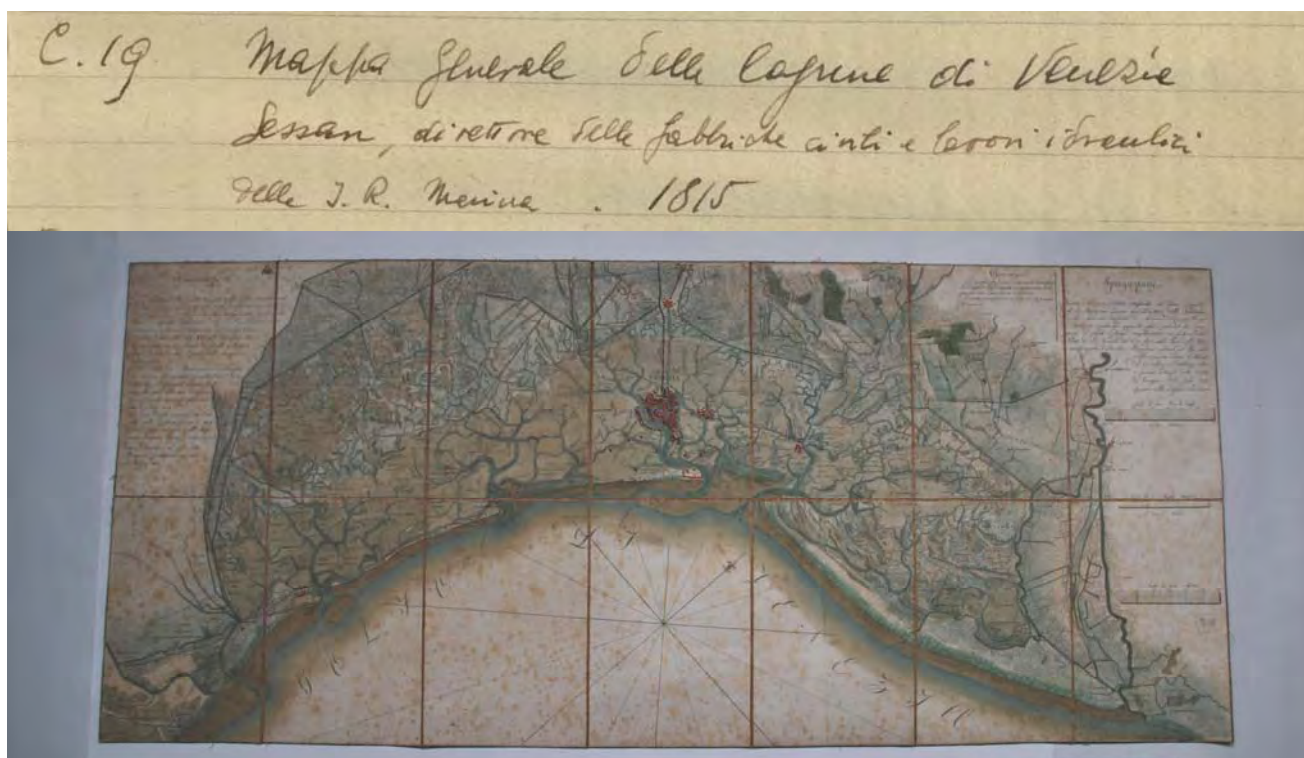
Cod.: C 18

Titolo: Pianta topografica della Laguna, Dé lidi e dei fiumi principali del Dominio

Autore Veneto P.Santini

Anno: 1780

Dimensioni : cm.128 x cm.52



Cod.: C 19

Titolo: Mappa generale della Laguna di Venezia

Autore:

Anno: 1815

Dimensioni : cm. 94,5 x cm. 40

C. 32 Mappemonde. Paris, 1834, H. Sevrès



Cod.: C 32

Titolo: Mappamonde. Paris

Autore:

Anno: 1834

Dimensioni : cm. 50 x cm. 41,5

C. 17 Corso generale delle Acque fra Adige,
la R. Strada da Venezia a Trento.
[a firma illegibile dell'Ingegnere Capo]



Cod.: C 17

Titolo: Corso generale delle Acque fra (Adige, la R.Strada da Venezia a Treviso) i
Monti ed il Mare

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 74 x cm.54,5

C. 89 Regni Neapolitani Descriptio. P. hi-
gono



Cod.: C 89

Titolo: Regni Neapolitani

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 57 x cm 41



Cod.: C 77

Titolo: Europa

Autore Henrico

Anno: Hondio

Dimensioni : cm.58 x cm.48

C. 31 Oestliche Halb-Kugel . D'Anville , Schrämbel.



Cod.: C 31

Titolo: Oestliche Halb

Autore Kugel Herrn

Anno: D'Anville

Dimensioni : cm. 86 x cm. 60

C. 5

Topografia del Teatro delle guerre presente
1528 - Vaulrie Deyé (Penisola Balcanica)



Cod.: C 05

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 56 x cm. 80 ca

C.9

Nouvelle Carte du Royaume de Dalmatie
de l'Autriche, Coronelli.



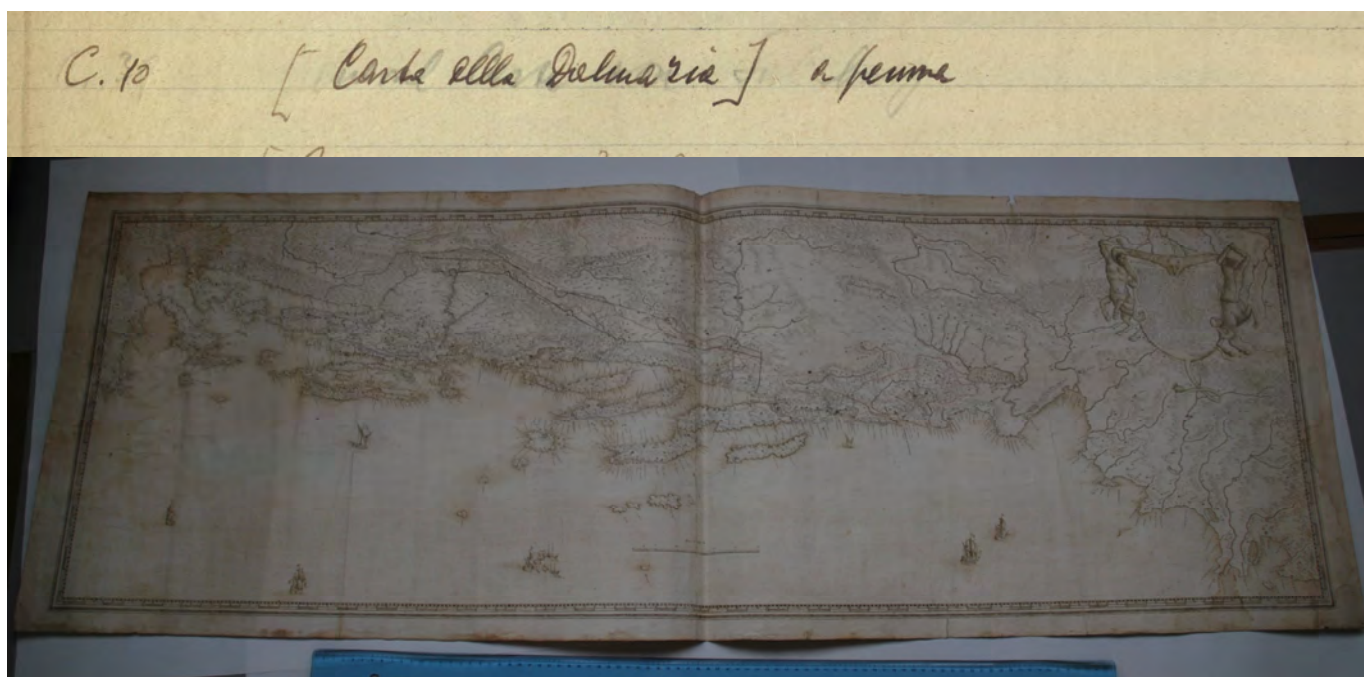
Cod.: C 09

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 63 x cm. 49



Cod.: C 10

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 135 x cm. 43

C12

Le Golfe de Venise, P. Corneilli, Paris, H.
juillet, 1693



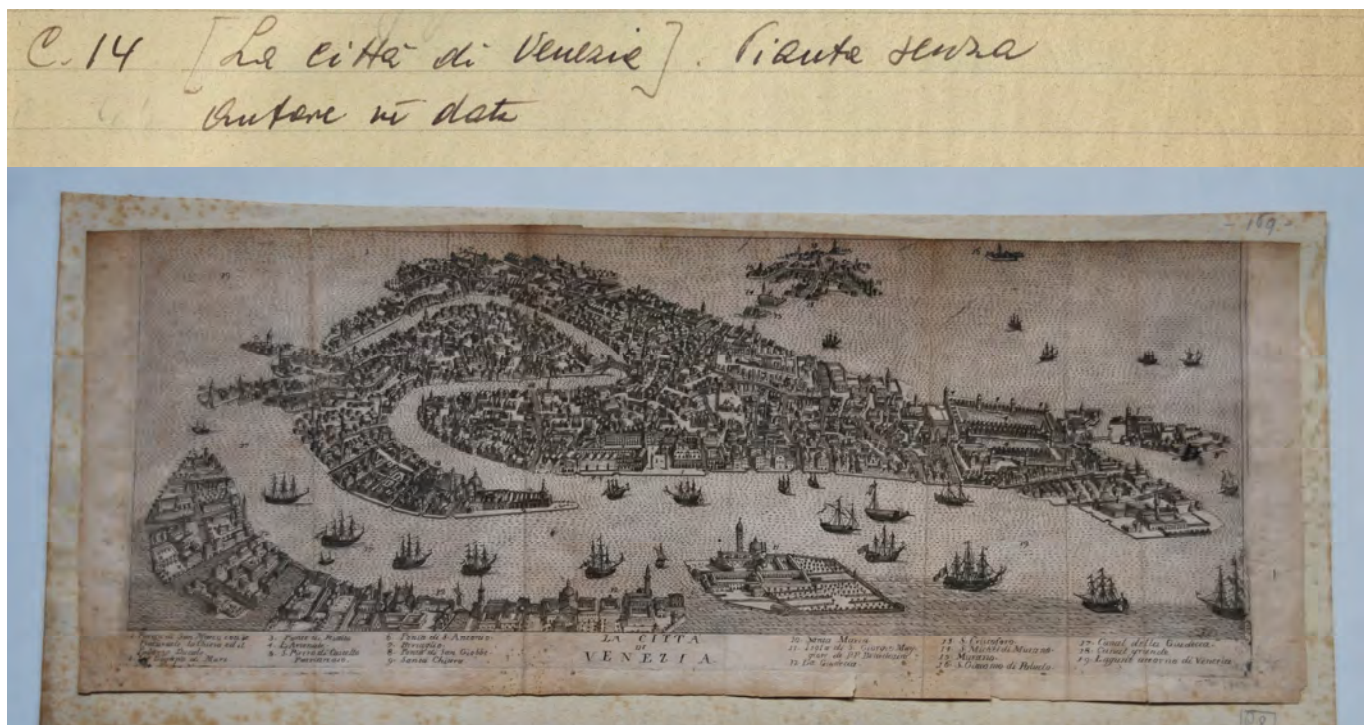
Cod.: C 12

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 82 x cm. 61



Cod.: C 14

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 48 x cm 21

C. 15 [ha citte di Venezie] idem.



Cod.: C 15

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm.32 x cm. 27

C. 21 Città di Sebenico capitale del Contado
nella Dalmazia Veneta [piccola pianta
prospettiva]



Città di Sebenico Capitale del Contado nella Dalmazia Veneta.

Cod.: C 21

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 30 x cm. 22

C 23 La Dalmazia Veneta. J. Valla, Venezia
1784. Carta



Cod.: C 23

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 40 x cm. 52

C. 69

C. 69 Configurazione prospettica dell'Italia.



Cod.: C 69

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 75 x cm. 55

C. 90 Italia, Vienna, TC. Lotter 1718



Cod.: C 90

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 66 x cm. 52

C. 91 Europa - N. Vischer



Cod.: C 91

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 58 x cm. 50

C. 93 Neapolis Regnum, Vienna, T.C. Hoffer



Cod.: C 93

Titolo:

Autore:

Anno:

Dimensioni : cm. 52 x cm. 67

CONSEGNE 2013

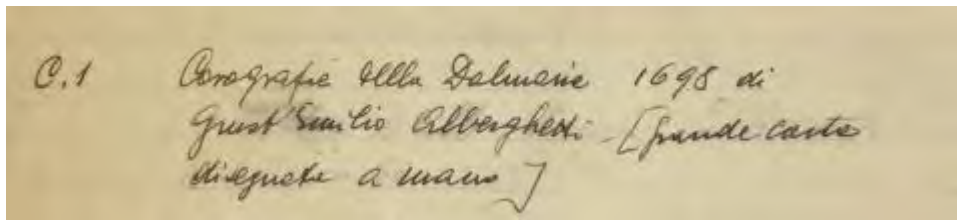
C 01

A 01 ESTITUrestituitoITO 2018)

P01

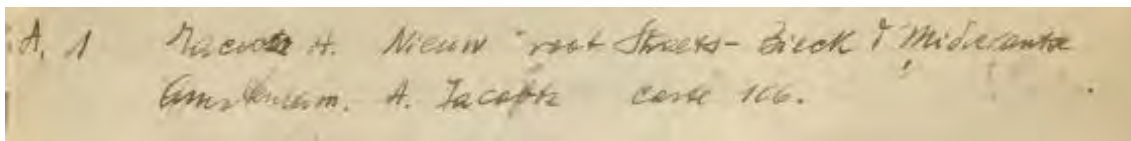
C 01

- Corografia della Dalmazia, di Luigi Ferdinando Marsili del 1699 - Carta di grandi dimensioni cm.240 x cm 74 in buono stato conservativo, presenta uno strappo di circa 20 cm sul lato sinistro.



A 01

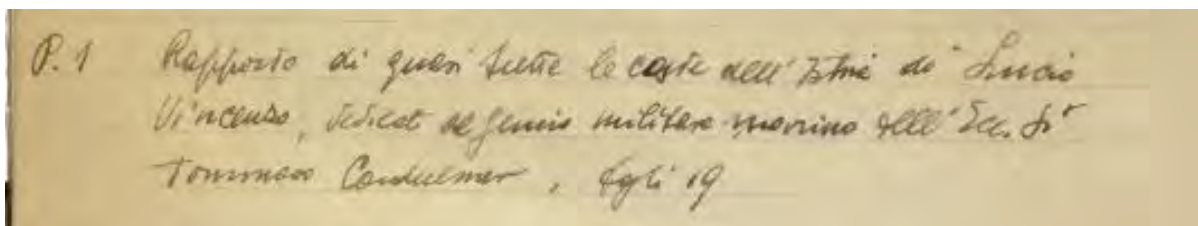
- Portolano Olandese A. Jacobsz, "'t nieuw Groot Straetse Boeck inhouende det Middellantse Zee"(1654) rilegato in pergamena in folio, con legatura danneggiata



**RESTITUITO 16/05/2018 vd.
documento ultima pagina**

P 01

- Portolano Veneto del 1793, rilegato in grande formato, composto da circa 20 carte



CONSEGNE 2014

A02 (RESTITUITO 2018)

C105

C02

C106

C107

C04

C06

C07

C08

C11

C13

C16

C20

C22

C24

C25

C26

C27

C28

C29

C30

C33

C34

C35

C36

C37

C38

C39

C40

C41

C42

C43

C44

C45

C46

C47

C48

C49

C50

C51

C52

C53

C54

C55

C56

C57

C58

C59

C60

C61

C62

C63

C64

C65

C66

C67

C68

C70

C71

C72

C73

C74

C75

C76

C78

C79

C80

C81

C82

C83

C84

C85

C86

C87

C88

C92

C94

C95

C96

C97

C98

C99

C100

C101

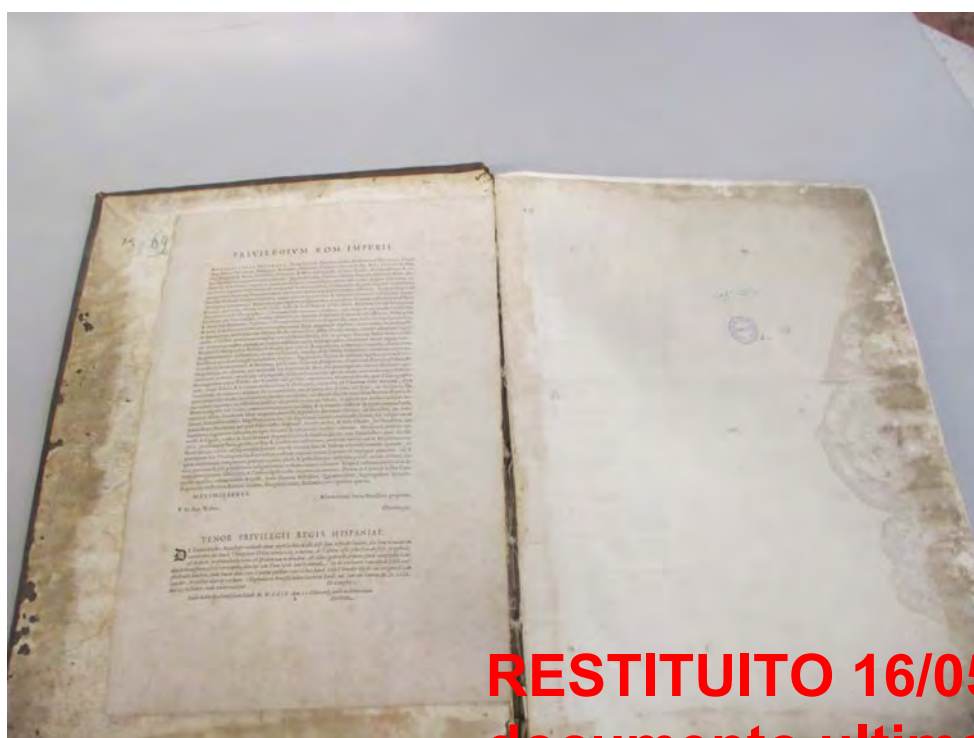
C102

C103

C104

AA02 Coronellioronelli 1691

7.2 Coronelli Vincenzo li. ti.
Venezia 1691 74. 1870, 1871 1872



**RESTITUITO 16/05/2018 vd.
documento ultima pagina**



C105 carta per fogli

C. 105 Neueste Generalkarte von der Saemlischen
Oostindischen Niederland. Vitiua,
F. A. Schroe. In 21 pezzi.



C2 Combatti



C2

Nuova planimetria della Città di Venezia
Bernardo e Giacomo Combatti, 1846

C106 veduta di Corfù



C. 106 [Grande Veduta prospettica di Corfù
a mano, su tela]

C107 pianta di Corfù



C. 107 Pianta della Città di Corfù -
[francese pianta a mano su tela]

C4 Cassini grande carta dell'Italia montata su tela



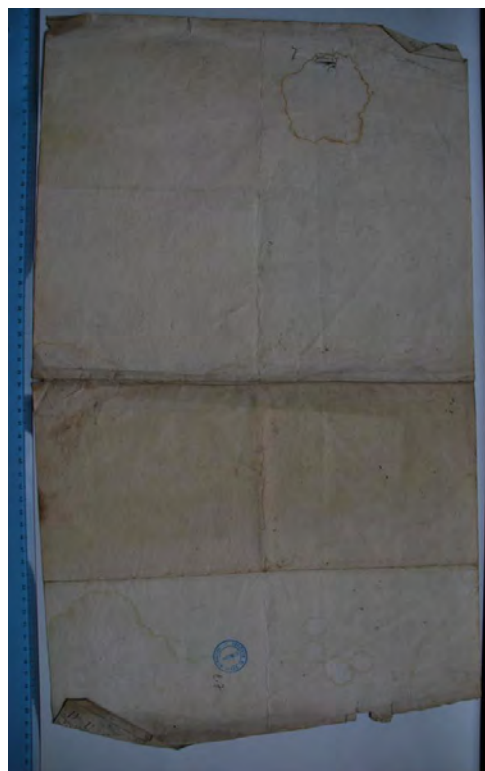
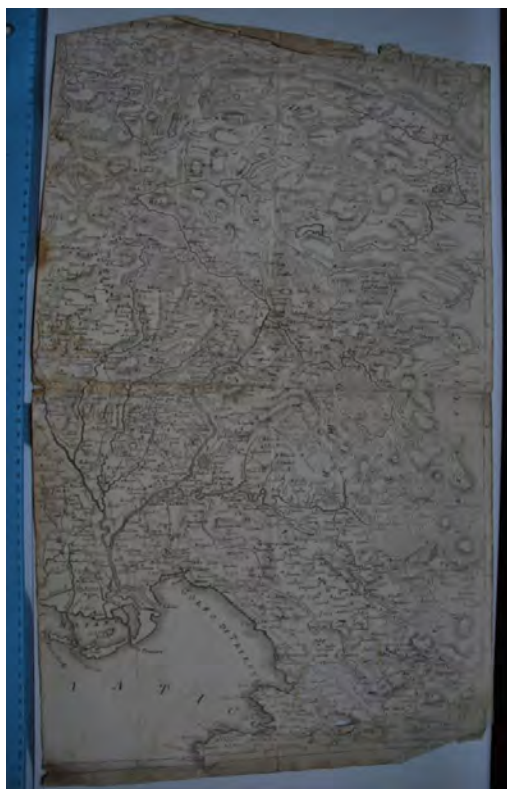
C4 [La grande Carta d'Italia di M. de la Cassini]
Carta generale d'Italie dessinée de
du P. D. Gio. M. Cassini R.S. —
Rome, Calographe Cassini

C. 06:

C 6 le Royaume de France - Venetie, Santiini

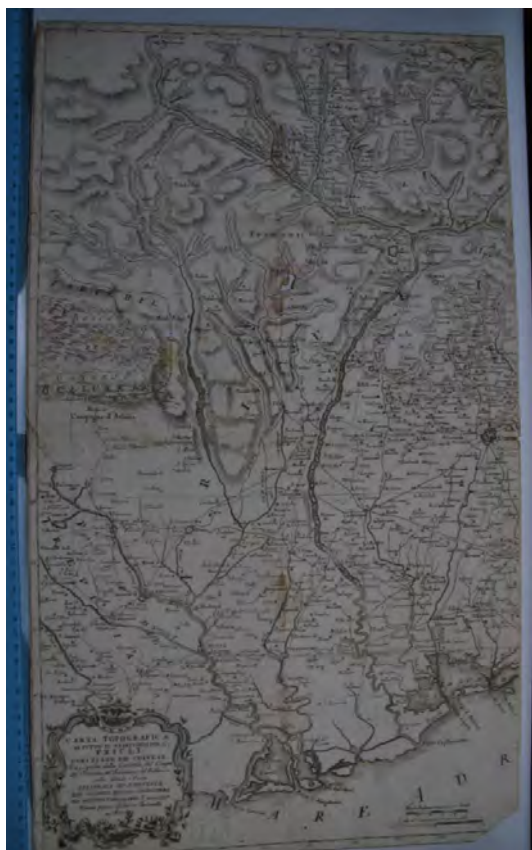
C. 07: "Carta topografica di tutto il territorio del Friuli goriziano ed udinese. Fra i confini della Carintia, del Cragno, del Triestino, del Trevisano, del Bellunese colle Strade, e Poste. Delineata ed aumentata dal Cesareo Reggio Ingegnere Gio. Antonio Capellaris l'anno 1798. Venezia presso Lodovico Furlanetto in Mercelia". in due fogli: C07 - settore orientale. Condizioni discrete a meno di una lacunetta al centro di una vecchia macchia nella metà superiore del foglio.

C.7 [folto di Trieste e retroterra]



C. 08: v.C. 07, foglio riportante il cartiglio citato sopra, settore orientale.
Lacuna sul margine superiore, alcune macchie visibili sul retro di cui una evidente anche sulla zona inferiore della mappa, con un piccolo foro.

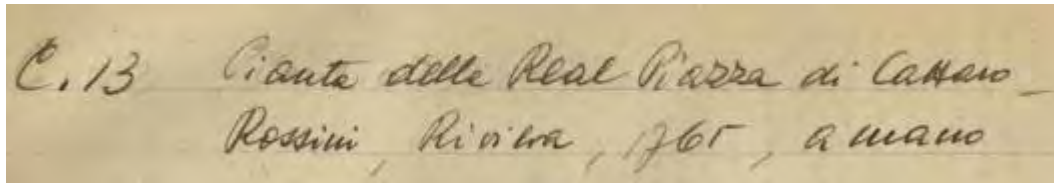
C. 08 Carte topografica del Giulio, Capellano, 1798



C. 11: "Venise - Ville Capitale de la plus Celebre, et Illustre Republique de l'Europe
dedié A Monseigneur Le Dauphin par son très hum=ble geographe De Fer."
Alcuni fori da insetti all'interno e sui margini.

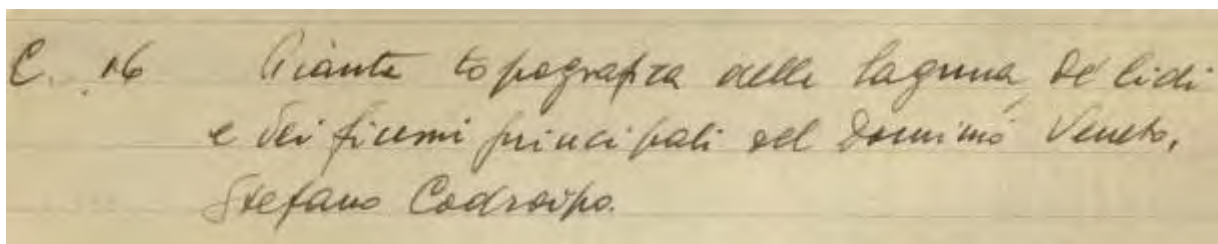


C. 13: "Pianta della Real Piazza di Cattaro, nella quale con il color giallo si distinguono l'operazioni tutte eseguitesi ne'cinque scorsi anni dal dì 24 Ot:tobre 1760 sino detto mese del 1765...". Carta disegnata a inchiostro e acquerello, in buone condizioni, un restauro sul retro.



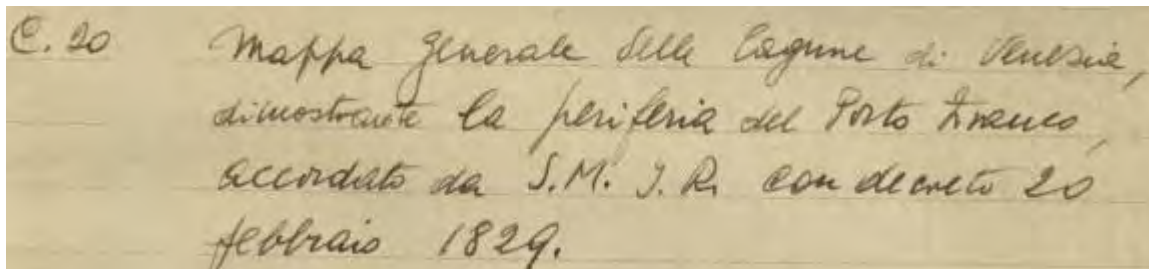
C. 13 Pianta della Real Piazza di Cattaro
Rossini, Riviera, 1765, a mano

C. 16



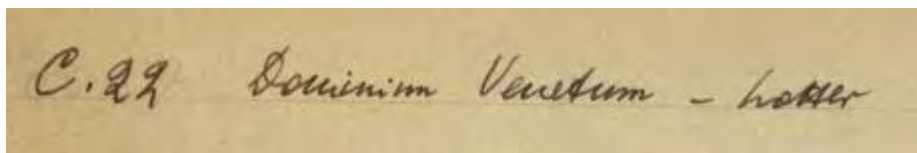
C. 16 Pianta topografica della laguna del lido
e dei fiumi principali del Dominio Veneto,
Stefano Coarso.

C. 20: con restauri sul retro. Un piccolo strappo sulla piegatura nel lato inferiore.



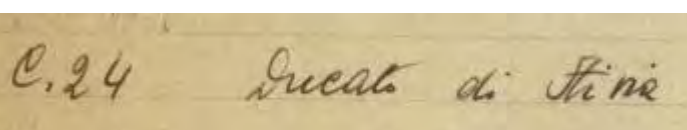
C. 20 Mappa generale delle lagune di Venezia,
dimostrante la periferia del Porto Trenchi,
accordato da S.M. I. R. con decreto 20
febbraio 1829.

C. 22: Dominium Venetum



C. 22 Dominium Venetum - hotter

C. 24: Ducato di Stiria. Vari restauri



C. 24 Ducato di Stiria

C. 25: Stati Romani

C. 25 Parte meridionale degli Stati Romani.
Rome, Tasso

C. 26: Parte Settentrionale degli Stati Romani

C. 26 Parte settentrionale degli Stati Romani.
Rome, Tasso

C. 27

C. 27 Julia 1870. Provincie Romane, Venezia.
Coln

C. 28

C. 28 Karte von Kaurzimer Kruse - Kreylich
Inders

C. 29

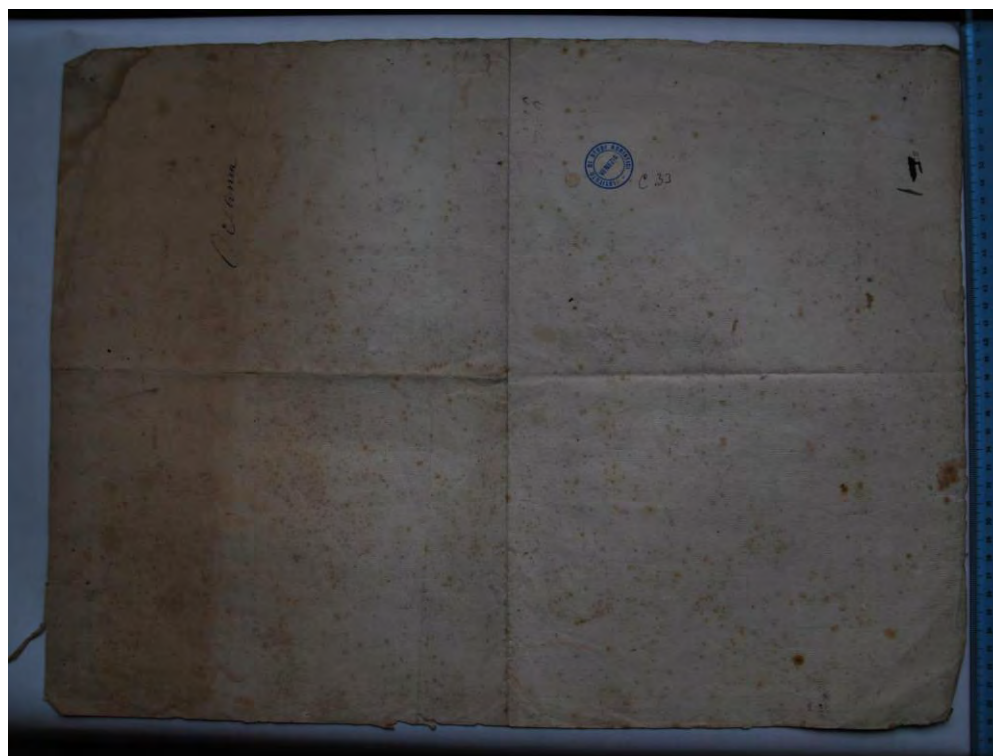
C. 29 Deutschland. Hausr. Verlag Serz 1877

C. 30

C. 30 Karte der Österreichischen Monarchie
Fried, Wien, 1818.

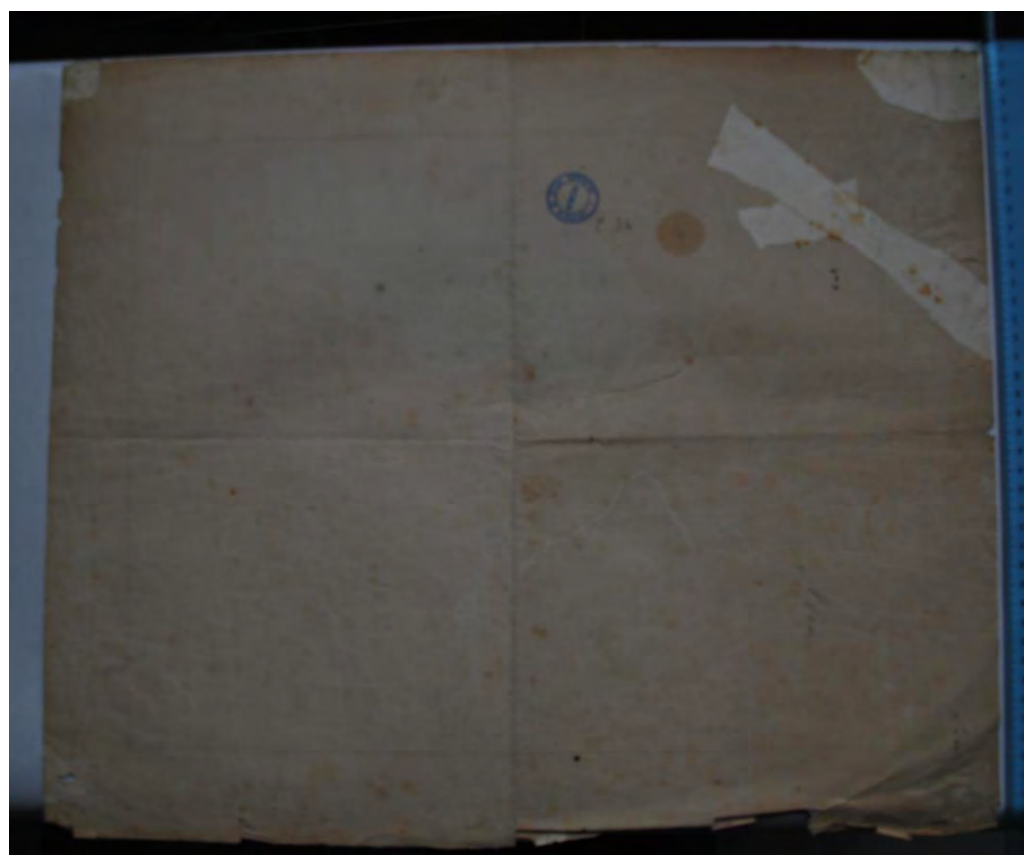
C. 33

C. 33 , Carte de l'Océanie - Paris, 1837 H. Selous



C.34: L'Asie.

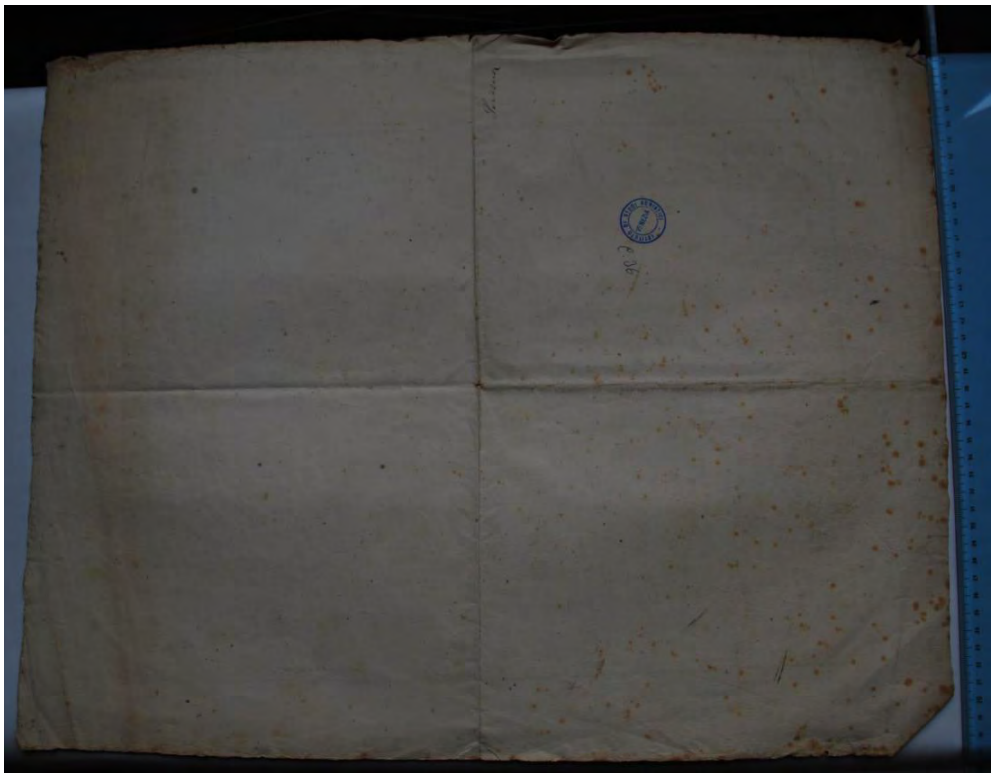
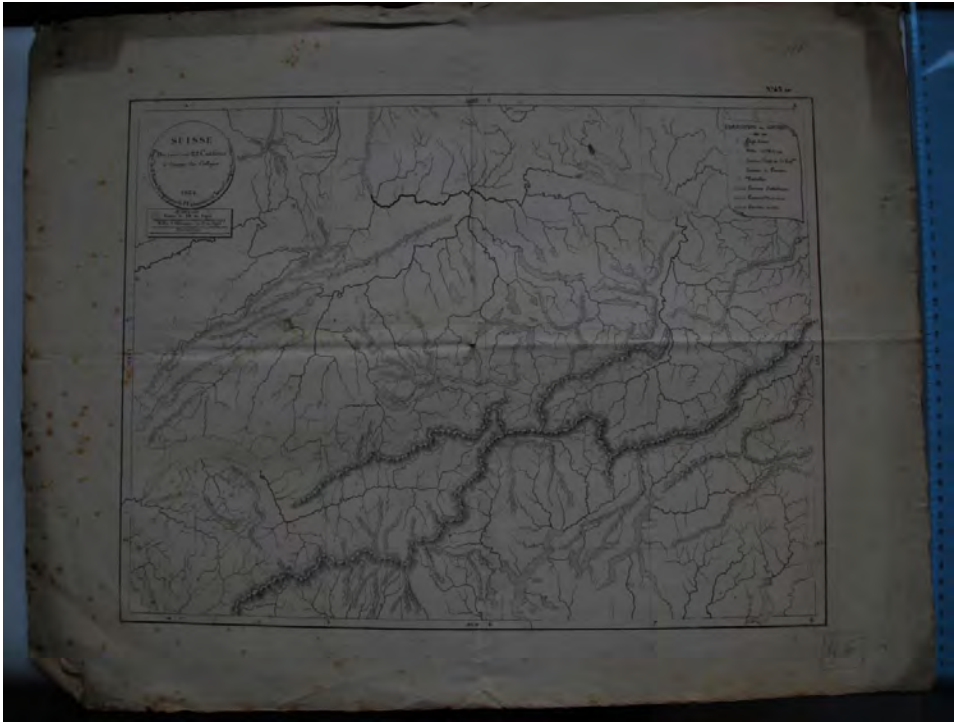
C. 34 [Asia] Paris, Impr. Binelean, libr. He-
chene, 1849



C. 35: L'Amerique.
(non presente sul registro ISA)

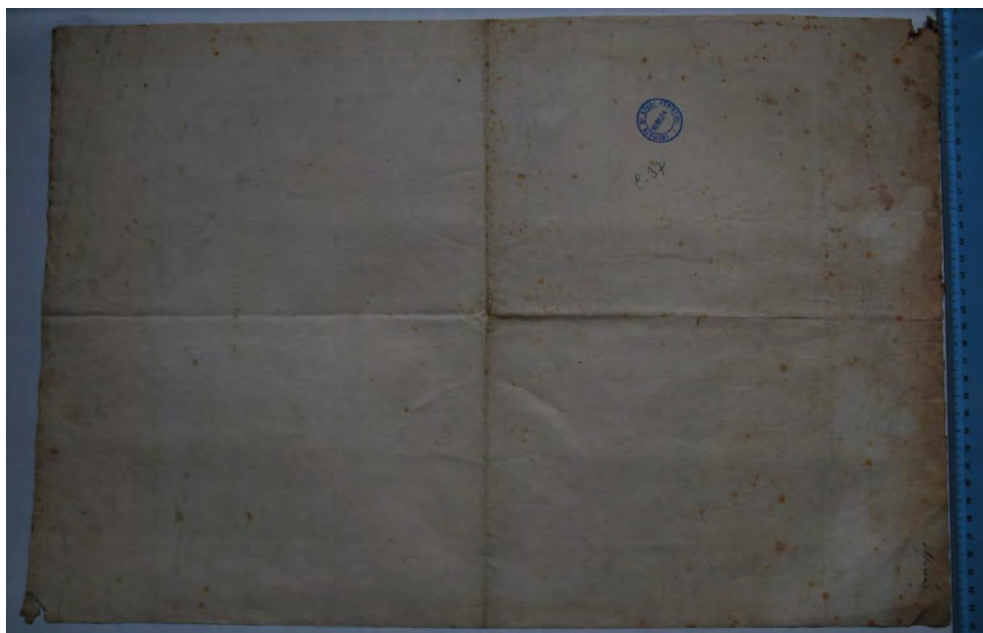


C. 36 Suisse, Paris, Impr. Binezean, Librairie
Hachette, 1830



C.37: L'Afrique

C. 37. Carte d'Afrique - Impr. Bine Han, Libanie
Ha choue 1832



C.38: L'Egypte et la Nubie.

C. 38. Carte d'Egypte et de la Nubie, Paris, Impr.
Bine Jean, libr. Hachette, 1835.



C. 39

C. 39 General Karte vom Herzogtum Salzburg
Staat - in Felle.

C. 40

C. 40 Teplitz mit seinen Umgebungen.
Staat, 1832, in Felle

C. 41

C. 41 Charte vom Saatschen Kreise des König-
reiches Böhmen - H. Kreylich -
Prag 1828, in Felle.

C. 42

C. 42 Charte vom Biderzower Kreise des
Königreiches Böhmen - H. Kreylich
Prag 1828. in Felle

C. 43

C. 43 Charte vom Königgrätzer Kreise
des Königreichs Böhmen, H. Kreylich
Prag. 1827

C. 44

C. 44 Charte vom Leitmeritzer Kreise des König-
reiches Böhmen. H. Kreylich. Prag 1834

C. 45

C. 45 Charta vom Budweiser Kreise des König-
Böheim. H. Kreylich. Prag 1830 2u. 44

C. 46

C. 46 Charta vom Bundeauer Kreise des König-
Böheim. H. Kreylich. Prag. 1834

C. 47

C. 47 Charte vom Rakonitzer Kreise des Königl.
Böheim - H. Weylich, Prag, 1821



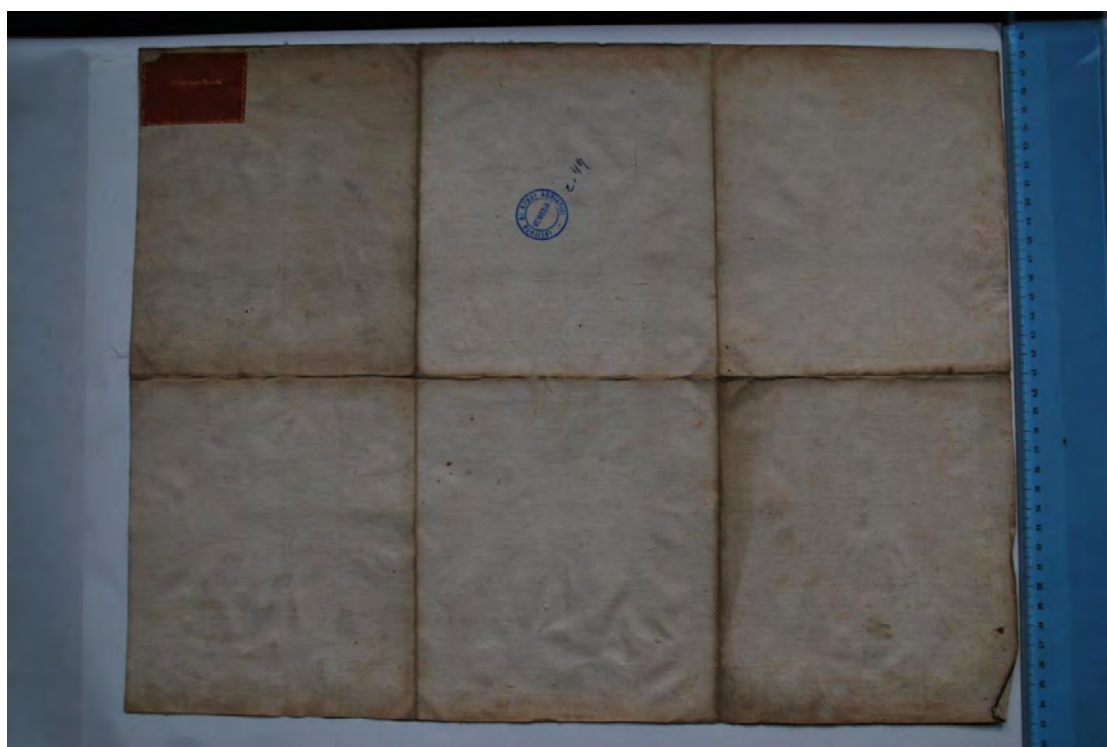
C. 48

C. 48 Charte vom Pilsner Kreise des Königs.
Böhmen. H. Kreylich. Prag, 1830



C.49

C. 49 Charte vom Klatzauer Kreise als König.
Boheim, H. Kreylich. Prag, 1832



C.50

C. 50 Charte von Berauner Kreise des Königs.
Böhmen. H. Kreylich. Prag. 1820

C.51

C. 51 Charte von Elbogener Kreise des Königs.
Böhmen. H. Kreylich. Prag. 1828

C.52

C. 52 Charte vom Caslauer Kreise des Königs.
Böhmen. H. Kreylich. Prag. 1833

C.53

C. 53 Charte vom Brachner Kreise des Königs.
Böhmen. H. Kreylich, Prag. 1831

C.54

C. 54 Charte vom Chrudimer Kreise des Königs.
Böhmen. H. Kreylich. Prag. 1833.

C.55: Taborer Kreisl.

C. 55 Charte vom Taborer Kreise des Königs.
Böhmen. H. Kreylich. Prag 1832

C.56

C. 56 La Provincia di Belluno -
[Con Service al Conte de Campione di Marco
Alessandro Giampiccoli]

C.57

C. 57 Carte del Teatro della guerra nelle Indie
Milano, A. Bossi (Litografia)

C.58

C. 58 [Baden e Vilna] [Storia antiche e altre
indicazioni] in tel.

C.59

C. 59 Schweizerischer Stundenzeiger - K. Messer
Zürich, S. Tresselt.

C.60

C. 60 Carta postale dei diversi passaggi delle
Alpi e del Piemonte, Milano, F. Antonic.

C.61

C. 61 Carta geomentica della Toscana -
V. Angeli, 1839

C.62

C. 62 Karte des Kaukasus, Berlin,
Mönn, 1838

C.63

C.63 Partie Septentrionale du Royaume
de Naples, S. Robert, Venezia, 1779

C.64

C.64 L'Asie, Jauner, Venezia, L. Sautini,
presso Remondini

C.65

C.65 L'empire d'Allemagne, Jauner,
Venezia, Sautini, Remondini

C.66

C.66 Italia Antiqua. S.B.V. Adm. C.P.S.C. R.A.M.

C.67

C.67 Das Nordöstliche Africa, C.F. Weiland,
Weimar, 1829, 4u del.

C.68

C. 68 Orbis vetustus notus. S.B.V. Adm. C.P.S.C.R.A.M.
Milano, A. Ubicini

C.70

C. 70 Neuere Karte von Polen und Litauen,
Wilna, Antania, su tela

C.71

C. 71 General Post und Strassen Karte des
Oesterreichischen Kaiser Staats,
J. A. Peter, Wilna, Antania, 1819, grande carta
su tela

C.72

C. 72 Provincia di Verona, O. Cagnoli, G. A.
Cristofoli, 1838

C.73 (presenti 3 carte su 4 della serie)

C. 73 Nouvelle Carte des Prots de l'Allemagne,
A.P.H. Neumann, 1818, Wilna, Antania,
in 3 fogli su tela

C.74

C. 74 Parte meridionale del Tirolo. Venezia.
G. Zatta, 1796

C.75

C. 75 Carte itinéraires del Regno Lombardo-
Veneto - Venezia, E. Lussan, 1832
In 4elle

C.76

C. 76 Le Carte orientali dell'Adriatico,
Venezia, Compagnia Adriatica di Naviga-
zione

C.78

C. 78 Tabula Rotundami novissima,
Amsterdam, Mortier, In 4elle

C.79

C. 79 Carta topografica della Città di Venezia
edita per cura del Municipio di Venezia
Venezia, Fontana, 1889. In 6 pezzi.

C.80

C. 80 Pianta della Città di Verona, 1810

C.81

C. 81 Albania, Bergamo, Istituto Italiano
d'arte grafica

C.82

C. 82 Tabella illustrativa dei diritti di pesca
... Trieste e Zara - 1884

C.83

C. 83 Società luganese di elettricità con sede in
Padova. Impianti di distribuzione.

C.84

C. 84 Il Regno d'Albania, Bergamo, Istituto
Italiano d'arte grafica.

C.85

C.85 Società telefonica della Venezia. Carte
delle palificazioni - Treviso, Longo e
Zoppelli.

C.86

C.86 Schizzo della Regione Montenegrina

C.87

C.87 Lidonale (Trieste, Gossia, Gradisca,
Gostia) - Vienna, Hölzer

C.88

C.88 Il Regno d'Albania - Bergamo, Istituto
Italiano d'Arti Grafiche.

C.92

C.92 Albani, Firenze, Istituto Geografia
Militare. 1906

C.94

C. 94 Carta idrografica delle lagune di Venezia
Venezia, Ferrari

C.95

C. 95 [Parte di Carta delle Lagune di Venezia]

C.96

C. 96 Sistema planetario

C.97 (molto danneggiato)

C. 97 Italia [a mano]

C.98

C. 98 Guerra Franco-Prussiana -
Milano, Ronchi, 1870

C.99

C. 99 Topografia della Provincia di Venezia

C.100

C. 100 Schizzo Isonometrico del Teatro della
Guerra Italo-Austriaca

C.101

C. 101 Albano in 10 Cartine dimostrative al
nazionalismo - Roma, F. Palladini.

C.102

C. 102 Albano, Isonomia (Lucido)

C.103

C. 103 Albano, Isonomie, copie eliografiche con
integrità.

C.104

C. 104 Itinerari e Tour delle linee dell'Admi-
nistrativa e delle Italiane dell'Egeo - Venezia.
Loc. Adriatica di Navigazione, 1940

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
t. +39 041 257 1501-1520 f. +39 041 257 1510
sistemalaboratori@iuav.it
www.iuav.it/sistemalaboratori

Referente per la Cartoteca del Laboratorio di Cartografia e GIS
Francesca Rizzi
t. +39 041 257 1517 / f. +39 041 257 1510
frizzi@iuav.it

Oggetto: consegna cartografie ISMAR

La sottoscritta Francesca Rizzi del Laboratorio di Cartografia e GIS CIRCE dell'Università IUAV restituisce a ISMAR CNR le seguenti cartografie affidate in custodia nel 2012 appartenenti alla collezione ex ISA di proprietà dell'Istituto di Scienze Marine di Venezia:

- Portolano Olandese A. Jacobsz, "t nieuw Groot Straetse Boeck inhouende det Middellantse Zee"(1654) rilegato in pergamena in folio, con legatura danneggiata (vedi allegato fotografico).
Segnatura A1

- Vincenzo Coronelli "Atlante Veneto" 1691 (vedi allegato fotografico)
Segnatura A2

Francesca Rizzi

Venezia 16/05/2018

Il sottoscritto Mario Sigovini..... dichiara di aver ricevuto
in totale nr. 2 plichi contenenti i suddetti documenti cartografici.

Firma per ricevuta

delibera n. **59**
prot. n. **21996/2022**
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Venezia

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Venezia al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della tutela delle competenze artigiane della tradizione costruttiva per la conservazione dell'architettura storica e del paesaggio culturale di Venezia e del Veneto.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del restauro e conservazione dell'architettura storica anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - Confartigianato Imprese Venezia è un'associazione di categoria la cui finalità principale è "la rappresentanza degli interessi del comparto artigiano veneziano" tramite la tutela e il coordinamento delle categorie di mestiere, la formazione delle maestranze e l'erogazione di servizi a supporto della competitività delle aziende associate;
 - Confartigianato Imprese Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del restauro architettonico al fine di approfondire i temi relativi alla tutela delle competenze artigiane della tradizione costruttiva locale;
 - Iuav e Confartigianato Venezia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di conservazione dell'architettura storica e tutela della tradizione costruttiva veneziana e veneta.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- progetti di ricerca congiunti
 - organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari

- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- organizzazione e attuazione di tirocini per studenti dell'Università luav di Venezia
- forme di partenariato in ambito formativo e di promozione dell'artigianato
- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è la prof.ssa **Angela Squassina**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3 comma 2**
- **considerato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della tutela delle competenze artigiane della tradizione costruttiva per la conservazione dell'architettura storica e del paesaggio culturale di Venezia e del Veneto**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Confartigianato Imprese Venezia

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Confartigianato Imprese Venezia, codice fiscale 80007910278, partita I.V.A. 02725340273, rappresentata/o dal presidente arch. Andrea Bertoldini, domiciliato per la carica presso Confartigianato Imprese Venezia, Castello San Lio 5653/4 – Venezia, legittimato alla firma del presente atto

luav e Confartigianato Venezia vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del restauro e conservazione dell'architettura storica anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Confartigianato Imprese Venezia è un'associazione di categoria la cui finalità principale è “la rappresentanza degli interessi del comparto artigiano veneziano” tramite la tutela e il coordinamento delle categorie di mestiere, la formazione delle maestranze e l'erogazione di servizi a supporto della competitività delle aziende associate;
- Confartigianato Imprese Venezia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore del restauro architettonico al fine di approfondire i temi relativi alla tutela delle competenze artigiane della tradizione costruttiva locale;
- luav e Confartigianato Venezia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di conservazione dell'architettura storica e tutela della tradizione costruttiva veneziana e veneta

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1. luav e Confartigianato Imprese Venezia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della tutela delle competenze artigiane della tradizione costruttiva per la conservazione dell'architettura storica e del paesaggio culturale di Venezia e del Veneto.

articolo 2 – forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
- organizzazione e attuazione di tirocini per studenti dell'Università luav di Venezia
- forme di partenariato in ambito formativo e di promozione dell'artigianato
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali

(immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

Confartigianato Imprese Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo dott. Enrico Vettore.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Angela Squassina.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00 e da Confartigianato Imprese Venezia mediante marca da bollo, n° identificativo 01201474960138 per € 16,00.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e Confartigianato Imprese Venezia.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Confartigianato Venezia

Castello San Lio 5653/4 -
30122 Venezia

Tel: +39 041 5299270

Email: e.vettore@artigianivenezia.it

Università Iuav di Venezia

Servizio di Staff del rettore

Tolentini 191 – S. Croce

I - 30135 Venezia

Tel.: +39 041 2571750

Email: rettorato@iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in una copia originale e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Confartigianato Venezia

Il Presidente

Andrea Bertoldini

Firma

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Benno Albrecht

Firma

delibera n. 60
prot. n. 21997/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Vicenza e Fondazione Studi Universitari di Vicenza

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem				X
Francesco Musco			X		Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Vicenza e Fondazione Studi Universitari di Vicenza al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la progettualità sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e dei cambiamenti climatici.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nell'ambito delle culture del progetto per lo sviluppo sostenibile, l'economia circolare e i cambiamenti climatici anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Confartigianato Imprese Vicenza, nella implementazione del presente accordo, si avvarrà del supporto operativo ed amministrativo del proprio centro servizi FAIV – Federazione Artigiani Imprenditori Vicentini, la cui finalità è erogare servizi specialistici alle imprese associate, occupandosi di attività di assistenza alle MPMI in svariati ambiti di intervento;
- Confartigianato Imprese Vicenza intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della sostenibilità, intesa a 360° come ambientale, economica e sociale, anche attraverso l'attivazione di un Centro di Competenza dedicato che possa fungere da "hub" di coordinamento di svariate competenze, interne ed esterne, anche di natura accademica, al fine di sensibilizzare le imprese associate (micro e piccole in particolare) sulla valenza strategica della sostenibilità e sulla necessità di intraprendere percorsi virtuosi per mantenere e idealmente potenziare la propria capacità competitiva sul mercato;

- Confartigianato Imprese Venezia, in particolare, che dispone di adeguate relazioni con la base associativa e, da anni, per il tramite di FAIV, eroga servizi specialistici in ambito ambientale, a prevalente carattere adempimentale, intende ora ampliare significativamente l'ampiezza della propria capacità di assistenza, intervenendo anche in ambiti di consulenza ad alto valore aggiunto e, a questo scopo, ritiene strategica la collaborazione con il mondo accademico e luav in particolare;

- FSU Venezia, fondazione che non persegue scopi di lucro, ha l'obiettivo di favorire nel territorio della Provincia di Venezia lo sviluppo dell'attività universitaria ed in generale dell'istruzione superiore, nonché della ricerca scientifica;

- FSU Venezia supporta e promuove azioni atte a favorire il rapporto tra presenza universitaria e aziende del territorio, in particolare il nuovo polo di design a Venezia previsto dal protocollo d'intesa stipulato con luav nel 2019 e istituito con successiva convenzione del 2021;

— luav, Confartigianato Imprese Venezia e FSU Venezia intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di sviluppo sostenibile, economia circolare e cambiamenti climatici.

Il presidente comunica inoltre che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari;

- attività di aggiornamento formativo, sensibilizzazione e informazione;

- sviluppo di progetti di ricerca congiunti per metodi e strumenti funzionali al supporto alle imprese nei temi di cui all'art. 1; i progetti potranno prevedere la presenza di ricercatori presso Confartigianato Imprese Venezia, con modalità e tempistiche oggetto di specifici accordi formalizzati tra le parti;

- costituzione, avvio e attività in genere di un Centro di Competenza sulla Sostenibilità promosso da Confartigianato Imprese Venezia e di eventuali Osservatori tematici su specifici ambiti di interesse comune;

- partecipazione a progetti finanziati dalla CE o da altri Enti/Istituzioni;

- partecipazione dei referenti del presente protocollo, o di propri delegati, a riunioni periodiche (indicativamente ogni due mesi) di coordinamento, presso Confartigianato Imprese Venezia, relative allo sviluppo del progetto del CdC, degli Osservatori e di altre attività concordate;

- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;

- altre attività concordate congiuntamente.

I **responsabili scientifici** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, sono i professori **Laura Badalucco e Francesco Musco**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **considerato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca e la progettualità sui temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e dei cambiamenti climatici**

delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Francesco Musco, di approvare la stipula del protocollo di intesa con Confartigianato Imprese Venezia e Fondazione Studi Universitari di Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia,
Confartigianato Imprese Vicenza
e Fondazione Studi Universitari di Vicenza**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Confartigianato Imprese Vicenza, CF 80002410241, rappresentata dal Presidente Gianluca Cavion, domiciliato per la carica presso Via E. Fermi n. 134, 36100 Vicenza, legittimato alla firma del presente atto

e

la Fondazione Studi Universitari di Vicenza, di seguito denominata FSU Vicenza, C.F. 95070400247, rappresentata dal Presidente Mario Roberto Carraro, domiciliato per la carica presso Stradella San Nicola, 3 - 36100 Vicenza, autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____

luav, Confartigianato Imprese Vicenza e FSU Vicenza vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nell'ambito delle culture del progetto per lo Sviluppo Sostenibile, l'Economia Circolare e i cambiamenti Climatici anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Confartigianato Imprese Vicenza, nella implementazione del presente accordo, si avvarrà del supporto operativo ed amministrativo del proprio centro servizi FAIV – Federazione Artigiani Imprenditori Vicentini, la cui finalità è erogare servizi specialistici alle imprese associate, occupandosi di attività di assistenza alle MPMI in svariati ambiti di intervento;
- Confartigianato Imprese Vicenza intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della sostenibilità, intesa a 360° come ambientale, economica e sociale, anche attraverso l'attivazione di un Centro di Competenza dedicato che possa fungere da "hub" di coordinamento di svariate competenze, interne ed esterne, anche di natura accademica, al fine di sensibilizzare le imprese associate (micro e piccole in particolare) sulla valenza strategica della sostenibilità e sulla necessità di intraprendere percorsi virtuosi per mantenere e idealmente potenziare la propria capacità competitiva sul mercato;
- Confartigianato Imprese Vicenza, in particolare, che dispone di adeguate relazioni con la base associativa e, da anni, per il tramite di FAIV, eroga servizi specialistici in ambito ambientale, a prevalente carattere adempimentale, intende ora ampliare significativamente l'ampiezza della propria capacità di assistenza, intervenendo anche in ambiti di consulenza ad alto valore aggiunto e, a questo scopo, ritiene strategica la collaborazione con il mondo Accademico e luav in particolare;
- FSU Vicenza, fondazione che non persegue scopi di lucro, ha l'obiettivo di favorire nel territorio della Provincia di Vicenza lo sviluppo dell'attività universitaria ed in generale dell'istruzione superiore, nonché della ricerca scientifica;

- FSU Vicenza supporta e promuove azioni atte a favorire il rapporto tra presenza universitaria e aziende del territorio, in particolare il nuovo Polo di Design a Vicenza previsto dal Protocollo d'intesa stipulato con luav nel 2019 e isituito con successiva Convenzione del 2021;
– luav, Confartigianato Imprese Vicenza e FSU Vicenza intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Sviluppo Sostenibile, Economia Circolare e cambiamenti Climatici;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

1.luav, Confartigianato Imprese Vicenza e FSU Vicenza riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca e la progettualità sui temi dello Sviluppo sostenibile, dell'Economia circolare e dei Cambiamenti climatici.

articolo 2 – forme di collaborazione

1.Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari;
- attività di aggiornamento formativo, sensibilizzazione e informazione;
- sviluppo di progetti di ricerca congiunti per metodi e strumenti funzionali al supporto alle imprese nei temi di cui all'art. 1; i progetti potranno prevedere la presenza di ricercatori presso Confartigianato Imprese Vicenza, con modalità e tempistiche oggetto di specifici accordi formalizzati tra le parti;
- costituzione, avvio e attività in genere di un Centro di Competenza sulla Sostenibilità promosso da Confartigianato Imprese Vicenza e di eventuali Osservatori tematici su specifici ambiti di interesse comune;
- partecipazione a progetti finanziati dalla CE o da altri Enti/Istituzioni;
- partecipazione dei referenti del presente Protocollo, o di propri delegati, a riunioni periodiche (indicativamente ogni due mesi) di coordinamento, presso Confartigianato Imprese Vicenza, relative allo sviluppo del progetto del CdC, degli Osservatori e di altre attività concordate;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 – impegni e aspetti economici

1.Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2.Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

articolo 4 – soggetti responsabili

1.Confartigianato Imprese Vicenza individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Andrea Rossi, Responsabile dell'Area Strategia di Impresa e di Mercato, in ciò coadiuvato dal dott. Carlo Terrubio, consulente esterno di Confartigianato Imprese Vicenza.

luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo la prof.ssa Laura Badalucco e il prof. Francesco Musco.

FSU Vicenza individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo il dott. Carlo Terrin e la dott.ssa Giovanna Zanollo.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 – riservatezza

1.Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i

metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 48,00 (€ quarantotto, 00), suddivisa ugualmente tra le Parti, è stata assolta da Luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16, da Confartigianato Imprese Vicenza mediante *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16 e da FSU Vicenza *(indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate)* _____ per € 16.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Luav, Confartigianato Imprese Vicenza e FSU Vicenza.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Confartigianato Imprese Vicenza Via E. Fermi n. 134 36100 Vicenza C. F. 80002410241 Tel. 0444 168305	Università Luav di Venezia Servizio di Staff del rettore Tolentini 191 – S. Croce I - 30135 Venezia Tel.: +39 041 2571750	Fondazione Studi Universitari di Vicenza Stradella San Nicola 3 36100 Vicenza C. F. 95070400247 Tel. 0444 998894
---	---	---

email
categorie@confartigianatovicenza.it

email: rettorato@iuav.it

email: direzione@univi.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Confartigianato Imprese
Vicenza

Università Iuav di
Venezia

Fondazione Studi
Universitari di Vicenza

Il Presidente
Gianluca Cavion

Il rettore
Benno Albrecht

Il presidente
Mario Roberto Carraro

Firma

Firma

Firma

Vicenza

Venezia

Vicenza

Data, ...

Data

Data

delibera n. 61
prot. n. 21998/2022
23 marzo 2022

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo	X			
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto			X		Tina Boem				X
Francesco Musco	X				Isacco Panciera	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna al fine di sviluppare e promuovere studi e ricerche dedicati a contesti e manufatti archeologici presenti a Venezia e nella Laguna.

A tale riguardo il presidente ricorda che:

- la Soprintendenza è, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 n. 169 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021 n. 123, un organo periferico del Ministero della Cultura. Come tale, svolge i compiti istituzionali nel territorio di competenza, assicurando la tutela del patrimonio culturale. Rientra in tale definizione il patrimonio culturale subacqueo di cui all'articolo 94 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, per la cui tutela la Soprintendenza agisce in accordo con la Soprintendenza nazionale per il patrimonio subacqueo, con sede a Taranto. Nell'ambito delle proprie attività, la Soprintendenza può promuovere, anche in collaborazione con le Regioni, le università e le istituzioni culturali e di ricerca, l'organizzazione di studi, ricerche, iniziative culturali e di formazione in materia di patrimonio culturale;
- Iuav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del rilievo strumentale e digitale, della rappresentazione digitale, dell'archeologia, dell'iconologia classica, della musealizzazione e più in generale del "Culture Heritage", anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Iuav ha tra le proprie strutture attive sia il Centro Studi classicA – Architettura, Civiltà e Tradizione del Classico, che promuove e coordina studi e ricerche sulla civiltà greca e

romana e sulla tradizione classica nel mondo occidentale, sia l'infrastruttura di ricerca IRI.DE e il laboratorio VIDE per lo studio e la rappresentazione digitale di contesti, monumenti e manufatti antichi e moderni;

- è interesse comune della Soprintendenza e dell'Università luav definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria;
- Soprintendenza e luav intendono in particolare attivare rapporti di cooperazione finalizzati alla documentazione, allo studio, alla conservazione e alla conoscenza della Laguna di Venezia, con particolare riguardo alle trasformazioni del territorio nel lungo periodo (sia sotto il profilo ambientale che di paesaggio antropizzato), e ai resti materiali del passato, sommersi e semi sommersi, oggetto di indagine o alta sorveglianza nel corso delle attività di tutela della Soprintendenza, anche attivando allo scopo ulteriori rapporti di collaborazione con altre strutture di ricerca e di tutela, fatti salvi i diritti di terzi;
- Soprintendenza e luav intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso il presente protocollo di Intesa, rinviando a specifici accordi attuativi, da stipularsi di volta in volta, la regolazione delle singole iniziative di ricerca in cui saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività.

Il presidente comunica inoltre che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di convegni, seminari, incontri internazionali, conferenze, attività di divulgazione;
- esecuzione in forma coordinata di attività formative, tra cui tirocini;
- accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- promozione e valorizzazione congiunte dei risultati di ricerca e sperimentazione.

I **responsabili scientifici** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, sono i professori **Maddalena Bassani e Giuseppe D'Acunto**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **considerati l'interesse e l'opportunità dell'ateneo di attivare rapporti di cooperazione finalizzati alla documentazione, allo studio, alla conservazione e alla conoscenza della Laguna di Venezia, con particolare riguardo alle trasformazioni del territorio nel lungo periodo (sia sotto il profilo ambientale che di paesaggio antropizzato), e ai resti materiali del passato, sommersi e semi sommersi, oggetto di indagine o alta sorveglianza nel corso delle attività di tutela della Soprintendenza, anche attivando allo scopo ulteriori rapporti di collaborazione con altre strutture di ricerca e di tutela, fatti salvi i diritti di terzi delibera a maggioranza, con l'astensione del prof. Giuseppe D'Acunto, di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

**Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e
la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna**

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna, di seguito denominata SOPRINTENDENZA, con sede in Venezia, Palazzo Ducale – San Marco 1, CAP. 30124, C.F. 80011460278, nella persona del Soprintendente arch. Emanuela Carpani, nata a Crema il 22 dicembre 1968 e domiciliato per la carica presso la Soprintendenza, Palazzo Ducale – San Marco 1, Venezia (VE), legittimato alla firma del presente atto.

Iuav e SOPRINTENDENZA vengono di seguito denominate congiuntamente anche “Parti” e singolarmente anche “Parte”.

VISTI

- il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123 recante il “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- l’art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’art. 118 (*Promozione di attività di studio e ricerca*) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, recante il “*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*” di seguito denominato “Codice”, secondo cui il Ministero può promuovere e sostenere ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale della nazione anche attraverso il concorso delle Università e di altre Istituzioni di ricerca operanti sul territorio nazionale, stipulando con esse specifici accordi;
- gli artt. 17 (*Catalogazione*), 29 (*Conservazione*), 89 (*Concessione di ricerca*), 94 (*Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale*), 106 (*Uso individuale di beni culturali*), 107 (*Uso strumentale e precario e riproduzione di beni culturali*), 108 (*Canoni di concessione, corrispettivi di riproduzione, cauzione*), 111 (*Attività di valorizzazione*), 112 (*Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica*), 114 (*Livelli di qualità della valorizzazione*), 119 (*Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale*), 122 (*Archivi di Stato e archivi storici degli enti pubblici: consultabilità dei documenti*), 124 (*Consultabilità a scopi storici degli archivi correnti*) del citato Codice;
- il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 3 marzo 2017 n. 69;

PREMESSO CHE:

- la SOPRINTENDENZA è, ai sensi del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 e del citato D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123, un organo periferico del Ministero della Cultura. Come tale, svolge i compiti istituzionali nel territorio di competenza, assicurando la tutela del patrimonio culturale. Rientra in tale definizione il patrimonio culturale subacqueo di cui all’art. 94 del Codice, per la cui tutela la SOPRINTENDENZA agisce in accordo con la Soprintendenza nazionale per il patrimonio subacqueo, con sede a Taranto. Nell’ambito delle proprie attività, la SOPRINTENDENZA può promuovere, anche in collaborazione con le Regioni, le università e le istituzioni culturali e di ricerca, l’organizzazione di studi, ricerche, iniziative culturali e di formazione in materia di patrimonio culturale;
- Iuav, ai sensi dell’articolo 3, comma 2 dello statuto, nell’esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nei settori del rilievo strumentale e digitale, della rappresentazione digitale, dell'archeologia, dell'iconologia classica, della musealizzazione e più in generale del "Culture Heritage", anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- luav ha tra le proprie strutture attive sia il Centro Studi classica – Architettura, Civiltà e Tradizione del Classico (<https://www.classica-iuav.it/presentazione-classica>), che promuove e coordina studi e ricerche sulla civiltà greca e romana e sulla tradizione classica nel mondo occidentale, sia l'infrastruttura di ricerca IRI.DE e il laboratorio VIDE (<http://www.iuav.it/DIPARTIMEN/IRIDE/IRIDE/VIDE/RICERCHE/>) per lo studio e la rappresentazione digitale di contesti, monumenti e manufatti antichi e moderni;

CONSIDERATO CHE

- è interesse comune della SOPRINTENDENZA e di luav definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria;
- SOPRINTENDENZA e luav intendono in particolare attivare rapporti di cooperazione finalizzati alla documentazione, allo studio, alla conservazione e alla conoscenza della Laguna di Venezia, con particolare riguardo alle trasformazioni del territorio nel lungo periodo (sia sotto il profilo ambientale che di paesaggio antropizzato), e ai resti materiali del passato, sommersi e semi sommersi, oggetto di indagine o alta sorveglianza nel corso delle attività di tutela della Soprintendenza, anche attivando allo scopo ulteriori rapporti di collaborazione con altre strutture di ricerca e di tutela, fatti salvi i diritti di terzi;
- lo studio dei materiali e la consultazione della documentazione custodita presso gli archivi della SOPRINTENDENZA rimane libera e il presente Protocollo di intesa o eventuali autorizzazioni allo studio non ne comportano l'esclusiva;
- SOPRINTENDENZA e luav intendono regolare la reciproca collaborazione attraverso il presente Protocollo di Intesa, rinviando a specifici Accordi attuativi, da stipularsi di volta in volta, la regolazione delle singole iniziative di ricerca in cui saranno individuati gli strumenti e le risorse necessarie alla realizzazione delle attività;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – finalità

luav e SOPRINTENDENZA riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere studi e ricerche dedicati a contesti e manufatti archeologici presenti a Venezia e nella Laguna.

Per l'analisi e la conoscenza dei contesti e manufatti sopra indicati si intendono utilizzare strumenti e attrezzature propri della ricerca archeologica e della rappresentazione digitale, utili a ricostruire e restituire strutture e oggetti sommersi o altrimenti poco comprensibili sia da parte degli specialisti sia da parte del grande pubblico.

articolo 2 – forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di convegni, seminari, incontri internazionali, conferenze, attività di divulgazione;
- esecuzione in forma coordinata di attività formative, tra cui tirocini;
- accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- promozione e valorizzazione congiunte dei risultati di ricerca e sperimentazione;

articolo 3 – impegni e aspetti economici

Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifici accordi attuativi nei quali andrà fatto esplicito riferimento al presente Protocollo. Gli accordi attuativi regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza.

Gli accordi attuativi regoleranno altresì gli aspetti assicurativi tra le Parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle Parti.

Il presente Protocollo non comporterà in ogni caso oneri economici diretti per la SOPRINTENDENZA né per luav.

articolo 4 – soggetti responsabili

La SOPRINTENDENZA individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il Soprintendente, arch. Emanuela Carpani, assieme ai funzionari dell'area Patrimonio Archeologico, ciascuno di essi in relazione all'ambito territoriale di specifica competenza;
luav individua quali responsabili dell'attuazione del presente Protocollo la prof. Maddalena Bassani e il prof. Giuseppe D'Acunto.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica degli accordi attuativi di cui all'articolo 3.

articolo 5 – riservatezza

Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

articolo 7 – pari opportunità

Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 8 – durata

Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di entrambe le Parti.

articolo 9 – controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 10 – privacy

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 11–imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I- Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € (€,00), è stata assolta interamente da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate-Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999, in quanto la Soprintendenza è esente ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 642/72.

articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e SOPRINTENDENZA.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

articolo 13 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

E-mail: sabap-ve-lag@beniculturali.it

E-mail: rettorato@luav.it

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per il Comune di Venezia e
Laguna
Il soprintendente

Emanuela Carpani

Firma

Università Iuav di Venezia

Il rettore

Benno Albrecht

Firma